



**BILANCIO
SOCIALE**
2021



Sommario



Un anno di Enasarco in dieci notizie	5
1. Cambiamento e partecipazione	8
1.1 Chi siamo	9
1.1.1 La nostra storia	9
1.1.2 La mission	10
1.1.3 I principi statutari	11
1.1.4 La nostra strategia	12
1.1.5 La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali	13
1.2 Cosa facciamo	18
1.2.1 Attività contributiva	18
1.2.2 Attività ispettiva	21
1.2.3 Attività previdenziale	23
1.2.4 Attività assistenziale	26
1.3 La Governance	29
1.4 I Sistemi di controllo	32
1.4.1 L'etica del controllo	33
1.4.2 Controlli Interni	34
1.4.3 Controlli esterni	51
1.5 I nostri stakeholder	52
2. Economia e welfare: le nostre performance	54
2.1 Performance economica ed istituzionale	55
2.1.1 I risultati del 2021	55
2.1.2 Il Valore Aggiunto	56
2.1.3 L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale	60
2.1.4 Liquidità di cassa	63
2.1.5 L'andamento della gestione patrimoniale	64
2.2 Performance sociale: il nostro welfare	84
2.2.1 Prestazioni previdenziali	84
2.2.2 Prestazioni assistenziali	86
2.2.3 Forme di tutela per gli agenti	90
2.2.4 Livelli di servizio	91
2.2.5 Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"	93
3. Trasparenza, rete e innovazione	96
3.1 Obiettivo Trasparenza	97
3.1.1 La politica di investimento	97
3.1.2 Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori	103
3.1.3 Ottimizzazione dei processi	106
3.1.4 La gestione del contenzioso	106
3.2 L'innovazione al centro	108
3.3 Il capitale umano	118
3.3.1 I dipendenti	118
3.3.2 Gli iscritti	131
3.4 La Rete	134
3.5 Obiettivi e carta degli impegni	139
3.6 Nota metodologica	145
3.7 Analisi di materialità	146
3.8 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto	149
3.9 GRI Content Index	153
3.10 Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale	158

Un anno di Enasarco in dieci notizie



1

Versamenti volontari online

Marzo 2021

Prosegue l'impegno della Fondazione per ampliare ulteriormente i servizi online disponibili per gli iscritti. A partire dal 15 marzo 2021, infatti, le nuove richieste di adesione alla contribuzione volontaria possono essere inviate esclusivamente tramite l'area riservata inEnasarco.

L'assemblea dei delegati approva il consuntivo 2020

Aprile 2021

Il Bilancio consuntivo 2020 si è chiuso con un avanzo di 50 milioni di euro e un patrimonio di 8 miliardi.

2

3

Enasarco ottiene la certificazione ISO 9001:2015

Aprile 2021

La Fondazione ha ricevuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 n. 0560.2021 valida per la "gestione anagrafica degli iscritti e contabilizzazione dei contributi. Erogazione e gestione delle prestazioni ai fini pensionistici per agenti, rappresentanti di commercio e superstiti. Erogazione delle prestazioni assistenziali e del Fondo Indennità di Risoluzione Rapporto per agenti, rappresentanti di commercio e superstiti".

Prestazioni assistenziali 2021 e Progetto salute donna

Maggio 2021

Il CdA della Fondazione ha varato il Programma delle prestazioni assistenziali 2021. Il welfare a disposizione degli iscritti include anche le prestazioni sospese nel 2020 per far fronte al finanziamento delle erogazioni straordinarie Covid-19. Tra le principali novità l'introduzione del "Progetto Salute Donna": oltre ai contributi per il sostegno alla maternità, per la prima volta, le iscritte possono godere di un rimborso finalizzato a promuovere la prevenzione delle patologie femminili gravi e ricorrenti, fino a un massimo di 250 euro annui.

4

5

Disciplinare dei livelli di servizio 2021*Giugno 2021*

È disponibile online il Disciplinare dei livelli di servizio 2021 (versione n.3), il documento che definisce gli impegni della Fondazione nello svolgimento delle attività istituzionali mediante l'indicazione dei tempi massimi per l'evasione delle richieste degli iscritti. Gli iscritti avranno così chiara la tempistica necessaria per l'erogazione della prestazione richiesta, il cui stato di avanzamento può essere monitorato in tempo reale, tramite l'area riservata *inEnasarco*.

FIRR online disponibile nell'App*Giugno 2021*

È online la nuova funzionalità per richiedere il FIRR direttamente su AppEnasarco, l'applicazione per dispositivi mobile che permette agli iscritti di consultare l'area riservata e rimanere aggiornati sulle novità più rilevanti che riguardano la Fondazione. AppEnasarco è disponibile gratuitamente su App Store e Google Play.

6

7

Domande di pensione online*Luglio 2021*

È possibile inviare la domanda di pensione di invalidità, inabilità, trasformazione da invalidità/inabilità, trasformazione da inabilità/invalidità esclusivamente online tramite l'area riservata *inEnasarco*.

Stati generali della Previdenza*Ottobre 2021*

Il 22 ottobre si sono tenuti gli Stati generali della previdenza, una giornata organizzata da Adepp – Associazione degli Enti Previdenziali Privati – a cui la Fondazione Enasarco aderisce. L'evento, dedicato a welfare, sostegno ai liberi professionisti e ripresa economica, si è svolto a Roma presso Villa Miani e ha visto la partecipazione di tutte le Casse aderenti ad Adepp.

8

9

Solidarietà a sostegno degli alluvionati*Ottobre 2021*

Tutta la Fondazione esprime profonda solidarietà e vicinanza alla popolazione della provincia di Catania, duramente colpita dagli eventi alluvionali. In questa drammatica situazione, come in passato, gli iscritti che operano e vivono nelle zone coinvolte hanno potuto contare su un sostegno economico straordinario. In particolare, come previsto dal Programma delle Prestazioni assistenziali 2021, sono state disposte erogazioni straordinarie per gli agenti in attività e per i pensionati Enasarco, residenti nei Comuni per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e che abbiano subito danni materiali o eventi luttuosi.

Polizza sanitaria*Novembre 2021*

La polizza assicurativa in favore degli iscritti, stipulata con Poste Assicura S.p.a. in coassicurazione con Società Reale Mutua di Assicurazioni, sarà valida fino al 31 ottobre 2022 alle stesse condizioni finora garantite.

10

Cambiamento e partecipazione



1.1 Chi siamo

La Fondazione Enasarco (Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio) nasce con il Regio Decreto n.1305 del 6 giugno 1939, attraverso l'approvazione del primo Statuto e il riconoscimento giuridico di ente di diritto pubblico. Nata da una lungimirante intuizione, 80 anni fa, nel suo percorso continua ad assolvere la sua mission storica di assistenza e tutela agli Agenti e Rappresentanti di Commercio.

1.1.1 La nostra storia

Il nostro percorso in sintesi

1939

Il Regio Decreto n. 1305 del 6 giugno 1939 approva il primo Statuto Enasarco e conferisce il riconoscimento giuridico di ente di diritto pubblico.

1956

Viene istituito il primo ufficio territoriale dell'Ente a Milano. Nell'arco dei seguenti 5 anni saranno aperti uffici periferici in quasi tutti i capoluoghi di regione.

1966

Con la legge n.613 del 22 luglio 1966 venne riconosciuta la natura integrativa della previdenza Enasarco, riservata esclusivamente alla categoria degli agenti e rappresentanti di commercio.

1973

Con la legge n. 12 del 2 febbraio 1973 è sancito il riconoscimento del modello previdenziale gestito da Enasarco.

2012

Entra in vigore il nuovo Regolamento delle attività istituzionali.

2011

Con la legge n. 214 del 2011 (c.d. decreto "Salva Italia") viene previsto l'obbligo di assicurare la sostenibilità finanziaria della Fondazione e del sistema pensionistico a cinquant'anni.

1998

La Fondazione redige il primo Regolamento delle attività istituzionali.

1994

Con il D.Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994 si avvia un processo di privatizzazione dell'ente che si concretizza nel 1996 con la delibera del CdA che trasforma Enasarco in ente di diritto privato.

2015

Con il decreto interministeriale dell'8 luglio viene approvato dai Ministeri Vigilanti il nuovo Statuto della Fondazione Enasarco. Indizione delle elezioni per la nomina del nuovo CdA nel 2016 sulla piattaforma online.

2016

Primo CdA eletto dall'Assemblea dei Delegati.

2018

Insiediamento del nuovo Collegio dei Sindaci. La nomina dei componenti (2 di competenza dei Ministeri Vigilanti e 3 della Fondazione Enasarco) perfeziona l'ultimo atto correlato al principio di democraticità avviato nel 2016.

2019

Enasarco compie 80 anni. Vengono indette le elezioni per il rinnovo dei membri dell'Assemblea dei delegati e del nuovo CdA.

2021

La Fondazione consolida la sua politica per la Qualità ottenendo la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 n.0560.2021

2020

Per la seconda volta nella storia della Fondazione gli iscritti votano per eleggere l'assemblea dei delegati. Il voto si esprime online dal 24 settembre al 7 ottobre.

1.1.2 La mission

“La Fondazione Enasarco, ente senza fini di lucro, provvede alla previdenza integrativa, all’assistenza e all’istruzione professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio, oltre all’espletamento di tutte le attività individuate dalla contrattazione collettiva nazionale, in quanto connesse allo svolgimento del rapporto di agenzia e conformi ai suoi scopi istituzionali”

Lo Statuto della Fondazione Enasarco, la cui riforma attuata nel 2015 ha introdotto novità rilevanti rispetto alla versione precedente, definisce quelli che sono i compiti e la missione istituzionale dell’Ente. Gli scopi istituzionali della Fondazione, come definiti all’art.2, comma 1 dello Statuto della Fondazione, sono quelli di provvedere “senza fini di lucro alla tutela previdenziale obbligatoria integrativa dell’assicurazione generale obbligatoria in favore di coloro che svolgono attività di intermediazione comunque riconducibile al rapporto di agenzia”, nonché di provvedere “alla formazione, alla qualificazione professionale, all’assistenza sociale e alla solidarietà in favore degli iscritti e alla gestione dell’indennità di scioglimento del rapporto di agenzia”. Ciò ripropone quanto previsto dalla legge 12 del 2 febbraio 1973 (art.2), anche alla luce di quanto disposto dall’art. 1, comma 3, del decreto legislativo n.509 del 30 giugno 1994, il quale ha previsto che gli enti previdenziali privatizzati continuino “a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando la obbligatorietà della iscrizione e della contribuzione”.

Oltre alle prestazioni previdenziali, quindi, rientrano fra gli scopi istituzionali della Fondazione la formazione, la qualificazione, l’assistenza sociale e la solidarietà a favore degli iscritti, nonché la gestione dell’indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, comunemente denominata FIRR (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto), che ha costituito storicamente la prima forma di tutela previdenziale Enasarco per la categoria degli agenti. Al comma 2 dell’art. 2 dello Statuto, la Fondazione evidenzia la centralità degli iscritti quali destinatari della missione istituzionale della Fondazione, a prescindere dalle categorie economiche o merceologiche di operatività dei singoli agenti e dall’ambito territoriale di svolgimento dell’attività lavorativa.

1.1.3 principi statutari

I **principi** posti a fondamento dello Statuto sono ispirati da tre **criteri-guida** essenziali:

➤ **partecipazione:** in seguito alla modifica statutaria avvenuta nel 2015, la Fondazione ha permesso un più ampio coinvolgimento degli iscritti alle attività decisionali della Cassa. Tra i risultati più significativi di tale gestione, maggiormente rappresentativa e democratica della Fondazione, vi è l’elezione degli amministratori da parte degli agenti, rappresentanti e consulenti finanziari iscritti attraverso l’Assemblea dei delegati, che ha costituito per la storia di Enasarco una trasformazione radicale e decisiva.

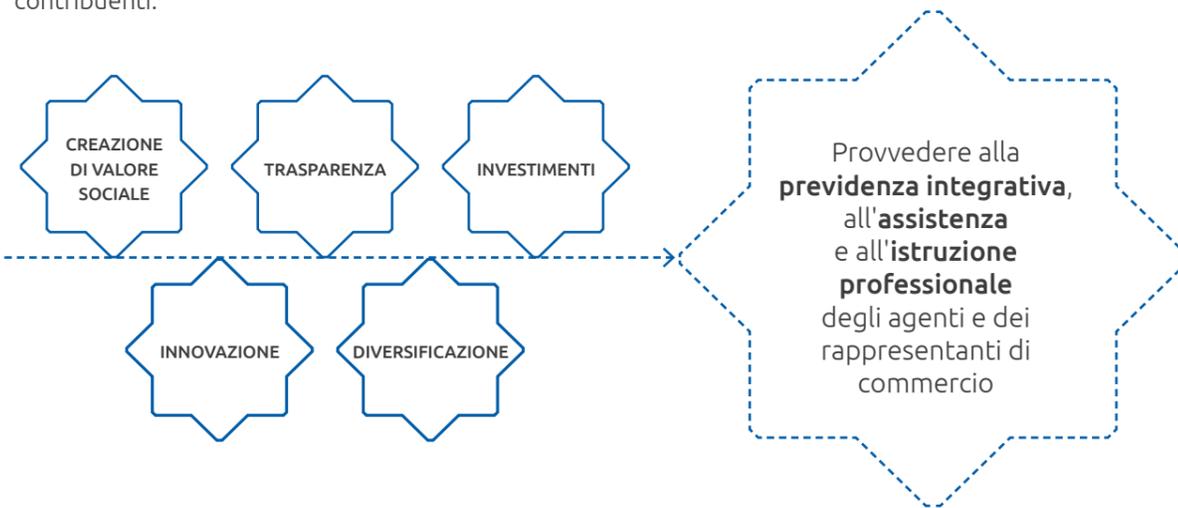
➤ **corrette prassi di governance e trasparenza:** il secondo criterio-guida concerne la definizione, rigorosa e puntuale, dei requisiti di professionalità, competenza e onorabilità dei membri dell’Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Corrette prassi di governance e una gestione ottimale si fondano infatti sull’adozione ed il rispetto di specifici e puntuali principi, quali: la separazione tra funzioni politiche e attività tecniche, l’assunzione informata delle decisioni, la tracciabilità dei processi decisionali. L’attuazione di questo principio passa attraverso un’articolazione dei processi in capo a più soggetti responsabili (pesi e contrappesi) e la predisposizione di strumenti e procedure di controllo adeguate. A completare il quadro, particolare attenzione è stata posta anche alla gestione e risoluzione dei conflitti di interesse.

Una gestione trasparente e imparziale presuppone, ancora, che le attività della Fondazione siano svolte nell’osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede. A tal fine la Fondazione ha provveduto anche all’adozione del Codice Etico che è diretto a regolare l’attività della Fondazione stessa tramite norme di condotta applicabili all’intera struttura.

➤ **gestione degli investimenti e del patrimonio:** la Fondazione ha ritenuto doveroso auto-vincolarsi al rispetto di precise regole ed introdurre best practice per una gestione virtuosa del proprio patrimonio, in attesa dell’emanazione per le Casse di un decreto ministeriale che contenga le norme sui criteri e i limiti di investimento e sulla gestione dei conflitti di interesse per i fondi pensione. Tale sistema di auto-regolamentazione è confluito nell’adozione del Regolamento per l’impiego e la gestione delle risorse finanziarie, il quale si conforma a criteri mutuati dalle raccomandazioni ministeriali oltreché dalla disciplina afferente i fondi pensione.

1.1.4 La nostra strategia

L'approccio strategico della Fondazione Enasarco è guidato da cinque linee di valore. Cinque punti per assicurare un sempre rinnovato impegno per gli iscritti contribuenti:



- 1. valenza sociale della Fondazione:** le attività di Enasarco sono indirizzate alla creazione di valore per tutto il contesto sociale in cui si svolgono gli impegni istituzionali, un contributo decisivo al welfare del nostro Paese;
- 2. innovazione:** si tratta di mettere in programma una serie di iniziative volte a semplificare e velocizzare la vita della Fondazione;
- 3. trasparenza:** assicurare trasparenza nei processi e nelle procedure è una condizione ormai irrinunciabile. È l'impegno che con ancora più forza si prefigge la nuova governance per assicurare efficienza e rigore;
- 4. diversificazione:** per assicurare la sostenibilità delle attività istituzionali, la Fondazione ha intrapreso la strada della diversificazione degli asset, contribuzione, investimenti mobiliari e immobiliari;
- 5. investimenti:** le nuove logiche di investimento sono rivolte a scommettere sull'economia reale del Paese, fatta per lo più della vita e dell'operosità delle PMI.

In questo quadro strategico, orientato ad assicurare sostenibilità e solidarietà, una valorizzazione trasversale riguarda le risorse umane:

- sia come capitale interno alla Fondazione, fatto di competenze, saperi, sensibilità, visioni e valori;
- sia come valorizzazione degli iscritti che costituiscono la natura stessa della Fondazione, rivolta alla sua relazione con la società nel suo complesso.

A tal proposito, la Fondazione Enasarco, assistendo a una trasformazione dei modelli di intermediazione comunemente conosciuti, dovuta all'avanzamento delle tecnologie e all'espansione delle piattaforme di e-commerce, ha deciso di

intraprendere già nel 2018 analisi e studi volti a comprendere l'evoluzione del **fenomeno della disintermediazione** e la conseguente creazione di nuove figure nel panorama economico-commerciale.

In collaborazione con il Censis, primario istituto di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in campo socio-economico con esperienza ultra cinquantennale, sono stati organizzati 3 workshop a porte chiuse con la partecipazione di personalità di spicco in diversi ambiti, prevalentemente economia, finanza, impresa ed analisi sociale. Le risultanze ottenute da tali incontri hanno consentito di constatare che non vi è stata una eliminazione tout court degli intermediari, quanto una trasformazione degli stessi.

È emerso che lo sviluppo delle piattaforme e dei modelli di intermediazione ha condotto alla creazione di intermediari differenti che, in taluni casi, possono individuarsi anche tra i medesimi utenti, con una moltiplicazione di figure dalla fisionomia ibrida o comunque incerta. Il crearsi di aree grigie, a lungo termine, inciderà sul sistema sociale collettivo, senza fornire alcun apporto allo stesso.

Nell'insieme, la strategia della Fondazione è dedicata a creare valore, in un tempo medio lungo, per assicurare una crescita reale dell'organizzazione e del suo contesto operativo. Attraverso alcuni indicatori strutturali, economici, sociali e ambientali vogliamo dare una immagine riassuntiva dei principali risultati raggiunti dalla Fondazione nel corso del 2021.

1.1.5 La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali



INDICATORI STRUTTURALI

Gli iscritti attivi a dicembre 2021 risultano essere 217.944 e si stima che per effetto degli abbinamenti dei contributi versati alle posizioni degli agenti, il numero possa salire a 225.000. Le attività di Enasarco continuano a porre la Fondazione come il secondo ente erogatore di pensioni, subito dopo l'Inps: sono oltre 120.000 le prestazioni previdenziali in essere, al netto delle numerose attività assistenziali, che verranno illustrate nel capitolo 2.

1) NUMERO ISCRITTI ATTIVI

Rappresenta il numero di agenti e rappresentanti di commercio iscritti alla Fondazione che hanno versato nell'anno di riferimento il contributo previdenziale.

Iscritti attivi	Unità di misura	2021	2020	2019
Uomini	Numero	188.088	187.954	195.485
	Percentuale	86	86	87
Donne	Numero	29.856	29.884	30.519
	Percentuale	14	14	13
Totale	Numero	217.944	217.838	226.004

La composizione del collettivo contribuenti non è variata rispetto al passato. Le donne costituiscono il 13,7% della collettività contribuenti al fondo previdenza, una componente cresciuta nell'ultimo decennio ma ormai stabile da anni.

2) FORZA LAVORO PER GENERE E CATEGORIE

Dipendenti assunti a tempo indeterminato presso la Fondazione	Unità di misura	2021	2020	2019
Dirigenti	Numero	8	8	8
<i>di cui uomini</i>	Numero	6	6	6
<i>di cui donne</i>	Numero	2	2	2
Quadri	Numero	27	22	20
<i>di cui uomini</i>	Numero	18	15	13
<i>di cui donne</i>	Numero	9	7	7
Impiegati	Numero	344	361	385
<i>di cui uomini</i>	Numero	135	144	153
<i>di cui donne</i>	Numero	209	217	232
Totale	Numero	379	391	413

Un terzo dei ruoli apicali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne, mentre tra gli impiegati il 61% è di sesso femminile.

3) ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

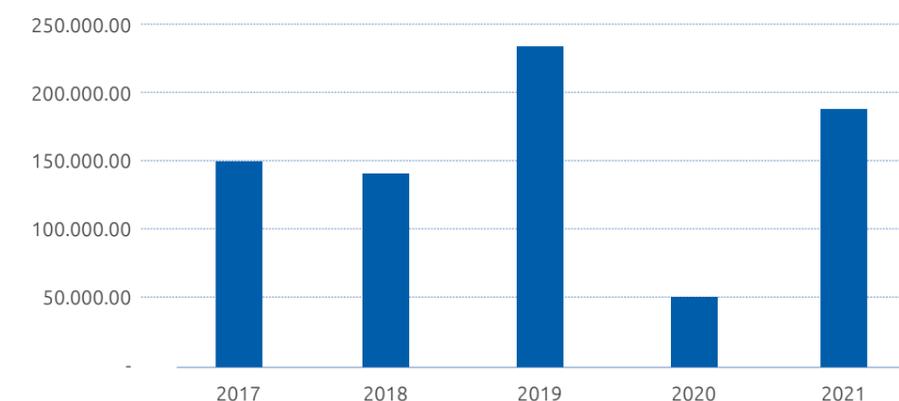
In qualsiasi entità sociale la formazione rappresenta un punto nevralgico per garantire una crescita costante, sia a livello di conoscenze che di competenze dei propri dipendenti. Proprio per questo motivo la Fondazione ha investito molto in formazione negli ultimi anni.

Ore medie pro-capite di formazione per inquadramento	Unità di misura	2021	2020	2019
Dirigenti	Ore	20,4	17,2	24,9
Quadri	Ore	23,1	17	27,4
Impiegati	Ore	9,8	8,7	17,1
Media pro-capite	Ore	10,9	9,3	17,8

INDICATORI ECONOMICI

1) AVANZO D'ESERCIZIO

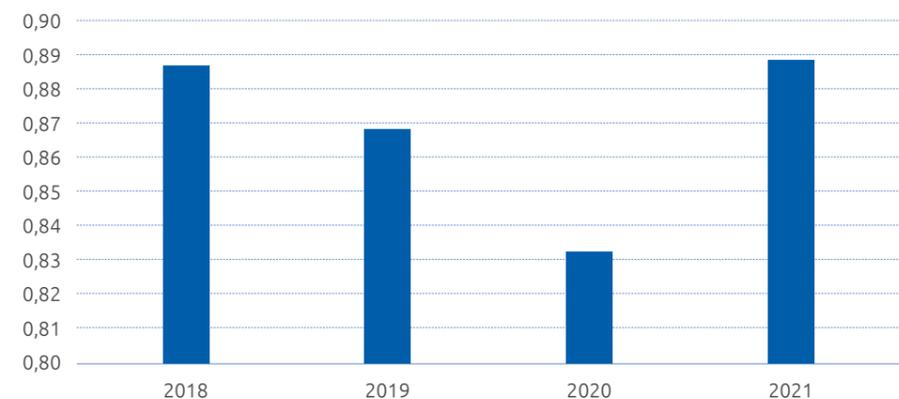
Il primo e più sintetico indicatore economico delle attività di un ente o di una società è certamente l'avanzo di esercizio. È il valore numerico che rappresenta riassuntivamente l'efficienza di gestione, l'equilibrio dei conti e la salute economica complessiva della struttura governata. Nel caso della Fondazione Enasarco l'avanzo di esercizio per il 2021 ha evidenziato un incremento del 274% rispetto al 2020, inferiore del 19% rispetto al 2019, superiore del 33% rispetto al 2018.



2) INDICE DI AUTOCOPERTURA ATTIVO CONSOLIDATO

Un altro indicatore economico rilevante – in questo caso per controllare lo stato di solidità finanziaria di un ente o di una società – è l'indice di autocopertura dell'attivo consolidato. Rappresenta la capacità di qualsiasi soggetto (ente, società, banche, ecc.) di autofinanziarsi o, più in generale, di coprire gli investimenti con il Patrimonio. Viene calcolato in rapporto tra patrimonio netto e attivo immobilizzato (indice di solidità/struttura primario). È un indicatore della solidità finanziaria, quanto mai importante in una congiuntura di profonda crisi economico-finanziaria e, per una Cassa di Previdenza, indica la capacità di far fronte agli impegni previdenziali con l'attivo di lungo termine.

Indice di solidità primario



Per il 2021 la Fondazione ha un attivo immobilizzato netto pari ad oltre euro 6,1 miliardi, più che sufficiente a far fronte agli impegni previdenziali di lungo termine, pari ad euro 5,4 miliardi.

INDICATORI SOCIALI

1) LA SODDISFAZIONE DEGLI ISCRITTI

Per la vita della Fondazione, oltre alla quantità e tempestività dei servizi erogati, è fondamentale la complessiva soddisfazione che viene percepita presso gli iscritti. Qualità oltre a quantità. A tal fine la Fondazione svolge indagini di customer satisfaction rivolte ai propri utenti, tramite le quali si intende misurare il livello di soddisfazione complessivo, basato su 4 parametri principali: cortesia, comprensione, problem solving e chiarezza, che in aggregato compongono il cosiddetto "indice overall". Si tratta di un indice sintetico e ponderato del livello di soddisfazione espresso dagli utenti.

Sia il valore dell'indice di overall che quello dei singoli parametri esprimono l'ottimo gradimento degli iscritti.



INDICATORI AMBIENTALI

1. CONSUMI ENERGETICI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (UNITA' DI MISURA GJ)

Consumi di energia per fonte	Unità di misura	2021	2020	2019
Energia Elettrica*	GJ	5.068	4.678	4.534
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	GJ	42	21	570
GPL auto**	GJ	926	46	1.357
Consumi totali di energia	GJ	6.037	4.745	6.461

Tabella 1: Tipologia e quantità di energia utilizzata dalla Fondazione nel corso del 2021. Ai fini comparativi si riporta anche il valore relativo all'esercizio 2020 e 2019

* Il consumo di energia elettrica riportato è relativo alla sola sede di Roma in cui lavora oltre l'80% dei dipendenti (e vengono svolte le attività istituzionali e di rappresentanza).

** Il consumo di GPL è stato calcolato stimando un consumo delle auto a GPL pari a 12km/litro. Per il calcolo dei consumi di energia in Giga Joule del 2021 sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati dal Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) nel 2021. I valori 2020 e 2019 sono frutto delle seguenti conversioni: 1 litro di GPL= 0,52 kg (peso specifico); 1 Ton di GPL equivale a 46,14 GJ (Fonte: Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC).

1.2 Cosa facciamo

La Fondazione svolge quattro attività principali al servizio degli iscritti: attività contributiva, attività ispettiva, attività previdenziale e attività assistenziale. Si tratta di un meccanismo organizzativo il cui equilibrio è essenziale per il corretto funzionamento della Fondazione. Senza la riscossione dei contributi non ci sarebbero le risorse necessarie per erogare prestazioni e per mantenere il patrimonio, senza attività ispettiva non ci sarebbe il controllo dei contributi dovuti: solo grazie a queste due attività preliminari è possibile assicurare l'erogazione delle prestazioni, previdenziali e assistenziali, che costituiscono il cuore della vita della Fondazione a favore dei propri iscritti.



1.2.1 Attività contributiva

L'attività contributiva di Enasarco si fonda su due tipologie di contributi "primari": obbligatorio e facoltativo. A queste si aggiungono due ulteriori tipologie di contributo, precisamente: contributo volontario e contributo FIRR.

■ Contributo obbligatorio Contributo previdenziale

Per poter beneficiare delle prestazioni previdenziali e assistenziali, gli iscritti versano alla Fondazione il contributo previdenziale obbligatorio, che viene calcolato su tutte le somme dovute all'agente a qualsiasi titolo in dipendenza dal rapporto di agenzia anche se non ancora liquidate, compresi acconti e premi. L'aliquota contributiva complessiva concorre, per la quasi totalità, al calcolo delle prestazioni previdenziali. Una parte dell'aliquota contributiva (il 3% a partire dal 2017) è destinata al ramo previdenza a titolo di solidarietà. Il contributo di

solidarietà ha lo scopo di garantire l'equilibrio del sistema pensionistico ed il meccanismo della solidarietà intergenerazionale. L'aliquota contributiva per il 2021 è pari al 17,00%.

Anno di decorrenza e aliquota contributiva

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota contributiva	13,50%	13,75%	14,20%	14,65%	15,10%	15,55%	16,00%	16,50%	17,00%	17,00%
Aliquota previdenza	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,55%	13,00%	13,50%	14,00%	14,00%
Aliquota previdenza a titolo di solidarietà	1,00%	1,25%	1,70%	2,15%	2,60%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%

Tabella 1: Regime di elevazione graduale dell'aliquota contributiva della Fondazione Enasarco.

Per ogni rapporto di agenzia, il contributo obbligatorio è calcolato nel limite inderogabile del massimale provvigionale. Il massimale varia a seconda della tipologia del rapporto di agenzia, monomandatario o plurimandatario. Il massimale provvigionale previsto per gli agenti monomandatari per l'anno 2021 è pari ad euro 38.523,00, mentre per gli agenti plurimandatari è pari ad euro 25.682,00.

La Fondazione stabilisce e diversifica a seconda della natura del rapporto di agenzia anche l'entità del minimale contributivo annuo: nel 2021 questo è stato pari a 861,00 euro annui per l'agente monomandatario, e a 431,00 euro annui per l'agente plurimandatario, per ogni rapporto di agenzia.

I minimali contributivi e i massimali provvigionali sono rivalutati con cadenza annuale secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Il contributo è a carico dell'agente e del preponente in egual misura, ma è l'impresa preponente che ha l'obbligo di effettuare il versamento, trattenendo la quota di competenza dell'agente all'atto del pagamento delle somme cui i contributi si riferiscono.

Le tempistiche stabilite da Enasarco per il versamento contributivo seguono una cadenza trimestrale e rispettivamente: entro il 20 maggio per il I trimestre, il 20 agosto per il II, il 20 novembre per il III ed il 20 febbraio dell'anno successivo per ciò che riguarda il IV trimestre.

Contributo per agenti operanti in forma di società di capitali (assistenza)

Il preponente che si avvalga di agenti operanti in forma di società di capitali è tenuto al pagamento di un contributo che varia dal 4% allo 0,50% in base a determinati scaglioni provvigionali e che in quota parte è a carico dell'agente.

■ Contributo facoltativo

A differenza del contributo obbligatorio, il contributo facoltativo è un contributo che l'agente può scegliere liberamente di versare o meno alla Fondazione, al solo scopo di incrementare il montante contributivo e di ottenere una rendita pensionistica maggiore. La Fondazione ha previsto quest'istituto a partire dal 2012 ed essendo una libera scelta, riservata all'agente che abbia almeno un rapporto di agenzia in essere, il versamento è totalmente a carico dell'iscritto. L'entità dell'importo non è determinata in misura fissa, ma viene lasciata ampia discrezionalità all'agente, con l'unico vincolo che l'entità del versamento deve essere almeno pari alla metà del minimale contributivo previsto per l'agente plurimandatario.

■ Contributo volontario

Gli agenti che si trovino temporaneamente o definitivamente in regime di inattività, al fine di perfezionare i requisiti necessari per il diritto alla prestazione previdenziale e valorizzare i contributi già versati, possono chiedere alla Fondazione, entro due anni dalla cessazione dell'attività, di essere ammessi alla prosecuzione volontaria della contribuzione, esclusivamente a loro carico. Per accedere a tale possibilità, gli agenti devono aver raggiunto un'anzianità contributiva di almeno un quinquennio, di cui almeno un triennio nei cinque anni precedenti l'inizio della fase di inattività.

Nel 2021, nell'ambito del processo di informatizzazione e di dematerializzazione avviato per le varie attività del Servizio Contribuzioni, è stata completamente informatizzata la procedura di lavorazione con l'introduzione della domanda di prosecuzione volontaria on line, compilata direttamente dall'area riservata del sito "inEnasarco" e la chiusura del canale cartaceo per le richieste da parte degli iscritti. Analogamente, anche l'invio delle comunicazioni di accoglimento o diniego delle istanze cartacee è stato modificato grazie all'utilizzo del canale mailing.

■ Contributo al fondo FIRR

Le imprese preponenti versano altresì alla Fondazione Enasarco gli accantonamenti dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, costituenti il Fondo Indennità Risoluzione Rapporto secondo quanto stabilito dagli Accordi Economici Collettivi. Il versamento è effettuato annualmente entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. L'indennità è dovuta per ogni rapporto e viene liquidata dalla Fondazione all'agente al momento della cessazione del rapporto.

Miniriforma – agevolazione giovani

A seguito dell'approvazione, da parte del Ministero del Lavoro della miniriforma del Regolamento delle Attività Istituzionali, si è reso necessario procedere all'attuazione delle disposizioni previste al nuovo art. 5 bis del Regolamento. La miniriforma ha introdotto, a partire dal 2021, uno sgravio contributivo per le imprese preponenti che conferiscono incarichi di agenzia a giovani agenti (che non abbiano compiuto il 31° anno di età). L'incentivo consiste nella riduzione progressiva per tre anni dell'aliquota contributiva (meno 6 punti il primo anno, meno 8 punti il secondo anno, meno 10 punti il terzo anno) e nella riduzione al 50% del minimale. La nuova procedura consente, dal 1° gennaio 2021, di procedere all'iscrizione alla Fondazione di agenti beneficiari della predetta agevolazione ed effettuare i versamenti in misura agevolata a partire dalla scadenza del 20/05/2021, laddove ne ricorrano i requisiti.

1.2.2 Attività ispettiva

Il corretto versamento contributivo da parte delle ditte preponenti è alla base del regolare funzionamento dell'Ente. Per questo motivo la Fondazione esercita una scrupolosa attività di vigilanza ispettiva, finalizzata all'accertamento della natura del rapporto di agenzia e dell'osservanza degli obblighi contributivi. L'attività di vigilanza ispettiva è parte integrante della funzione istituzionale della Fondazione, tuttavia è molto importante sottolineare che Enasarco non intende vestire i panni di un ente accertatore ostile nei confronti delle ditte mandanti, bensì instaurare un rapporto collaborativo, favorendo quei soggetti che intendono riportare *in bonis* la loro posizione debitoria.

L'attività di vigilanza è gestita in maniera accentrata dalla sede centrale, che monitora e coordina i 18 uffici territoriali distribuiti su tutto il territorio nazionale, in cui lavorano circa 86 persone, di cui 50 ispettori e 36 amministrativi. Viene effettuata un'attività di formazione continua degli ispettori, con particolare focalizzazione durante i primi 2 anni e mezzo di attività. Il corretto svolgimento delle attività da parte degli ispettori della Fondazione viene monitorato attraverso l'effettuazione di verifiche a campione sul lavoro svolto dagli ispettori stessi. Una prassi per prevenire fenomeni di corruzione è la rotazione sul territorio degli ispettori su base periodica volta a scongiurare forme di collusione con le aziende di territorio. Nell'ultimo triennio non sono stati accertati episodi di rilievo.

L'attività di vigilanza si basa sia su segnalazioni spontanee inviate da agenti o ditte mandanti (autodenunce), che su un lavoro di intelligence fondato su piani di vigilanza, sviluppati sia a livello locale che a livello centrale, mediante incrocio di dati interni con quelli detenuti nei database istituzionali delle altre Pubbliche Amministrazioni, quali INPS ed Agenzia delle Entrate.

Qualora la Fondazione accerti casi di evasione contributiva, è applicata una sanzione civile, in ragione d'anno, che varia da un minimo del 30% ad un massimo del 60% del contributo non corrisposto, nell'ipotesi dell'evasione. La Fondazione ha tuttavia previsto delle agevolazioni che consentano il soddisfacimento delle necessità della Fondazione stessa, cercando al contempo di facilitare le ditte che intendono mettersi in regola. Nello specifico, la ditta mandante sottoposta all'accertamento potrà beneficiare di una riduzione della sanzione, pari al TUR (Tasso Ufficiale di Riferimento con il quale la Banca Centrale Europea concede prestiti alle banche) maggiorato di 8 punti, così come stabilisce il Regolamento delle attività istituzionali, a patto che la stessa provveda al versamento contributivo entro 60 giorni dalla notifica del verbale di accertamento. Tale sanzione può essere ulteriormente ridotta qualora il soggetto preponente fornisca una dichiarazione di riconoscimento del debito. La riduzione può essere di un punto o di cinque punti a seconda se il preponente decida di pagare la sanzione entro 60 giorni o meno. Le suddette facilitazioni sono state previste dalla Fondazione con l'intento di perseguire una duplice finalità: garantire il recupero dei versamenti contributivi in favore dei propri iscritti ed evitare spiacevoli contenziosi, che potrebbero tradursi in lunghi e dispendiosi procedimenti giudiziari.

È importante sottolineare come la Fondazione, sempre al fine di essere attenta alle esigenze delle ditte preponenti, ha previsto la possibilità di rateizzare il debito, da un minimo di 12 rate mensili ad un massimo di 48. In tal caso la ditta preponente deve corrispondere un anticipo del valore dei contributi da versare, che varia dal 10% al 15% della posizione debitoria. I proventi delle sanzioni sono destinati al ramo previdenza a titolo di solidarietà.

Nel 2021 l'attività di vigilanza ispettiva posta in essere dalla Fondazione Enasarco ha realizzato un livello di "accertato" inferiore alla media del valore accertato dell'ultimo biennio, ma comunque superiore al quello del 2020. Il valore accertato nel 2021 è pari a 52.167.538,71 euro. Nell'ambito dello stesso anno il 18,82% del valore accertato è stato incassato dalla Fondazione (percentuale che sale al 23,64% se si considerano anche gli anticipi sulle rateazioni) e ben il 48,23% rappresenta gli importi oggetto di domande di rateazione. La domanda di rateazione comporta l'automatico riconoscimento del debito e dunque è possibile dire che i crediti certi, al 31 dicembre 2021, sono pari al 67,05% del valore totale dell'accertato.

L'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19 e le limitazioni poste dal legislatore, hanno determinato un sensibile calo degli accertamenti e, conseguentemente, un corrispondente calo dei valori dell'accertato e dell'incassato nell'anno 2020 in leggera ripresa nell'anno 2021.

Risultati dell'attività ispettiva	Unità di misura	2021	2020	2019
Totale accertato	€	52.167.538,71	50.833.421,59	60.874.530,50
Totale incassato¹	€	9.817.902,64	7.750.106,82	11.298.942,7
Importi oggetto di domande di rateazione	€	25.161.686,36	24.673.794,66	30.081.837,48

Risultati dell'attività ispettiva della Fondazione Enasarco	Unità di misura	2021
Aziende irregolari rispetto al totale delle aziende ispezionate	%	89,01
Valore medio accertato escluse sanzioni e interessi	€	11.711,59

La Fondazione non si avvale di nessuna società esterna per la riscossione degli importi accertati, ma si riserva di gestire internamente quest'aspetto, con l'intento di favorire un rapporto diretto e collaborativo con le ditte mandanti.

Vigilanza	Unità di misura	2021	2020
Addetti	Numero	86	85
Uffici territoriali monitorati	Numero	18	18

1.2.3 Attività previdenziale

Le due attività descritte nei precedenti paragrafi sono condizioni necessarie per garantire lo svolgimento delle attività che rappresentano la *core activity* della Fondazione, ovvero "l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali agli agenti".

Le entrate della Fondazione sono rappresentate principalmente dai versamenti contributivi. Concorrono ad incrementare le entrate anche i rendimenti connessi agli investimenti mobiliari ed immobiliari e gli affitti percepiti dagli inquilini che risiedono negli immobili di proprietà della Fondazione. Dal momento che la Fondazione non riceve e non ha mai ricevuto alcun finanziamento dallo Stato, e tenendo conto delle prestazioni previdenziali ed assistenziali garantite, si può affermare che Enasarco consente di ottenere un duplice vantaggio: per gli iscritti in termini di prestazioni erogate e per la collettività in termini di minori costi gravanti sul sistema nazionale.

¹ Il valore dell'incassato indicato comprende gli anticipi sulle rateizzazioni stimati alla misura minima del 10% e non considera, invece, gli importi rateizzati e che saranno, perciò, incassati successivamente (la domanda di rateazione presuppone il riconoscimento del debito da parte dell'impresa).

In ottemperanza del D.lgs. 509/94, Enasarco ha adottato un sistema cosiddetto “a ripartizione” per quanto riguarda l’attività previdenziale: le prestazioni vengono pertanto erogate sulla base dei contributi incassati nel corso dell’anno. A garanzia degli obblighi istituzionali e della normativa vigente, la Fondazione ha costituito una riserva legale che coincide con il patrimonio netto, di circa 5 miliardi di euro, ed è obbligata alla predisposizione, almeno triennale, di un Bilancio Tecnico per la verifica dell’equilibrio finanziario di lungo periodo².

La Fondazione Enasarco fornisce cinque tipologie di Prestazioni Previdenziali:

- **Pensione di vecchiaia;**
- **Pensione di invalidità;**
- **Pensione di inabilità;**
- **Pensione ai superstiti;**
- **Rendita contributiva.**

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Tipologia di prestazione	Requisiti dei soggetti beneficiari
Pensione di vecchiaia ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti che abbiano compiuto almeno 67 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l’età anagrafica e l’anzianità contributiva risulti pari almeno a 92. • Possono chiedere l’anticipazione della pensione di vecchiaia, di uno o due anni, gli agenti che abbiano almeno 65 anni compiuti di età e almeno 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l’età anagrafica e l’anzianità contributiva risulti pari almeno a 90.
Pensione di invalidità	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti che abbiano riportato un’invalidità a causa di un’infermità o difetto fisico almeno pari al 67% della capacità lavorativa nell’attività d’agente effettivamente esercitata. • Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.
Pensione di inabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti che abbiano un’assoluta e permanente incapacità all’esercizio di qualsiasi attività lavorativa, dovuta a cause di infermità, difetto fisico o mentale. • Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 1 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.
Pensione ai superstiti	<ul style="list-style-type: none"> • Superstiti dell’agente già pensionato al momento del decesso. • Superstiti dell’agente non ancora pensionato al momento del decesso, sempreché quest’ultimo avesse maturato, alla data del decesso, almeno 20 anni di anzianità contributiva o, in alternativa, almeno 5 anni di cui 1 anno nel quinquennio antecedente il decesso.
Rendita contributiva	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti che risultino iscritti alla Fondazione a partire dall’entrata in vigore del Regolamento delle Attività Istituzionali (approvato con delibera del CdA del 22 dicembre 2010 n. 95), che abbiano almeno 67 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva. I soggetti in possesso di tali requisiti possono chiedere, a partire dal 2024, l’erogazione di una rendita reversibile calcolata col metodo contributivo, ridotta in misura del 2% per ciascun anno mancante al raggiungimento della quota 92.

Per maggiori informazioni sul funzionamento delle prestazioni previdenziali si rimanda al Regolamento delle Attività Istituzionali disponibile sul sito web della Fondazione e al paragrafo 2.1.3 del presente documento per il dettaglio delle voci economiche collegate.

² Per ulteriori dettagli sull’ultimo Bilancio tecnico si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2021.

Al raggiungimento dei requisiti necessari per la pensione di vecchiaia ordinaria si arriverà attraverso l’applicazione del regime transitorio di elevazione graduale. Per l’anno 2021 la Fondazione ha previsto come requisito minimo per la pensione di vecchiaia il raggiungimento della c.d. “quota 92” per gli uomini e la c.d. “quota 91” per le donne (per le quali la quota 92 andrà a regime dal 2022).

		Anno di decorrenza												
Sesso	Requisiti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
M	Quota	86	87	88	89	90	91	92	92					
	Età minima	65	65	65	65	65	66	66	67					
	Anzianità min.	20	20	20	20	20	20	20	20					
F	Quota	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	92	92
	Età minima	61	61	62	62	63	63	64	64	65	65	66	66	67
	Anzianità min.	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20

Tabella 2: Tabella esplicativa del regime transitorio applicato al regime pensionistico di tipo previdenziale.

A decorrere dal 1 gennaio 2017, per i soli agenti uomini, la Fondazione riconosce la possibilità di una forma di pensionamento anticipato, di uno o due anni, all’agente che, per esempio, si trovi nella condizione di aver raggiunto i 65 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l’età anagrafica e l’anzianità contributiva risulti almeno pari a 90 anni. In tal caso, però, l’ammontare della prestazione previdenziale risulterà ridotto, in misura permanente, nella misura del 5% per ciascuno degli anni di anticipazione, fermi restando gli anni di anzianità contributiva effettivamente maturati alla data della richiesta del pensionamento anticipato. Tale possibilità di pensionamento anticipato è entrata in vigore dal 1 gennaio 2021 anche per le agenti donne.

Al fine di salvaguardare l’interesse dell’iscritto al percepimento della pensione, la Fondazione ha disciplinato l’ipotesi in cui l’agente si trovi nell’impossibilità di ricevere la prestazione previdenziale, per omessi versamenti da parte del soggetto preponente. Qualora la ditta mandante non possa più regolare la posizione dell’agente per sopravvenuta prescrizione del termine, può chiedere alla Fondazione di costituire, in favore dell’agente, una rendita vitalizia reversibile e pari alla pensione o quota di pensione che spetterebbe all’agente stesso in relazione ai contributi non versati.

Viene riconosciuta, inoltre, una garanzia aggiuntiva per l’iscritto che, non potendo ottenere dal preponente la costituzione della rendita, può sostituirsi alla ditta mandante presentando richiesta direttamente alla Fondazione e fornendo prova dell’effettiva esistenza del rapporto di agenzia e delle provvigioni spettanti.

1.2.4 Attività assistenziale

Un'altra attività cardine della Fondazione è rappresentata dall'erogazione di prestazioni assistenziali a favore dei propri iscritti e degli altri soggetti aventi diritto.

La Fondazione, infatti, nell'attuale contesto socio-economico in cui il welfare obbligatorio mostra limiti oggettivi, oltre a garantire l'attività di previdenza complementare, offre importanti forme di assistenza integrativa.

Nel 2021, a differenza dell'anno precedente, in cui gli eventi pandemici hanno portato a destinare la maggior parte delle risorse economiche disponibili a garanzia delle prestazioni istituzionali basilari e soprattutto a sostegno degli iscritti colpiti direttamente o indirettamente dalle devastanti ricadute economiche e sanitarie riconducibili all'epidemia di Covid-19, le prestazioni assistenziali riconosciute agli agenti sono tornate ad essere nella quasi totalità quelle erogate prima del 2020. Per supportare gli iscritti, dunque, pur riconfermando gli istituti collegati alla crisi sanitaria (contributo per contagio e/o decesso causa covid-19), la Fondazione ha potuto reintegrare gran parte dei benefici preesistenti, proponendo un ventaglio di 17 prestazioni assistenziali (rispetto alle 7 del 2020), destinando un budget annuale complessivo di 14.670 milioni di euro al netto della polizza assicurativa.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Contributo per assistenza personale permanente	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 100.000,00 la Fondazione eroga, ai titolari di pensione di inabilità permanente ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale permanente, causata da deficit funzionale e relazionale tale da rendere necessaria la piena dipendenza da altra persona, un contributo di importo pari a € 2.000,00 annue, non cumulabili con il riconoscimento di "Altra Erogazione Straordinaria".
Contributo per parto/adozione	Nel limite massimo di spesa annua di € 1.500.000,00, per ogni figlio nato o adottato dal 01.01.2021 al 31.12.2021 la Fondazione eroga agli iscritti un contributo di importo pari a € 750,00.
Contributo maternità	Nel limite massimo di spesa di € 750.000,00 al fine di assistere l'iscritta per la diminuzione di reddito e l'incremento degli oneri derivanti dalla gravidanza nell'anno 2021, la Fondazione eroga alle iscritte un contributo di importo pari a € 2.500,00. Il contributo è riconosciuto anche in caso di interruzione di gravidanza a decorrere dal novantunesimo giorno di gestazione.
Contributo per assistenza figli disabili	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 2.160.000,00 la Fondazione eroga, agli iscritti, per ogni figlio titolare di certificazione che riconosca la necessità di assistenza personale permanente, causata da deficit motorio, funzionale e relazionale grave tale da rendere necessaria anche la dipendenza da altra persona, un contributo di importo pari € 4.000,00 annue.
Contributo per case di riposo	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 300.000,00 la Fondazione eroga ai pensionati ENASARCO, ospitati, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021, in Istituti qualificati e riconosciuti quali Case di riposo per persone anziane in Italia, un contributo pari alle spese sostenute per il soggiorno, fino ad un massimo di € 5.200,00. Il contributo è corrisposto in due semestralità di importo massimo di € 2.600,00. Nell'ipotesi in cui il soggiorno abbia inizio dopo il 1° gennaio l'importo verrà proporzionalmente ridotto in base al periodo di effettiva degenza.

Contributo per infortunio, ricoveri o spese mediche agenti over 75	Nel limite massimo di spesa annua di € 100.000,00, la Fondazione Enasarco eroga un contributo straordinario per infortunio, spese mediche documentate o ricoveri (con l'esclusione dei ricoveri a seguito del contagio da Covid-19) per gli iscritti attivi di età anagrafica superiore a 75 anni. L'evento per il quale l'iscritto presenta istanza di erogazione straordinaria deve rientrare tra gli eventi indennizzabili dalla polizza assicurativa sottoscritta a favore degli agenti. L'importo erogato è pari all'importo previsto dalla richiamata polizza assicurativa. La prestazione non è cumulabile con altra erogazione straordinaria di assistenza e solidarietà riguardante lo stesso evento.
Altre erogazioni straordinarie	Nel limite massimo di spesa annua di € 200.000,00, il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, può riconoscere, agli iscritti che nel corso del 2021 abbiano subito eventi pregiudizievoli di assoluta gravità e tali da determinare uno stato di rilevante bisogno economico, un contributo per le particolari situazioni di seguito elencate: a) danni derivanti da catastrofi per le quali sia stato dichiarato lo stato di calamità naturale, cagionati all'iscritto o suoi familiari conviventi o ai beni immobili o mobili destinati alla vita familiare o lavorativa dell'iscritto; b) eventi pregiudizievoli quali gravi infortuni o malattie o disagio economico, occorsi all'iscritto, al coniuge o ai figli conviventi. Può essere riconosciuta una sola erogazione straordinaria per lo stesso evento pregiudizievole.
Erogazioni straordinarie Covid	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 2.700.000,00, un contributo pari ad € 1.000,00 a sostegno degli iscritti per intervenuto contagio da Covid-19 e un contributo pari ad € 8.000,00 a favore dei familiari in caso di decesso dell'iscritto per Covid-19. Il contributo a seguito di contagio è riconosciuto una sola volta nel corso dell'anno. Il contributo per decesso dell'agente iscritto assorbe gli altri contributi eventualmente già erogati o richiesti per contagio; Il contributo per decesso dell'agente causato da Covid-19 e il contributo per contagio da Covid-19 non sono cumulabili rispettivamente con il contributo per spese funerarie e con il contributo per infortunio, malattia e ricovero. Nel caso di decesso causato da Covid-19 il riconoscimento della presente erogazione si intende comprensiva anche del contributo per spese funerarie.
Contributo per spese funerarie	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 1.000.000,00 nel caso di decesso nell'anno 2021 dell'iscritto, la Fondazione eroga ai familiari un contributo di importo pari al 50% della spesa sostenuta per le esequie fino ad un massimo di € 1.000,00. Il contributo non è cumulabile con l'erogazione riconosciuta in caso di decesso causato dal Covid-19.
Contributo per infortunio, malattia o ricovero	Nel limite massimo di spesa annua di € 2.500.000,00, la Fondazione Enasarco, allo scopo di favorire il sostegno al reddito a favore degli iscritti che, per infortunio, malattia o ricovero occorsi nel 2021, si trovano nella documentata impossibilità a svolgere l'attività di agenzia per un limitato periodo di tempo, dispone l'erogazione di un contributo pari a € 1.000,00. Il richiedente può usufruire del contributo una sola volta nel corso dell'anno 2021 anche nell'ipotesi di più infortuni, malattie o ricoveri. In caso di ricovero a seguito di Covid-19 la prestazione non è cumulabile con l'erogazione riconosciuta agli iscritti per intervenuto contagio da Covid-19.
Contributo per asili nido	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 660.000,00, allo scopo di integrare il ventaglio di prestazioni a supporto delle famiglie degli agenti con figli, la Fondazione eroga, agli iscritti con figli in età da 0 a 3 anni che abbiano frequentato nel periodo 01/09/2020 – 31/07/2021 le scuole dell'infanzia, sia pubbliche sia private (parificate o legalmente riconosciute), un contributo pari al 30% della spesa sostenuta per l'iscrizione agli asili nido fino ad un massimo di € 1.500,00 per nucleo familiare.
Bonus scolastico	Nel limite massimo di spesa annua di € 1.200.000,00, la Fondazione eroga un contributo di € 150,00 a figlio - con un massimo di € 300,00 per nucleo familiare - a titolo di sussidio scolastico agli iscritti con figli in età scolare frequentanti scuole secondarie di primo e secondo grado e Università per l'anno accademico 2021/2022, fiscalmente a carico del richiedente.
Premi studio per conseguimento di obiettivo scolastico/accademico	La Fondazione ENASARCO assegna Premi/Studio agli studenti (iscritti e figli di iscritti) che nell'anno 2020 hanno conseguito un diploma o una laurea, presso Istituti ed Università riconosciuti dallo Stato italiano, a carattere definitivo al termine del proprio corso di studi di Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, Corsi Universitari di Laurea di primo livello, Corsi universitari di Laurea Specialistica, Corsi di Specializzazione/Master.
Premi per tesi di laurea in materia di contratto di agenzia e previdenza integrativa	Al fine di incentivare studi e ricerche originali su materie di carattere giuridico, economico, statistico e simili che interessino la professione di agente o consulente finanziario o inerenti alla previdenza complementare, la Fondazione ENASARCO assegna n. 10 premi per tesi di laurea, dell'importo di euro 2.600,00 ciascuno. Le tesi devono avere per oggetto uno dei seguenti argomenti anche in contemporanea: a) Contratto e/o attività di agenzia anche nel quadro di studi giuridici, economici, statistici e simili, sulla intermediazione commerciale o finanziaria; b) Previdenza Enasarco.

Contributo spese formazione agenti – ditte individuali	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 500.000,00 allo scopo di favorire l'ingresso nell'attività di agente di commercio o consulente finanziario anche attraverso l'aggiornamento professionale la Fondazione Enasarco dispone l'erogazione di contributi destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale inerente all'attività di agenzia per gli iscritti persone fisiche o soci illimitatamente responsabili di società di persone in misura correlata al costo del corso di formazione nel limite del 50% delle spese sostenute e comunque non oltre € 1.000,00 annue per iscritto. Il contributo annuo può essere erogato anche come rimborso per le tasse di corsi universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione universitaria, qualora si tratti di un corso di laurea con piano di studi prevalentemente d'interesse per la professione di agente o consulente finanziario e per le tasse scolastiche relative all'iscrizione a scuole di secondo grado.
contributo spese formazione agenti che operano sotto forma di società di capitale	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 100.000,00 allo scopo di favorire l'aggiornamento professionale, la Fondazione Enasarco dispone l'erogazione di contributi destinati alla formazione per l'attività di agenzia riservato alle "persone giuridiche" titolari di mandato di agenzia operanti sotto forma di Società di Capitali (S.r.l. - S.p.a.), in misura correlata al costo del corso di formazione nel limite del 50% delle spese sostenute e comunque non oltre € 1.000,00 per iscritto. Il contributo annuo può essere erogato anche come rimborso per le tasse di corsi universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione universitaria, qualora si tratti di un corso di laurea con piano di studi prevalentemente d'interesse per la professione di agente o consulente finanziario e per le tasse scolastiche relative all'iscrizione a scuole di secondo grado.
Progetto salute donna	Nel limite massimo di spesa annua di € 300.000,00 al fine di promuovere la prevenzione delle patologie femminili gravi e ricorrenti, la Fondazione eroga un contributo per le spese sostenute dalle iscritte per esami volti a prevenire i tumori tipicamente femminili, fino ad un massimo di € 250,00 annue.

Per maggiori informazioni sul funzionamento delle prestazioni previdenziali si rimanda al Regolamento delle Attività Istituzionali disponibile sul sito web della Fondazione e al paragrafo 2.1.3 del presente documento per il dettaglio delle voci economiche collegate.

Infine, la Fondazione pone in essere in favore degli iscritti altre due forme di tutela/agevolazioni che verranno trattate successivamente (si veda il paragrafo dedicato *Forme di tutela per gli agenti*):

- Polizza infortuni e malattia;
- Mutui fondiari convenzionati.

1.3 La Governance

La Fondazione è dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni a norma dell'articolo 38 della Costituzione e dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ai sensi del D.lgs. n.509 del 30 giugno 1994. Tappa cruciale della storia della Fondazione è l'anno 2015.

Il Consiglio di Amministrazione approva il nuovo Statuto per assicurare ancora più solidità all'Ente e maggiore garanzia per i suoi iscritti. Tratto saliente di tale riforma è stata l'eliminazione del Comitato Esecutivo e l'istituzione dell'Assemblea dei Delegati. Dal 1° al 14 aprile 2016 gli iscritti alla Fondazione hanno espresso il loro voto eleggendo, tramite piattaforma on-line, l'Assemblea dei Delegati la quale successivamente ha provveduto a nominare il nuovo CdA.

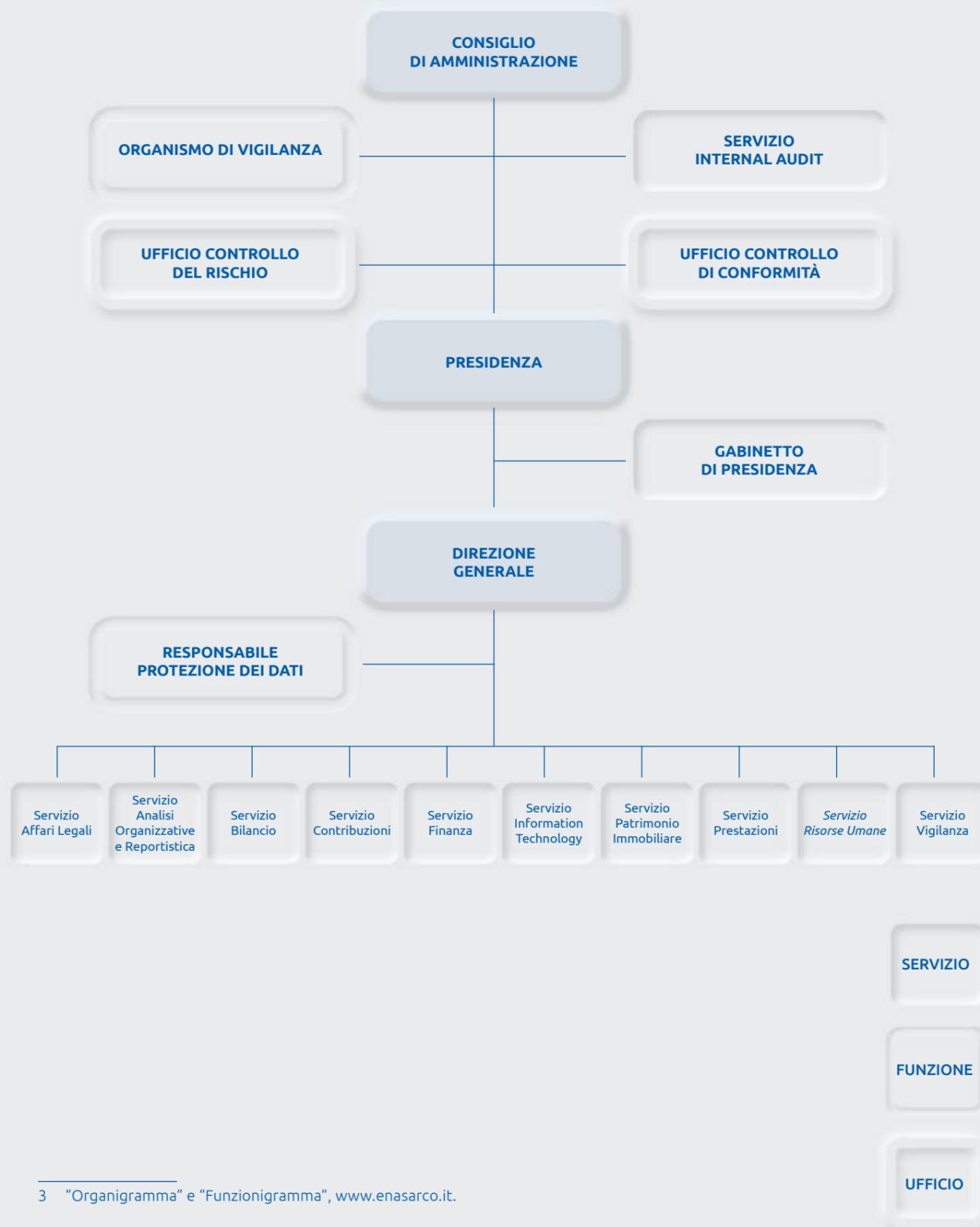
ORGANI SOCIALI

Statuto in vigore dal 1997	Statuto in vigore dal 2015	Principali novità
<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Consiglio di Amministrazione • Comitato Esecutivo • Collegio dei Sindaci 	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Consiglio di Amministrazione • Assemblea dei delegati • Collegio dei Sindaci 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato eliminato il Comitato Esecutivo ed è stata istituita l'Assemblea dei delegati.

Con le disposizioni previste dallo Statuto in vigore dal 2015, una posizione di rilievo è assunta dall'Assemblea dei Delegati che nomina il Consiglio di Amministrazione. Tra i due Organi si inseriscono due attori nell'ambito dei controlli: da una parte il collegio sindacale (organo interno) e dall'altra la società di revisione (soggetto esterno). Come si vedrà nel paragrafo 1.4 vi sono altri soggetti che sono investiti di funzioni di controllo; tuttavia tale organigramma intende dare una chiave riassuntiva della governance e pertanto si sono evidenziati quegli attori la cui attività si configura come preminente.

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA³

Da Luglio 2019 l'Organigramma della Fondazione è il seguente:



³ "Organigramma" e "Funzionigramma", www.enasarco.it.

ORGANO	NOMINA e COMPOSIZIONE	COMPETENZE
ASSEMBLEA DEI DELEGATI	È composta da 60 membri: – 40 in rappresentanza degli agenti – 20 in rappresentanza delle imprese preponenti. L'elettorato attivo è rappresentato dagli iscritti attivi. I candidati sono iscritti in apposite liste a carattere nazionale, distinte per la rappresentanza della componente degli agenti rispetto a quella dei preponenti.	<ul style="list-style-type: none"> Elegge i componenti del Consiglio d'Amministrazione; Nomina i membri del Collegio dei Sindaci; Approva il bilancio consuntivo e budget previsionali; Delibera sulle azioni di responsabilità nei confronti degli Organi della Fondazione; Delibera sulle modifiche dello Statuto, del Regolamento Elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.
PRESIDENTE	Il Presidente è scelto tra i rappresentanti degli agenti e viene nominato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.	<ul style="list-style-type: none"> Assume la legale rappresentanza della Fondazione ed ha il potere di disporre l'esercizio di eventuali azioni legali con tutti i relativi poteri, anche sostanziali; Convoca, presiede e cura il corretto e regolare svolgimento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei delegati.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	È composto da 15 membri: – 10 in rappresentanza degli agenti; – 5 in rappresentanza delle imprese preponenti. I membri sono eletti dall'Assemblea dei Delegati.	<ul style="list-style-type: none"> Approva il documento sulla politica di investimento e gli altri strumenti di indirizzo. Approva il progetto di bilancio preventivo e consuntivo. Approva il bilancio tecnico. Approva i contratti collettivi da applicare ai lavoratori della Fondazione e le convenzioni con le associazioni di categoria. Nomina il Direttore Generale. Approva le proposte di modificazioni dello Statuto, del Regolamento elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.
COLLEGIO DEI SINDACI	È composto da 5 membri: – 1 in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che esercita la funzione di Presidente; – 1 in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze; – 3 nominati dall'Assemblea dei Delegati.	<ul style="list-style-type: none"> Esercita il controllo contabile sull'operato del Consiglio di Amministrazione. Vigila sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento.

Oltre questi riveste una figura di rilievo il Direttore Generale, figura apicale dell'organizzazione che supporta gli organi e ne garantisce lo svolgimento dell'attività.

	NOMINA	COMPETENZE
DIRETTORE GENERALE	È nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i soggetti che siano provvisti della necessaria professionalità	Ha la responsabilità delle attività dirette al conseguimento dei risultati e degli obiettivi fissati dagli Organi e attua le deliberazioni degli organi medesimi. Per il dettaglio delle competenze si rimanda all'art. 30 del Nuovo Statuto.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione⁴ è composto da 15 membri ed è in carica fino al 2024

Presidente del Consiglio d'Amministrazione	MEI ALFONSINO
Vice Presidente	CAPANNA GIUSEPPE
Vice Presidente	SICLARI DOMENICO ROCCO
Consigliere	CATARCI LEONARDO
Consigliere	D'ONOFRIO FABIO
Consigliere	GABURRO LUCA
Consigliere	MANENTE MAURIZIO
Consigliere	MARCIANO' ANTONINO
Consigliere	MARZOLLA ANTONELLO
Consigliere	MATRIGIANI LUCA
Consigliere	MIRIZZI UMBERTO
Consigliere	PANIGO CARLO ALBERTO
Consigliere	PETTRANZAN ALBERTO
Consigliere	RICCI DAVIDE
Consigliere	TAMBORRINO MASSIMO

Ripartizione per genere e per fascia di età dei membri del CdA

Per genere	Unità di misura	2020	%
Uomini	Numero	15	100
Donne	Numero	0	0
Per fascia di età	Unità di misura	2020	%
<30 anni	Numero	0	0
30-50 anni	Numero	2	13
>50 anni	Numero	13	87

1.4 I Sistemi di controllo

Per assicurare la migliore efficienza delle prestazioni, ogni organizzazione – in relazione anche alla sua complessità – si prefigge una serie di attività di controllo. Si tratta di un approccio regolatorio ispirato ai valori fondamentali dell'organizzazione. In questa logica la Fondazione ha inserito anche le azioni di controllo, definito nel proprio Codice etico.

⁴ Composizione dl CdA al momento della pubblicazione del presente documento.

1.4.1 L'etica del controllo

I valori costitutivi dell'etica della Fondazione Enasarco sono illustrati dal Codice Etico, che riveste una notevole importanza all'interno dell'organizzazione e si inserisce in modo trasversale nello stesso modello di organizzazione, gestione e controllo, secondo le norme previste dal D.Lgs. n.231/2001.

I principali valori guida che definiscono i comportamenti di chi opera nella Fondazione sono:



- **Legalità** (“In nessun caso il perseguimento dell’interesse della Fondazione può giustificare comportamenti, da parte dei suoi dipendenti o collaboratori, in violazione di norme di legge e regolamenti interni ed esterni alla Fondazione”);
- **Lealtà** (“I rapporti intrattenuti con gli iscritti devono essere basati sulla lealtà, correttezza, integrità e trasparenza, caratterizzati da cortesia e competenza, in modo da rafforzare la fiducia posta sulla Fondazione”);
- **Diversità** (“Ripudio di ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull’età, sulla salute, sulle condizioni economiche del personale e dei terzi destinatari”);
- **Adeguatezza** (“La Fondazione si impegna a definire standard qualitativi e quantitativi dei servizi esternalizzati, a valutare l’adeguatezza delle procedure e delle risorse impiegate dal fornitore di servizi, nonché a verificarne ed analizzarne l’attività gestionale ed i flussi informativi”);
- **Completezza** (“Veridicità, accuratezza e completezza di ogni informazione trasmessa sia all’interno che all’esterno di Enasarco”);
- **Tutela** (“Integrità del patrimonio, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Fondazione”);
- **Integrità** (“Perseguimento della massima integrità e correttezza nei rapporti con le istituzioni pubbliche”).

Condizione necessaria affinché ogni ente o società persegua i propri obiettivi, ma soprattutto sia coerente con i propri valori, è la presenza di una struttura di controlli specifica che agisca ad ampio raggio all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

1.4.2 Controlli Interni

Internal Audit:

La Fondazione, in coerenza con il percorso di evoluzione del modello organizzativo aziendale, si è dotata di un Servizio Internal Audit, avente le seguenti funzioni: valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni sulla base di un piano di verifiche risk based; relazionare in merito all'adeguatezza generale del Sistema dei Controlli Interni e proporre aree di miglioramento con riferimento alle valutazioni complessive effettuate in fase di audit; valutare, in una visione sistemica, l'adeguatezza dei modelli di gestione del rischio previsti dalla Fondazione; verificare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, con specifico riferimento all'adeguatezza dei controlli di I livello (controlli di linea) e di II livello (controlli sui rischi), al fine di assicurare il contenimento dei rischi aziendali entro il livello ritenuto accettabile dalla Fondazione; valutare nel suo complesso il sistema di reporting aziendale in termini di adeguatezza, di coerenza generale e di rispetto delle procedure interne.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI DELLA FONDAZIONE

INTERNI	ESTERNI
INTERNAL AUDIT	ANAC
COLLEGIO SINDACALE	MINISTERI
ORGANISMO DI VIGILANZA	COMMISSIONE PARLAMENTARE BICAMERALE
UFFICIO CONTROLLO DEL RISCHIO	SOCIETÀ DI REVISIONE
UFFICIO CONTROLLO CONFORMITÀ	COVIP
	CORTE DEI CONTI

Nel corso del 2021 il Servizio Internal Audit ha predisposto il documento "Regolamento IA", con lo scopo di definire le competenze del Servizio di Internal Audit e di stabilire principi, regole e responsabilità per la concreta applicazione delle relative attività. Gli scopi principali che si sono voluti perseguire attraverso il Regolamento sono i seguenti:

- definire la metodologia per assistere il management nell'identificazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi e nella predisposizione ed implementazione dei relativi controlli;
- armonizzare e standardizzare le fasi e le modalità operative nonché gli output dell'attività di Auditing della Fondazione Enasarco;
- definire le fasi e delle tempistiche per il processo di audit.

Alla data di stesura del presente Bilancio, il documento "Regolamento IA" è in fase di sottoposizione al Consiglio di Amministrazione per l'eventuale approvazione.

Il Servizio Internal Audit ha presentato al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 6 maggio 2020 un progetto con la finalità di strutturare un sistema di gestione del rischio frode per la Fondazione Enasarco.

Per tale progetto pluriennale, nel corso del 2021 il Servizio Internal Audit ha svolto le seguenti attività:

- ha predisposto il documento "Politica Antifrode" sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 26.05.2021 e approvato con delibera consiliare n. 39;
- ha redatto il primo Fraud Risk Register, un registro unico contenente i rischi frode individuati sui processi dei Servizi Prestazioni, Contribuzioni e Vigilanza. Perseguendo l'obiettivo di integrare in modo sinergico i controlli interni della Fondazione, il SIA ha predisposto il Fraud Risk Register acquisendo le analisi dei rischi predisposte dall'Ufficio Controllo del Rischio attualmente disponibili e le analisi del rischio redatte in sede di aggiornamento del Modello Organizzativo ex. D.lgs. 231/2001. Tale documento è stato integrato con la Matrice Rischi sviluppata con il Servizio Vigilanza nel 2021 per l'esecuzione delle verifiche antifrode sugli accertamenti ispettivi e con i rischi frode individuati nel successivo punto;
- ha formalizzato in un apposito documento i controlli di data analytics elaborati sulle Prestazioni Assistenziali. Il SIA ha ripreso i controlli sviluppati nel 2020 sul Contributo Nascita e li ha estesi a tutte le Prestazioni Integrative previste dalla Fondazione negli anni 2018, 2019 e 2020. Il documento finale è stato redatto con la struttura e finalità di un manuale e riporta i seguenti elementi:
 - elenco e descrizione dei dati oggetto di estrazione dal DB istituzionale;
 - elenco dei controlli di data analytics antifrode sviluppati. Per ognuno di essi sono riportati: il rischio frode individuato, l'obiettivo del controllo di data analytics e l'elenco dei dati oggetto del controllo;
 - per ogni Prestazione Assistenziale erogata negli anni 2018, 2019 e 2020 è riportato lo script sviluppato nel linguaggio di ACL Analytics, applicativo di data analytics in uso al SIA;
- ha predisposto le bozze dei documenti "Policy Whistleblowing" e "Piano di risposta alle frodi" disciplinanti rispettivamente il processo di gestione delle segnalazioni e le modalità di intervento nei casi in cui si sospetta il compimento di una frode. Tali documenti sono stati trasmessi alla Presidenza della Fondazione per le opportune analisi;
- per l'anno 2021 è stata nuovamente pianificata una specifica attività di concerto con il Servizio Vigilanza, come riportato nel Piano degli Obiettivi per l'anno 2021: *"Verifiche a campione sul corretto adempimento dell'attività di vigilanza ispettiva. Nel corso del 2021 si procederà alla verifica del corretto*

svolgimento di almeno n. 10 accertamenti scelti a campione dal Dirigente del Servizio Internal Audit. Tali verifiche potranno comportare anche accessi ulteriori presso le imprese interessate e saranno affidati ad un team composto da personale del Servizio Vigilanza (Dirigente o Coordinatore di Area, supportati, per la parte tecnica, da un ispettore di vigilanza di provata competenza) e da personale del Servizio Internal Audit.”;

La scelta di continuare un programma di Fraud Prevention sul Servizio Vigilanza si basa su considerazioni di carattere generale nonché su specifiche valutazioni tecniche. L'attività del Servizio Vigilanza rappresenta da tempo un fiore all'occhiello per la Fondazione Enasarco e di conseguenza si è ritenuto ottimale continuare un programma di prevenzione della commissione di frodi per un processo della Fondazione ben strutturato e perfettamente funzionante.

Nel rispetto della metodologia di fraud risk assessment definita dall'ACFE, l'attività del gruppo di lavoro è stata pianificata secondo i seguenti steps:

- > risk assessment sul processo analizzato; identificazione delle verifiche operative a riscontro dei rischi di frode evidenziati;
- > pianificazione delle attività di audit da svolgere presso la sede di Roma e presso gli Uffici Territoriali;
- > selezione casuale dei verbali da analizzare;
- > pianificazione delle trasferte presso gli Uffici Territoriali e presso le ditte.

Organismo di vigilanza (OdV):

La Fondazione Enasarco, già a partire dal 2006, ha gettato le basi per un'amministrazione trasparente, decidendo di assoggettarsi alle disposizioni del D.Lgs. n.231/2001. Con tale Decreto il Legislatore ha introdotto a carico degli enti un regime di responsabilità amministrativa, invero, dal punto di vista pratico, assimilabile ad una vera e propria responsabilità penale, tant'è che si parla spesso di "responsabilità amministrativa da reato". La responsabilità degli Enti ai sensi del Decreto è prevista nell'ipotesi in cui alcune specifiche fattispecie di reato vengano commesse, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi. Il Legislatore riconosce, nel Decreto, forme specifiche di esonero della responsabilità amministrativa dell'Ente, in particolare prescrive che, nell'ipotesi in cui i fatti di reato siano ascrivibili a soggetti in posizione apicale, l'Ente non è ritenuto responsabile se prova che:

- ha adottato ed attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- ha nominato un organismo, indipendente e con poteri autonomi, che vigili sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ne curi l'aggiornamento (Organismo di Vigilanza);

- il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente le misure previste nel Modello;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Il D.Lgs. in citazione prevede quindi l'adozione di un Modello Organizzativo, presidiato da un Organismo autonomo, quale strumento per la prevenzione della commissione di reati da parte di amministratori e dipendenti, e di un Codice Etico atto a disciplinare l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti della Fondazione, nei confronti di tutti gli stakeholder. Nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Delegati, secondo quanto previsto dallo Statuto, hanno approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Modello Organizzativo – ex D.Lgs. 231/2001, aggiornato secondo le previsioni disposte dal Decreto. Nella stessa sede è stato approvato anche il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo – ex D.Lgs. 231/2001. Il Codice Etico, fonte di rilevante importanza, indica i principi generali e le regole comportamentali cui la Fondazione riconosce valore etico positivo ed a cui devono conformarsi tutti i Destinatari, ossia i soggetti che operano nel contesto economico e aziendale della Fondazione. Ad esso, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti e tutti i collaboratori esterni devono attenersi nell'esercizio dei compiti e delle funzioni loro affidate.

La scelta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di procedere alla rivisitazione ed aggiornamento del Modello rappresenta la chiara volontà degli Amministratori di adottare un sistema di governance aziendale orientato al rispetto più rigido ed attento di tutte le normative esistenti.

La Fondazione nel corso degli anni ha ridefinito la composizione dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01 secondo una logica collegiale, nominando a febbraio 2019, un Organismo di Vigilanza composto da 4 membri:

- un professionista esterno all'Ente, che svolge le funzioni di Presidente dell'Organismo, con competenza e comprovata esperienza in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.lgs. 231/2001. Al Presidente dell'Organismo di Vigilanza è attribuito il potere di voto con valenza doppia;
- il responsabile del Servizio Internal Audit della Fondazione, in qualità di membro interno, con comprovata esperienza in materia di controlli interni e compliance aziendale;
- un professionista esterno con competenza e comprovata esperienza in diritto penale dell'impresa e responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.lgs. 231/2001;
- un professionista esterno con competenza e comprovata esperienza in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.lgs. 231/2001.

L'attribuzione dell'incarico a professionisti esterni alla Fondazione contribuisce sia a garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'OdV sia a fornire all'Organismo le competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti dell'OdV, in quanto affermati professionisti in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.lgs. 231/2001.

Il responsabile del Servizio Internal Audit, invece, fornisce una profonda competenza in materia di compliance aziendale, dei sistemi di controllo, delle procedure, delle istruzioni operative aziendali e delle aree aziendali già implementate per il monitoraggio e il presidio per le aree sensibili.

L'attribuzione delle funzioni di Presidente ad un soggetto esterno all'Ente contribuisce, inoltre, a garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'OdV.

In conformità al disposto di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto, all'Organismo di Vigilanza di Enasarco è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

La recente approvazione del Modello di Organizzazione ex d.lgs.231/2001 dimostra che la Fondazione ha operato correttamente, anticipando anche le indicazioni dell'Autorità Anticorruzione. Il Modello 231 adottato dalla Fondazione risulta essere conforme alle indicazioni dell'ANAC in quanto nell'ambito della Parte Speciale sono state individuate (con riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione ed alla corruzione tra privati) le c.d. aree "strumentali", ossia le aree che gestiscono strumenti di tipo finanziario e/o mezzi sostitutivi che possono supportare la commissione dei reati nelle aree "a rischio reato", nonché i soggetti che all'interno di esse operano.

In occasione della nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al responsabile del Servizio Internal Audit di provvedere all'aggiornamento del Modello Organizzativo della Fondazione Enasarco. A partire dall'anno 2020, la Fondazione Enasarco, ha avviato un progetto per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, anche il "Modello"), con l'obiettivo di recepire all'interno del Documento di Sintesi le modifiche organizzative sopravvenute dall'ultimo aggiornamento effettuato nell'aprile 2017 e prendere in considerazione, anche nell'ambito delle rinnovate attività di risk assessment, le nuove fattispecie di reato introdotte nel novero dei reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001. Nella seconda metà dell'anno è partito il lavoro operativo per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione ex DLgs.231/2001 concretizzatosi con la restituzione finale del Modello composto da:

- parte Generale del Documento di Sintesi;
- 4 Parti Speciali, ciascuna dedicata alla prevenzione di una specifica categoria di reati;
- allegato alla Parte Speciale del Documento di Sintesi, descrizione dei reati presupposto.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del Modello:

- Codice Etico ex D.Lgs. 231/2001;
- Sistema Disciplinare per le violazioni del Codice Etico ex D.Lgs. 231/2001;
- Statuto dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

Tutti i documenti, complessivamente considerati, costituiscono il c.d. 'Documento di sintesi' del Modello.

Il Modello 231 nella sua versione definitiva è in attesa di essere illustrato al Consiglio di Amministrazione, ai fini della sua approvazione finale.

L'Organismo di Vigilanza deve essere tempestivamente informato, da parte di tutti i destinatari del Modello (es. amministratori, Collegio Sindacale, dirigenti, dipendenti, membri esterni alla Fondazione che vi operino direttamente o indirettamente, ecc.) circa ogni notizia di reati o deviazioni, reali o potenziali, dal Modello stesso.

Al fine di rendere agevole l'invio di segnalazioni all'OdV, ha previsto un canale di contatto dedicato: organismo.vigilanza@enasarco.it.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono pervenute all'OdV segnalazioni di violazioni del Codice Etico o del Modello Organizzativo.

Ufficio Controllo Conformità

La Fondazione, al fine di perseguire una gestione del rischio sempre più accurata, ha previsto l'istituzione dell'Ufficio Controllo di Conformità che, assieme al Servizio Internal Audit e all'Ufficio Controllo del Rischio, fa parte del sistema di controllo interno. L'Ufficio Controllo di Conformità è tenuto ad esprimersi sull'interpretazione delle norme e sull'emanazione di nuove policy e linee guida aziendali, nonché a valutare la conformità delle stesse a norme e regolamenti.

Più specificatamente l'Ufficio Controllo di Conformità svolge, in base a quanto stabilito dal funzionigramma aziendale, le seguenti attività: redige i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, cura la tenuta del libro verbali del Consiglio di Amministrazione, la diffusione delle delibere consiliari alle Strutture competenti nonché l'archiviazione delle stesse. Monitora i mutamenti legislativi, interpreta le norme e, se del caso, emana linee guida a livello aziendale per disposizioni aventi riflesso sulle attività della Fondazione. Effettua, inoltre, studi e ricerche su problematiche giuridiche a fronte di richieste provenienti dalle altre Strutture organizzative.

Ufficio Controllo del Rischio

L'identificazione e la valutazione dei rischi cui la Fondazione è esposta, è affidata all'Ufficio Controllo del Rischio.

La Fondazione nel corso del 2021 ha completato il percorso per la realizzazione

all'interno dell'organizzazione di un sistema di gestione della qualità (di seguito SGQ) che le ha permesso di conseguire la certificazione secondo le norme ISO 9001.

In particolare, tra le novità introdotte dalla versione 2015 della norma ISO 9001 c'è l'introduzione dell'approccio risk based thinking.

A tal fine, il Servizio Analisi Organizzative e Reportistica, con il supporto dell'Ufficio Controllo del Rischio, ha redatto una procedura operativa denominata "Analisi e gestione dei rischi connessi con il contesto in cui opera la Fondazione Enasarco e con i processi aziendali" utile alla gestione del rischio, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2020 con delibera n. 80 in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento "Funzione Controllo del rischio", parte II, art. 4, comma 2.

Nel corso del 2021 i sopracitati uffici hanno lavorato alla revisione 1 della procedura "P18.2 – Analisi e gestione dei rischi dei processi aziendali" (ex P18.2 - Analisi e gestione dei rischi connessi con il contesto in cui opera la Fondazione Enasarco e con i processi aziendali), al fine di introdurre alcune principali novità relative a:

- l'armonizzazione delle attività di prevenzione dei rischi rispetto al coinvolgimento delle 3 strutture di controllo (Servizio Internal Audit, Ufficio Controllo di Conformità, Ufficio Controllo del Rischio) e alla Struttura organizzativa competente, ovvero al Risk owner;
- l'introduzione della tassonomia dei rischi;
- la predisposizione di una tabella di conversione del risk value per i rischi privacy in linea con l'attuale matrice di prioritizzazione dei rischi, al fine di avere una classificazione dei rischi omogenea;
- l'introduzione del tema della "Sostenibilità" nel processo relativo all'analisi dei rischi aziendali in Enasarco.

La revisione 1 della procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 settembre 2021 con delibera n. 56, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento "Funzione Controllo del rischio", parte II, art. 4, comma 2.

La procedura nel suo complesso prevede l'adozione di un approccio sistematico, tempestivo e strutturato al fine di:

- contribuire in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento delle prestazioni;
- aiutare ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative;
- contribuire all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili;
- favorire il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il processo è strutturato in 5 fasi:

- 1. pianificazione delle attività** – il responsabile del Servizio Analisi Organizzativa Reportistica comunica al responsabile dell'Ufficio Controllo del Rischio in occasione di ogni revisione di procedura la necessità di identificare i rischi connessi al processo;
- 2. identificazione del rischio** – il Servizio Analisi Organizzativa Reportistica, l'Ufficio Controllo del Rischio, il Responsabile di Processo e il Dirigente del processo (se diverso) redigono ciascuno una lista indipendente dei rischi da confrontare e tradurre in un documento di sintesi;
- 3. analisi del rischio e ponderazione** – il responsabile dell'Ufficio Controllo del Rischio definisce il grado di rischiosità, sulla base della gravità e della probabilità che l'evento dannoso si verifichi;
- 4. sviluppo della risposta** - il responsabile del processo e il dirigente del processo (se diverso) individuano le misure da adottare per mitigare l'impatto e la probabilità del rischio
- 5. controllo** – il responsabile dell'Ufficio Controllo del Rischio definisce i processi per i quali verificare l'implementazione effettiva delle azioni di risposta al rischio e i processi da sottoporre ad un risk assessment analitico.

L'analisi del rischio prevede l'utilizzo due tipologie di approccio: top-down⁵ e bottom-up⁶ e per la valutazione del rischio è utilizzata la matrice impatto/probabilità.



La procedura ha l'obiettivo di IDENTIFICARE i rischi connessi ai processi e successivamente di gestire il rischio, mediante un approccio sistematico, tempestivo e strutturato.

Nello specifico vengono identificati i rischi sulla base della definizione UNI ISO 31000:

⁵ Approccio di identificazione dei rischi che parte dalla visione di insieme del processo, al fine di tracciare i rischi più significativi per l'organizzazione.

⁶ Approccio di identificazione dei rischi che parte dalla analisi di base di singole fasi del processo o di singole attività operative, al fine di individuare dinamiche e implicazioni in termini di rischi per la Fondazione.

Che cos'è un rischio?

DEFINIZIONE DI «RISCHIO» SECONDO UNI ISO 31000

" Effetto dell'incertezza in relazione agli obiettivi "



A seconda delle tipologie di rischio sopra rappresentate abbiamo introdotto una classificazione degli stessi con le relative sottocategorie, adottando la seguente "Tassonomia dei rischi":

OPERATIVO	FINANZIARIO	DI COMPLIANCE	DI CREDITO	REPUTAZIONALE	STRATEGICO
Frode interna	Di liquidità	Interno	-	-	-
Frode esterna	Di mercato	Esterno			
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	Di tasso	Interno e esterno			
Clientela prodotti e prassi professionali	Di valuta				
Danni da eventi esterni	Altro				
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi					
Esecuzione consegna e gestione dei processi					

I rischi identificati sono riportati nel modulo P18.2, ovvero il Risk Register, che costituisce il file master della mappatura dei rischi della Fondazione.

P18.2-M1 - Analisi e gestione dei rischi connessi con i processi Aziendali - rev. 3

Macro-Processo:	
Processo:	
Procedura di riferimento:	
Documentazione Analizzata e revisione	Inviata in data:
Data ultimo aggiornamento documento (P18.2-M1)	
Responsabile processo:	

Id. Rischio	Sottoprocesso/Fase Doc. di riferimento	Tipologia di rischio	Sottocategorie Rischio	Descrizione Rischio identificato	Effetti	Situazione Attuale (ev. riferimenti)	Il rischio si è già verificato in passato? inserire la frequenza dell'evento (a cura del Responsabile/Dirigente processo).	Specifiche frequenza	P	I	RV
-------------	--	----------------------	------------------------	----------------------------------	---------	--------------------------------------	--	----------------------	---	---	----

Ciascun rischio identificato nell'ambito delle analisi, viene misurato con un valore di Probabilità (P) e un valore di Impatto (I), con le seguenti caratteristiche:

I - Impatto ovvero la gravità delle conseguenze dovute al verificarsi del rischio identificato.

P - Probabilità ovvero la probabilità con cui il rischio si può verificare.

La valutazione avviene sulla base delle scale (di probabilità e impatto) definite in un allegato tecnico dove sono riportati i valori stimati (da 1 a 5) per i vari indici e le relative scale.

SCALE DI IMPATTO E PROBABILITÀ

I - Impatto

1 TRASCURABILE

effetti trascurabili: non viene percepito dall'utente; non arreca danni nella erogazione di prodotti e/o servizi e non aumenta i costi.

Esempi per tipologia di rischio:

- a) operativo - anomalie nella contabilità agente, risolte positivamente nei tempi previsti dalle procedure/sla; comunicazioni ritardate/non adeguatamente formalizzate internamente tra SO che non impattano sulla qualità e sui tempi di erogazione finali delle prestazioni agli utenti
- b) privacy - perdita di riservatezza di dati pseudonimizzati

2 BASSO

effetti modesti: viene percepito dall'utente come fastidio; necessita di rilavorazione e produce perdite di tempo o aumenta i costi economici poco rilevanti (orientativamente fino a € 5.000).

Esempi per tipologia di rischio:

- a) operativo - erogazione di prestazione non dovuta, errata contabilizzazione dei versamenti risolta nei tempi previsti dalle procedure/sla, lievi ritardi nell'erogazione di prestazioni agli utenti rispetto alle tempistiche previste.
- b) privacy - comunicazione a destinatario non legittimato alla visualizzazione dei dati, se si tratta di meri dati anagrafici

3 MEDIO

effetti di media gravità: produce disagio all'utente per la mancata o ritardata fornitura del prodotto o erogazione del servizio o per la non corrispondenza con gli standard previsti nella carta dei servizi; produce effetti importanti in termini di perdite di tempo o costi economici (orientativamente da € 5.001 a € 20.000).

Esempi per tipologia di rischio:

- a) operativo - ritardata erogazione del servizio da parte di un fornitore in un'area rilevante, erogazione di prestazioni non dovute, mancato monitoraggio degli esiti delle comunicazioni con possibile errata o intempestiva gestione di pratiche, contenzioso con il dipendente di varia natura (infortuni sul lavoro, retribuzione mansioni, applicazione condizioni paritarie), mancato abbinamento incassi e mancata imputazione delle somme sui conti agente
- b) privacy - erroneo inserimento di dati nella lavorazione di una domanda di prestazioni, smarrimento dei dati necessari alla lavorazione medesima

4 ALTO

effetti gravi: produce grave disagio all'utente per ritardata o mancata fornitura di prodotti e/o servizi o per il mancato rispetto degli standard previsti nella carta dei servizi per un periodo prolungato; impedisce lo svolgimento di uno o più processi per periodi inferiori o uguali a 3 giorni lavorativi, produce rilevanti perdite di tempo o danni economici (orientativamente da € 20.001 fino a € 50.000). Mancata applicazione di norme con conseguenti possibili sanzioni.

Esempi per tipologia di rischio:

- a) operativo - mancato intervento di manutenzione sugli immobili di proprietà che produce grave disagio, perdite su crediti vantati dalla Fondazione (es. somme da recuperare nei confronti di agenti già pensionati; preponenti in procedura concorsuale).
- b) privacy - invio del provvedimento di erogazione o rigetto di una prestazione a erroneo destinatario, accesso non autorizzato ai sistemi della Fondazione, diffusione non autorizzata di dati personali o sensibili, smarrimento di dispositivo contenente dati personali e/o sensibili non protetto da password

5 CRITICO

non consente il raggiungimento dello scopo dell'organizzazione (es. lo svolgimento delle funzioni del Consiglio e dei suoi organi); produce interruzione protratta dei servizi; impedisce lo svolgimento, di uno o più processi, per un periodo superiore a 3 giorni lavorativi, produce perdite di tempo o danno economico molto rilevanti (oltre € 50.000). Mancata applicazione di norme con conseguenti possibili sanzioni penali o pecuniarie rilevanti.

Esempi per tipologia di rischio:

- a) operativo - violazione dei sistemi informatici con attacco hacker e indisponibilità dei sistemi intranet/sito per tempi non predefiniti, attacco hacker dei portali banca., assenza di governance, perdita di dati nei sistemi informatici o negli archivi (incendio/allagamento)
- b) privacy - evento dannoso, di origine dolosa o fortuita, impattante sui sistemi o sugli archivi della Fondazione che porta alla distruzione e alla perdita irreversibile dei dati

Sulla base di queste analisi e risultanze, viene infine determinato un Risk Value (RV) come prodotto dei due indici:

$$RV = P \times I$$

Impatto		1	2	3	4	5
Probabilità	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5

Tale attività consente di definire una scala di priorità di intervento rispetto ai rischi identificati, che si rappresenta brevemente:

TABELLA PRIORITÀ DEI RISCHI

Risk value	Probabilità x impatto	Indicazioni	Azioni su file
TOP RISK	Da 16 a 25	E' assolutamente necessario indicare le azioni proposte per la risposta al rischio.	INDICARE AZIONI SU FILE
HIGH RISK	Da 9 A 15	E' necessario valutare attentamente la necessità di adottare azioni di risposta al rischio. Il Responsabile di processo è tenuto a una attenta e continua valutazione del rischio.	VALUTARE E INSERIRE DECISIONE SU FILE
MEDIUM RISK	DA 5 A 8	Tranne in casi di accertata necessità, sono rischi che non richiedono la adozione di azioni di risposta, ma valutazioni di opportunità e convenienza per il miglioramento. Il Responsabile è tenuto comunque a un costante monitoraggio e riesame, con particolare riferimento ai rischi con impatto 5.	ALL'OCCORRENZA
LOW RISK	DA 1 A 4	Rischi che non richiedono ulteriori misure di controllo e che sono gestibili tramite procedure ordinarie.	-

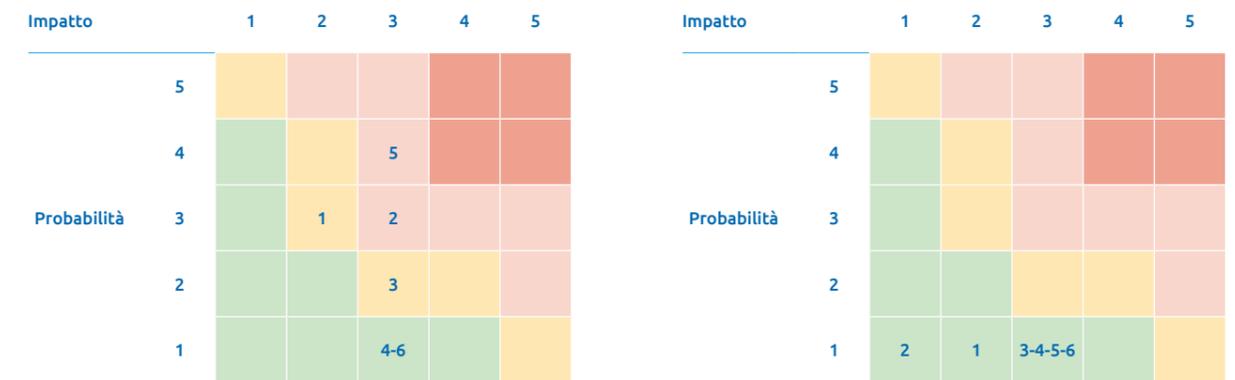
Le analisi dei rischi svolte nel corso dell'anno 2021 dall'Ufficio Controllo del Rischio hanno riguardato diverse procedure rientranti nei macroprocessi della Fondazione (primari, di supporto, di sistema e di controllo).

Per la idonea rappresentazione delle evidenze conclusive del processo di analisi dei rischi, l'Ufficio PRES/cr ha predisposto un sistema automatizzato, che

consente l'implementazione della Matrice dei Rischi e l'espressione del Risk Value Medio del Processo attraverso un "Tachimetro dei rischi".

Le automazioni associate consentono di mappare i rischi identificati e consentono di comprendere e monitorare il processo di mitigazione dei rischi come evincibile dall'esempio sottostante riferito ad uno dei macroprocessi primari della Fondazione.

Matrice Rischiosità attuale → Matrice Rischiosità post – azioni programmate



Risk Value medio attuale del processo → Risk Value medio post – azioni programmate



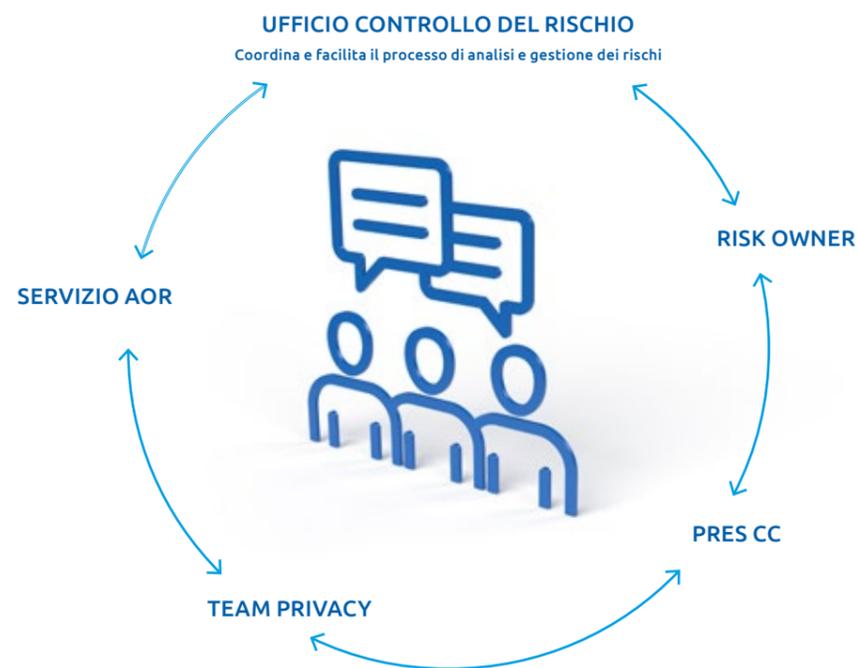
Al fine di raggruppare in un unico documento di sintesi le analisi dei rischi sui diversi processi analizzati a seguito dell'approvazione della procedura nel 2020, l'Ufficio Pres/cr ha predisposto un documento denominato "Registro sintetico dei rischi" che funge da raccolta di tutte le analisi dei rischi relative alle procedure fino ad oggi analizzate.

Si riportano sinteticamente alcuni numeri, rappresentativi delle attività condotte nel 2021, in applicazione dell'analisi TOP-DOWN:

ATTIVITA' ANNO 2021 IN NUMERI

- 15 Riunioni di Brainstorming con i diversi Servizi.
- 17 Riunioni di approfondimento con i Risk Owners.
- 13 Procedure operative analizzate.
- 197 Rischi individuati, mappati e analizzati (al netto dei rischi privacy).
- 6 Giornate di formazione e aggiornamento certificate ANRA.

Gli attuali assetti introdotti con la revisione della Procedura P 18.2 "Analisi e gestione dei rischi dei processi aziendali", determinano dunque che l'Ufficio Controllo del Rischio sia impegnato nel coordinamento e nella facilitazione del processo di analisi dei rischi, con i seguenti stakeholders: Risk Owner (soggetto che ha la responsabilità o autorità di gestire un rischio, normalmente identificato nel Responsabile del processo), Servizio AOR, Ufficio Controllo di Conformità (per gli aspetti inerenti ai rischi di compliance interna e esterna) e Team Privacy (per gli aspetti specifici di conformità in materia di privacy).



L'Ufficio Controllo del Rischio coordina le diverse fasi del processo fornendo alle diverse strutture coinvolte gli strumenti metodologici per la identificazione dei rischi, l'analisi e la ponderazione e lo sviluppo delle azioni di risposta, contribuendo a creare una cultura del rischio diffusa all'interno della organizzazione.

E'importante ricordare come ciascuna SO e il relativo Risk Owner abbiano una

responsabilità primaria nella gestione quotidiana del rischio e siano chiamati ad attuare i controlli di linea previsti e necessari per l'efficace presidio dei rischi connessi con i processi di cui la SO è Responsabile. Tale approccio risulta in linea anche con la metodologia internazionale (ACFE, CoSO) utilizzate per il risk assesment nella gestione delle frodi.

Tra le altre attività di coordinamento richieste all'Ufficio Controllo del rischio vi sono: la convocazione delle riunioni di brainstorming, la unificazione delle liste dei diversi stakeholders, la condivisione della lista conclusiva della analisi. L'Ufficio Controllo del Rischio al termine dell'analisi aggiorna prontamente e costantemente il Servizio Internal Audit fornendo la documentazione conclusiva in un'ottica di gestione integrata del sistema dei controlli (di secondo e terzo livello) e secondo quanto previsto dalla Politica Antifrode della Fondazione.

L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della revisione 1 della procedura "P18.2 – Analisi e gestione dei rischi dei processi aziendali" (ex P18.2 - Analisi e gestione dei rischi connessi con il contesto in cui opera la Fondazione Enasarco e con i processi aziendali), ha definitivamente implementato all'interno della Fondazione un approccio "Risk Based Thinking" che consente di identificare, valutare, e affrontare i rischi mediante un approccio sistematico, tempestivo e strutturato.

La procedura prevede un confronto continuo da parte delle strutture responsabili, nell'ambito delle proprie competenze, del processo di valutazione dei rischi, ossia l'Ufficio Controllo del Rischio e il Servizio Analisi Organizzative, con tutte le strutture operative, al fine di giungere alla condivisione delle liste definitive sulle singole procedure analizzate.

Le liste definitive sono frutto di un'accurata e partecipata analisi, che prevede molteplici riunioni di brainstorming con i responsabili dei processi (nonché risk owners), il team provacy, il DPO e l'Ufficio di Conformità.

L'Ufficio Controllo del Rischio presiede e coordina le diverse fasi del processo fornendo alle diverse strutture coinvolte gli strumenti metodologici per la identificazione dei rischi, l'analisi e la ponderazione e lo sviluppo delle azioni di risposta.

Con l'emanazione della revisione 1 della Procedura P 18.2 "Analisi e gestione dei rischi dei processi aziendali", l'Ufficio Controllo del Rischio ha sollecitato e lavorato alla introduzione del tema della "Sostenibilità" nel processo relativo all'analisi dei rischi aziendali in Enasarco, recependo le nuove linee guida della Federazione delle Associazioni Europee di Risk Management (FERMA – "People, planet & performance – The contribution of Enterprise risk management to sustainability" 2021), e introducendo il concetto ESG nell'analisi dei rischi. Con il concetto di "Sostenibilità" aziendale si intende una visione che incoraggi le imprese a inquadrare le decisioni in termini di effetti finanziari, ambientali (inclusi clima e biodiversità), sociali e umani assicurando resilienza e creazione di valore a lungo termine (FERMA Sustainability Committee).

In tale ambito la Fondazione ha ritenuto opportuno introdurre una logica di

valutazione dei rischi con riferimento agli impatti sull'ambiente (clima, uso responsabile delle risorse, inquinamento), sulla società (persone e comunità, prodotti e servizi, stakeholders) e sulla gestione dell'organizzazione (governo d'impresa, etica professionale e integrità nei comportamenti aziendali), che prende il nome di analisi dei rischi ESG-related.

Con tale acronimo (ESG) si intendono appunto tutti i rischi collegati agli impatti su ambiente, sociale e governance come di seguito rappresentati.

Classificazione FERMA sui criteri ESG



AMBIENTE

Clima
Risorse
Inquinamento/rifiuti



SOCIALE

Persone e Comunità
Prodotti e Servizi
Stakeholders interni e esterni



GOVERNANCE

Governo di impresa
Etica professionale e comportamenti

La metodologia in essere permette quindi di rilevare quei rischi che siano collegati con le tematiche ESG sopra evidenziate, consentendone la identificazione, la misurazione e la successiva predisposizione di azioni di risposta.

In questo modo è aumentata la consapevolezza da parte di tutto il personale della Fondazione sull'importanza di una analisi dei processi che tenga conto dei rischi eventuali che tali processi sottintendono e di conseguenza dell'importanza di inserire presidi di controllo per la prevenzione dei rischi evidenziati, contribuendo a creare una cultura del rischio diffusa all'interno di tutta l'organizzazione.

Anche nel corso del 2021 l'attività sui rischi d'investimento è stata focalizzata sulle seguenti macro-aree:

- monitoraggio sull'intero portafoglio finanziario della Fondazione;
- analisi delle proposte di impiego della liquidità provenienti dal Servizio Finanza;
- predisposizione della reportistica periodica di controllo sul portafoglio finanziario della Fondazione;
- analisi delle proposte di investimento/disinvestimento e di ristrutturazione provenienti dal Servizio Finanza;
- partecipazione, a diverso titolo, al processo di revisione dei documenti sulle politiche di investimento.

Inoltre è stato fornito supporto agli Uffici nell'attività di normazione interna. La Fondazione, nell'ottica di conseguire e garantire il miglioramento della trasparenza e della propria comunicazione, ha continuato nel corso del 2021, nella gestione del progetto finalizzato alla "semplificazione e razionalizzazione della reportistica finanziaria prodotta".

Tale progetto, oltre a migliorare il livello di chiarezza del quadro informativo disponibile sulla gestione finanziaria, ha consentito anche di ottemperare alle richieste della COVIP che, più volte ha evidenziato l'esigenza per Enasarco di avviare un "processo di semplificazione e razionalizzazione dei diversi supporti impiegati nel sistema di controllo della gestione finanziaria, al fine di migliorare il grado di chiarezza del quadro informativo complessivamente disponibile sulla stessa".

Pertanto, la Fondazione ha cercato di semplificare la reportistica finanziaria agendo sia sul numero dei report prodotti che sulla quantità delle informazioni rendicontate, tenendo comunque in considerazione le specifiche richieste informative previste nei Regolamenti dell'Ente.

E' bene evidenziare, infatti, come tale attività sia stata condotta perseguendo la ratio del sostanziale rispetto dei Regolamenti vigenti in materia finanziaria (evitandone quindi la modifica).

Nel corso del 2019 il focus è stato rivolto alla semplificazione e razionalizzazione delle informazioni richieste dal Regolamento Funzione Controllo del Rischio. A fronte degli 8 reports finanziari precedentemente previsti nello "Scadenario dei Report e delle Attività", il processo di razionalizzazione della reportistica in materia finanziaria si è concretizzato nella definizione dei soli 3 reports standard. Successivamente, il processo di semplificazione e razionalizzazione ha riguardato soprattutto gli elementi contenutistici e informativi dei 3 reports, in un processo di affinamento e standardizzazione dei supporti impiegati che sta avendo luogo in maniera progressiva, necessitando delle consequenziali evoluzioni dei sistemi informatici e funzionali.

In particolare:

- inserimento di illustrazioni discorsive a supporto delle tabelle e dei grafici già presenti dei reports;
- inserimento di campi note contenenti maggiori informazioni sui contenuti delle tabelle;
- inserimento di una specifica sezione con l'indicazione dei punti di attenzione legati alle criticità del portafoglio.

La Fondazione pone in essere meccanismi e controlli adeguati per gestire tali rischi, nel presupposto che una corretta identificazione, misurazione e gestione dei principali rischi possa contribuire a garantire la sostenibilità del sistema. Nel corso dell'anno 2021 l'Ufficio Controllo del Rischio ha svolto una specifica attività di Risk Assessment del flusso dati contabili sugli investimenti finanziari. Con il termine "Risk Assessment" si intende una metodologia di verifica nell'ambito del Risk Management volta ad individuare le aree di operatività più

esposte al rischio operativo e le cause sottostanti, per attivare gli interventi di mitigazione più opportuni.

In particolare, la finalità del lavoro è stata quella di verificare che il flusso di dati contabili sugli investimenti, ai fini della predisposizione della relativa reportistica, avvenisse correttamente e che, quindi, venisse garantita: la completezza, integrità e affidabilità dei dati forniti tempo per tempo. Il Risk Assessment ha avuto ad oggetto le verifiche sulla fornitura e trascrizione dei dati contabili relativi agli investimenti finanziari della Fondazione e il loro aggiornamento sui sistemi della società affidataria della gara sui servizi di gestione dei rischi di investimento Mangusta Risk (per il proseguo solo Mangusta Risk). L'analisi non ha riguardato la correttezza dei singoli dati o dei singoli indicatori di rischio/rendimento, quanto piuttosto la verifica puntuale dei flussi e delle dinamiche che li determinano.

Le principali aree di rischiosità emerse dall'analisi e riscontrate con Mangusta Risk e i Servizi dedicati della Fondazione, sono stati condivisi con i Servizi competenti e si è quindi proceduto a strutturare, sempre in condivisione con gli stessi, un action plan volto alla mitigazione dei rischi definendo le modalità tecniche e le tempistiche di implementazione di tutti gli interventi.

Il presente lavoro costituisce un primo punto di partenza per il miglioramento del processo di acquisizione dati sugli investimenti e trasposizione nella reportistica periodica e dovrà essere proseguito nel tempo dai Servizi operativi competenti, valutandone costantemente gli ulteriori impatti in termini di costi/benefici o in termini di rischiosità che dovessero emergere ulteriormente alla presente.

L'analisi dei rischi condotta da PRES/cr parte dall'assioma che i rischi potenziali cui la Fondazione è soggetta possono essere:

- accettati e di conseguenza la Fondazione può decidere di non intervenire;
- mitigati attraverso l'implementazione di specifici presidi di controllo;
- eliminati totalmente mediante la rimozione definitiva della causa o fonte del rischio;
- trasferiti mediante la sottoscrizione di polizze assicurative ad hoc.

Ovviamente la scelta di intervenire o meno dipende anche dal corretto bilanciamento tra propensione al rischio e costi necessari per l'implementazione dei presidi di controllo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita un controllo sull'operato del Consiglio d'Amministrazione e sul rispetto dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e statutarie, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento, così come stabilisce l'art. 2403 del Codice Civile.

L'attuale regolazione statutaria prevede che il Collegio sia costituito da cinque membri:

- uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che esercita le funzioni di Presidente;
- uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- due in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio;
- uno in rappresentanza dei preponenti.

L'attuale Collegio dei Sindaci è così composto:

Presidente	Sara Armella
Sindaco	Massimo Caramante
Sindaco	Luciano Cimbolini
Sindaco	Antonio Frediani
Sindaco	Umberto Mele

1.4.3 Controlli esterni

La Fondazione Enasarco, oltre ai controlli interni di cui al paragrafo precedente, è soggetta a controlli esterni, da parte dei soggetti di seguito elencati:

- 1. Ministeri:** il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolgono la funzione di vigilanza in merito all'approvazione dello Statuto della Fondazione e dei Regolamenti, alla formulazione di rilievi motivati sui bilanci preventivi e consuntivi, ai criteri di individuazione e ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti e controllano la sussistenza dell'equilibrio di bilancio di gestione dei Fondi amministrati;
- 2. Commissione parlamentare bicamerale:** esercita il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale;
- 3. ex AVCP ora ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione):** svolge controlli per la prevenzione della corruzione e l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi;
- 4. Corte dei Conti:** svolge un controllo periodico sulla gestione contabile della Fondazione;
- 5. Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP):** esercita funzioni di controllo sugli investimenti e sulle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Fondazione;
- 6. Società di revisione legale dei conti:** esercita il controllo contabile e verifica la correttezza e l'attendibilità delle informazioni riportate nel Bilancio Consuntivo della Fondazione.

1.5 I nostri stakeholder

Nell'espletamento della propria *mission*, Enasarco interagisce con diverse categorie di soggetti che sono interessati, a vario titolo, all'attività svolta dalla Fondazione.

Per individuare la platea di stakeholder si devono considerare diversi parametri, che riflettono la significatività e l'importanza che tali soggetti rivestono.

Possono essere considerati stakeholder della Fondazione:

- I soggetti verso i quali la Fondazione ha delle **responsabilità**;
- I soggetti in grado di **influenzare** i processi decisionali della Fondazione;
- I soggetti **prossimi**, in virtù della propria attività ed operatività, alla Fondazione;
- I soggetti che rivestono un ruolo di **rappresentanza** nei confronti di altri individui;
- I soggetti che, per **scelte strategiche** della Fondazione, sono considerati Stakeholder chiave.

Chi sono	Canali di comunicazione e modalità di coinvolgimento	Temi di interesse
Agenti: sono gli iscritti alla Fondazione appartenenti alla categoria professionale degli agenti e rappresentanti di commercio	<ul style="list-style-type: none"> • Contact center multicanale: numero verde, email, chat, social media (Facebook, LinkedIn, Twitter) • Newsletter • Sito web • Ricevimento dell'utenza presso le sedi sul territorio nazionale • Indagine di soddisfazione per misurare il livello di soddisfazione degli utenti dei canali di comunicazione in termini di: cortesia, comprensione/competenza, problem solving, chiarezza • Dialogo con Associazioni Sindacali • Attività formative dedicate • Eventi di settore con stand dedicati alla consulenza • Assemblea dei Delegati 	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione delle prestazioni • Servizi online • Trasparenza • Sostenibilità economica • Gestione dei contributi • Politiche sociali • Formazione • Investimenti a supporto del Sistema Paese
Dipendenti: sono le risorse al centro del nostro Sistema	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di azioni formative • Confronto con le organizzazioni sindacali • Condivisione della Carta degli Impegni • Coinvolgimento nell'ottimizzazione dei processi e cultura organizzativa • Intranet e Portale del dipendente • Newsletter 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione • Pari opportunità • Salute e sicurezza • Politiche sociali • Investimenti a supporto del Sistema Paese

Istituzioni: sono tutti gli organismi e gli enti pubblici o privati con i quali la Fondazione intrattiene rapporti per lo svolgimento delle proprie attività

- Sviluppo di relazioni istituzionali nell'attività di vigilanza e controllo esterno
- Sviluppo di sinergie con ADEPP -Associazione di Enti Previdenziali Privati
- Newsletter

- Rapporti con le istituzioni
- Trasparenza
- Risk management
- Lotta alla corruzione
- Investimenti a supporto del Sistema Paese

Fornitori: soggetti con i quali si stipulano accordi di forniture di beni o servizi strumentali per i raggiungimenti degli obiettivi della Fondazione

- Sito internet
- Comunicazioni posta ordinaria/PEC variazioni normative

- Trasparenza
- Contenziosi
- Lotta alla corruzione
- Risk management

Inquilini: sono coloro che beneficiano degli immobili della Fondazione

- Capillare campagna informativa per il processo di vendita attraverso brochure, sito web e contatto diretto con il singolo inquilino e Contact Center.
- Ricevimento del pubblico presso le sedi sul territorio nazionale
- Sito web
- Newsletter
- Rapporti con i sindacati degli inquilini

- Gestione e tutela del patrimonio immobiliare
- Trasparenza
- Politiche Sociali

Economia e welfare: le nostre performance



2.1 Performance economica ed istituzionale

2.1.1 I risultati del 2021⁷

Nel corso del 2021 la Fondazione ha saputo migliorare le già buone performance economico-finanziarie degli anni scorsi. Grazie a questi risultati è possibile assicurare quella sostenibilità economica del sistema nel lungo periodo che è condizione per erogare le prestazioni previdenziali e assistenziali agli iscritti. Il bilancio 2021 ha registrato un risultato economico pari a 187.757.029 euro.

Performance economico-finanziaria	Unità di misura	2021	2020	Delta annuale
Avanzo d'esercizio	€	187.757.029	50.162.524	137.594.505
Accantonamenti	€	355.332.708	96.117.082	259.215.626
Utile lordo accantonamenti	€	543.089.737	146.279.606	396.810.131

Il flusso contributivo previdenziale ha fatto registrare un incremento rispetto al 2020, pari a circa 63 milioni di euro.

Anche i contributi dell'assistenza sono aumentati: circa 24 milioni di euro in più rispetto al 2020.

I contributi previdenziali, in particolare, ammontano a circa euro 1.103.383.097 mentre nel 2021 la spesa per pensioni cresce dell'1,7%, in misura superiore rispetto allo scorso anno, la variazione 2020-2019 era stata complessivamente pari al 1,1%. La previdenza chiude con un avanzo positivo di euro 84 milioni a fronte dell'avanzo di euro 14 milioni del 2020. Il saldo della gestione assistenza è stato positivo per 133 milioni. Si evidenzia così, complessivamente, un risultato positivo di 218 milioni di euro circa, a fronte dell'avanzo di 114 milioni circa nel 2020, più che sufficiente a finanziare le spese di funzionamento della Fondazione.

Avanzo operativo complessivo	Unità di misura	2021	2020	Delta annuale
Saldo gestione istituzionale	€	217.586.776	113.587.082	103.999.694
Spese di funzionamento	€	(37.430.606)	(38.828.536)	1.397.930
AVANZO OPERATIVO	€	180.156.169	74.758.546	105.397.623

⁷ I dettagli dell'andamento economico della Fondazione sono esposti nel Bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea dei Delegati della Fondazione in data 20 aprile 2022.

I risultati positivi della gestione istituzionale, uniti alla politica di contenimento e razionalizzazione dei costi, portano ad un'importante considerazione. Mentre fino al 2013 la Fondazione doveva ricorrere al risultato positivo della gestione del patrimonio per coprire i costi di funzionamento della struttura (registrando un avanzo operativo negativo), già a partire dal 2014 il saldo della gestione istituzionale della Fondazione finanzia totalmente i costi di funzionamento dell'apparato e nel 2021 genera un avanzo di circa +180 milioni di euro.

Sul fronte della gestione del patrimonio finanziario i risultati appaiono soddisfacenti. È stata adottata una politica tesa a criteri di massima prudenza, con l'obiettivo di incrementare la redditività del patrimonio ed il grado di liquidità dello stesso ed al contempo di ridurre i costi commissionali. I proventi finanziari lordi ordinari sono 78 milioni circa.

La Fondazione ha consolidato un patrimonio liquido di oltre il 52%, mentre la differenza tra valore del patrimonio al fair value ed al valore di bilancio si mantiene positiva.

Principali indicatori economici e finanziari	Unità di misura	2021	2020	Delta annuale
Saldo Gestione Previdenza	€/migliaia	84.425	14.039	70.386
Saldo Gestione Assistenza	€/migliaia	133.162	99.549	33.613
Saldo Gestione Istituzionale	€/migliaia	217.587	113.587	104.000
Spese di gestione	€/migliaia	(37.431)	(38.829)	1.398
Gestione finanziaria	€/migliaia	59.074	81.045	(21.971)
Gestione Immobiliare	€/migliaia	(30.191)	(40.436)	10.245
Risultato di gestione complessiva	€/migliaia	209.039	115.367	93.672
Altri Accantonamenti	€/migliaia	(325.531)	(72.832)	(252.698)
Avanzo economico	€/migliaia	187.757	50.163	137.594

2.1.2 Il Valore Aggiunto

Comunicare in modo trasparente a tutti gli stakeholder la modalità di gestione delle risorse ricevute e la relativa ricaduta economica costituisce per la Fondazione un obiettivo prioritario. A tal fine l'adozione del concetto di "valore aggiunto" (previsto dalle linee guida del GRI, Global Reporting Initiative, adottate universalmente per la compilazione dei bilanci sociali) consente di focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione del valore (valore economico generato, distribuito e trattenuto).

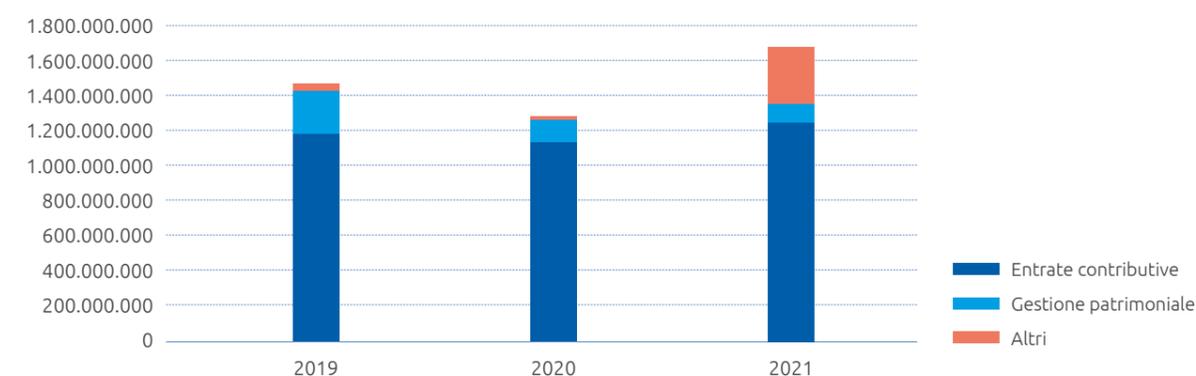
Il Valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione. L'analisi del Valore aggiunto consente di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto economico-sociale della Fondazione.

Il Valore economico distribuito è un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale della Fondazione e rappresenta una verifica della reale portata della responsabilità sociale assunta.

Il Valore economico trattenuto all'interno della Fondazione rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità dei servizi offerti agli iscritti.

Valore economico generato, distribuito e trattenuto	Unità di misura	2021	2020	2019
Valore economico generato				
Entrate contributive	€	1.249.289.869	1.139.766.174	1.194.371.588
Gestione patrimoniale	€	106.536.587	131.391.834	245.649.508
Altri ricavi	€	330.220.823	15.345.217	25.141.854
Totale valore economico generato	€	1.686.047.279	1.286.503.225	1.465.162.950
Valore economico distribuito				
Iscritti	€	1.048.968.381	1.039.314.923	1.036.448.694
Inquilini	€	16.310.283	9.960.011	10.221.367
Fornitori	€	11.652.463	12.248.178	12.339.242
Finanziatori	€	1.145.854	1.155.078	899.577
Risorse Umane	€	28.302.530	28.578.894	29.548.400
Organi sociali	€	1.095.402	1.289.910	1.477.738
Remunerazione alla P.A.	€	33.822.461	45.524.250	50.683.107
Totale valore economico distribuito	€	1.141.297.374	1.138.071.245	1.141.618.125
Valore economico trattenuto				
Ammortamenti e svalutazioni	€	11.462.066	25.437.011	21.206.111
Accantonamenti per rischi	€	345.530.811	72.832.443	69.148.542
Accantonamenti e riserve	€	187.757.029	50.162.524	233.190.171
Totale valore economico trattenuto	€	544.749.905	148.431.978	323.544.824

Valore economico generato



Il **valore economico generato** è costituito dalle seguenti voci:

- **“Entrate contributive”**: la voce comprende, principalmente, i versamenti contributivi che la Fondazione riceve dai propri iscritti. Nel 2021 le “Entrate contributive” costituiscono circa il 74% del valore economico generato.
- **“Gestione patrimoniale”**: la voce comprende, principalmente, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e rappresenta circa il 6% del valore economico complessivo realizzato.
- **“Altri ricavi”**: la voce rappresenta circa il 20% del valore economico generato e racchiude i proventi derivanti da attività diverse dall’attività contributiva e dalla gestione patrimoniale. Ricomprende i proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, altri ricavi e proventi derivanti da recupero spese precedentemente sostenute o proventi da sopravvenienze attive.

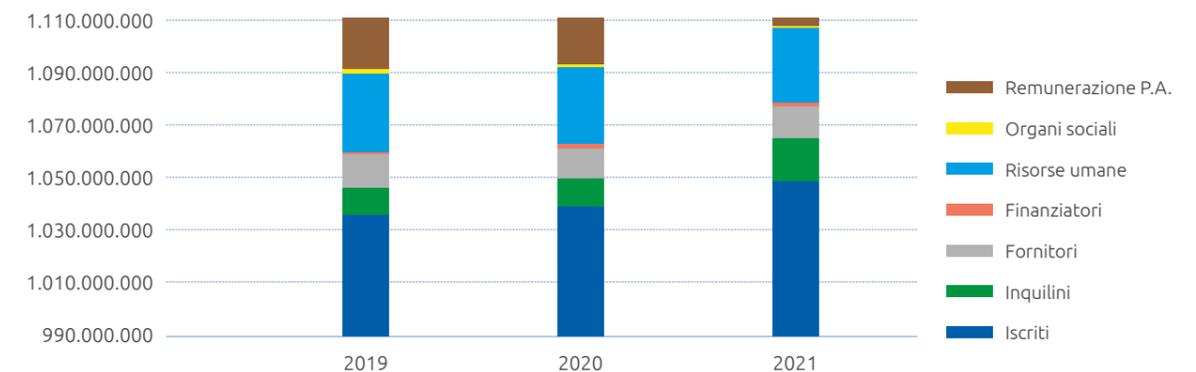
Il **valore economico distribuito** (circa il 68% del valore economico generato) è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- **Iscritti**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato redistribuita agli iscritti (circa il 91% del totale).
- **Inquilini**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha destinato ai propri inquilini (circa l’1,43% del totale), in termini di spesa per utenze e manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di Enasarco. Il maggior costo registrato sulla manutenzione degli immobili uso terzi si è determinato per effetto della realizzazione di interventi manutentivi programmati ed effettuati dalla Fondazione, in particolare, i lavori relativi al rifacimento delle facciate del compendio immobiliare sito in Casalbruciato a Roma, locato all’Ater ed al Comune di Roma.
- **Fornitori**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha investito nel sistema economico nazionale (circa l’1% del totale), attraverso l’acquisto di beni e servizi.
- **Risorse Umane**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 2,5% del totale) che la Fondazione ha destinato ai propri dipendenti, sotto forma di retribuzioni ed altri benefit (ad esempio: buoni pasto, premi studio per i figli dei dipendenti, ecc.).
- **Organi sociali**: si riferisce al costo degli Organi della Fondazione, costituiti dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dall’Assemblea dei delegati. La spesa si abbate rispetto allo scorso anno in funzione dello stato dell’emergenza sanitaria, le sedute Consiliari, così come quelle del Collegio Sindacale e dell’Assemblea dei Delegati si sono tenute da remoto sulla piattaforma Microsoft in uso in Fondazione, con conseguente risparmio dei rimborsi spese.
Lo Statuto non prevede infatti per i Delegati alcun compenso né gettone, ma il solo rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione. L’Assemblea è costituita da 60 Delegati provenienti da tutta Italia, mentre il numero dei Consiglieri di Amministrazione è salito da 13 a 15. Per contenere i costi

degli Organi, il Consiglio di Amministrazione nel luglio 2016 ha deliberato il decremento delle indennità riconosciute agli Amministratori (-17%) ed ha limitato il numero massimo di gettoni per la partecipazione alle sedute Consiliari.

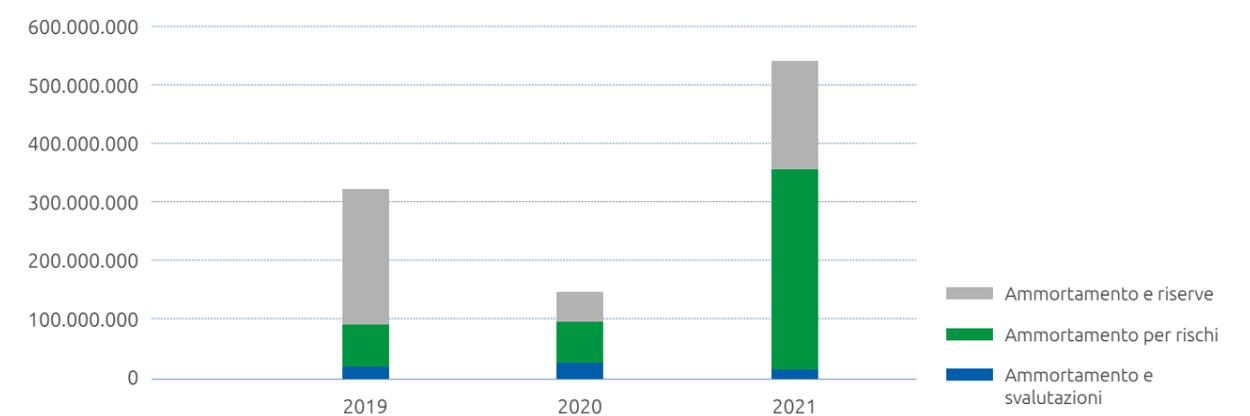
- **Remunerazione alla P.A.**: rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 3% del totale) che la Fondazione ha redistribuito allo Stato, per un importo complessivo pari a circa 34 milioni di euro; a decorrere dall’anno 2020, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell’elenco ISTAT, pertanto non sono stati effettuati versamenti in tal senso.

Valore economico distribuito



Infine, la Fondazione, ha **trattenuto internamente**, sotto forma di ammortamenti e accantonamenti, parte del Valore economico generato (circa il 32%), al fine di rafforzare la consistenza del patrimonio della Fondazione, a maggiore garanzia della sostenibilità economica del sistema previdenziale di Enasarco.

Valore economico trattenuto

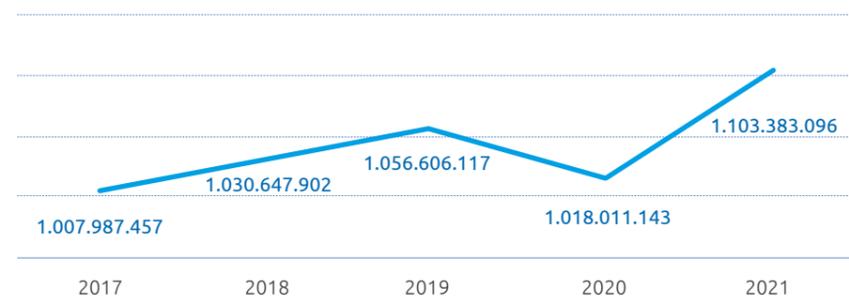


2.1.3 L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale

I contributi previdenziali

Nel 2021 i contributi di previdenza dichiarati⁸ tornano a salire ben oltre il miliardo, con un incremento del 4,6% rispetto al 2020. La ripresa economica blocca il decremento del numero dei contribuenti e incrementa l'importo del contributo medio, pari a circa 4.800 euro per effetto dell'incremento delle provvigioni ben oltre il 10% nel 2021 rispetto al 2020.

Andamento dei contributi previdenziali



I contributi assistenziali

Il Fondo Assistenza è alimentato dai contributi versati per rapporti di agenzia con agenti operanti in forma di società di capitali.

I contributi assistenza evidenziano un incremento di circa 24 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio. L'incremento si allinea al maggior numero di società attive (+2% rispetto al 2020) e ad una crescita importante delle provvigioni dichiarate (+14% rispetto all'anno 2020).

Andamento dei contributi assistenziali



Contributi FIRR

Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine del loro mandato a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi

⁸ Pari alla somma dei contributi ordinari e dei contributi versati volontariamente.

vigenti. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato il mandato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 9 giugno 2020 è stato stabilito che "il Servizio Bilancio procederà alla redazione di un piano per la separazione non solo contabile della gestione del Fondo FIRR dalla gestione del Fondo Previdenza, previo esame analitico del debito FIRR. L'Ufficio Controllo del Rischio, di concerto con il Servizio Finanza e con il supporto dell'advisor MangustaRisk, procederà per la redazione di specifiche asset allocation strategiche e tattiche per il Fondo FIRR e per il Fondo Previdenza, da sottoporre all'esame e approvazione del Consiglio di Amministrazione".

In occasione della predisposizione del bilancio consuntivo 2020, il Collegio Sindacale ed i revisori dei conti hanno sottolineato la necessità di procedere alla determinazione del valore del Fondo Contributi FIRR risultante dal sistema gestionale della Fondazione (NSI ENE), di ricalcolare il valore del Fondo Rivalutazione FIRR e di confrontare i risultati con il valore contabile del Fondo FIRR complessivo iscritto in bilancio.

Sulla scorta di quanto stabilito dal Consiglio d'Amministrazione e delle questioni poste dagli Organi di controllo, la Fondazione, a partire dal 2021, ha avviato tutte le attività utili alla definizione di due separate gestioni amministrativo-contabili: la gestione Previdenza ed Assistenza e la gestione FIRR. Per la gestione Assistenza, considerando che contribuisce alla sostenibilità di lungo periodo, così come stabilito nel Regolamento delle Attività Istituzionali, si continuerà a considerarla unitamente alla gestione previdenziale. Pertanto, di fatto, la separazione riguarderà solo il ramo FIRR.

Nel corso del 2021 è stata effettuata l'estrazione e la valutazione delle somme accantonate FIRR che hanno evidenziato un debito per accantonamenti FIRR non ancora liquidati pari a circa 2.009 milioni di euro. In relazione a tali conti FIRR è stata calcolata la quota interessi e utili che compone l'ammontare del Fondo Rivalutazione FIRR, risultato pari ad euro 86.213.485, ed il Fondo Interessi FIRR, pari ad euro 6.717.047.

Il confronto tra il dato determinato sul sistema Istituzionale ed il dato contabile restituisce uno scostamento pari a circa 314,7 milioni di euro. Tale ammontare rappresenta un minor debito FIRR, un'insussistenza di passivo, iscritta tra gli altri ricavi e proventi del conto economico 2021, con effetto positivo sul patrimonio della previdenza.

L'attività di determinazione del valore del Fondo Contributi FIRR si è rivelata complessa ed impegnativa, poiché rappresenta un unicum nella storia di Enasarco. I processi di analisi condotti durante tutto il 2021 hanno fatto emergere la necessità di avviare procedure di data governance che permettano in futuro di mantenere in maniera più efficiente i dati anagrafici ed economici

dichiarati dagli iscritti nel tempo. Proprio per tale ragione la progettualità relativa al FIRR è stata sviluppata su di un arco temporale di tre anni, utili a svolgere tutti i necessari approfondimenti sul debito, a determinare gli attivi a copertura del debito relativo alla gestione FIRR, a definire un tessuto regolamentare della gestione FIRR completo, da sottoporre ai Ministeri Vigilanti. Sulla base del quadro operativo descritto, si è ritenuto di accantonare la somma di euro 314,7 milioni (corrispondente al disallineamento tra il dato contabile ed il dato gestionale), relativa al minor debito FIRR, in un apposito fondo rischi del passivo, denominato "Fondo allineamento FIRR", con iscrizione del costo alla voce altri accantonamenti del conto economico. Il fondo verrà azzerato successivamente alla conclusione delle attività di bonifica dei dati, a valle della quale verrà nuovamente totalizzato il fondo contributi FIRR sul sistema Istituzionale.

Al 31 dicembre 2021 il FIRR ammonta a circa 2,45 miliardi di euro ed è costituito dalle seguenti voci:

Saldo totale del fondo FIRR	Unità di misura	2021	2020	2019
Fondo contributi FIRR	€	2.051.121.534	2.111.909.294	2.060.228.012
Fondo rivalutazione FIRR	€	78.845.570	309.238.816	321.893.473
Fondo interessi FIRR	€	6.135.882	9.992.581	9.992.581
Fondo allineamento debito FIRR	€	314.743.679	-	-
Totale fondo FIRR	€	2.450.846.664	2.431.140.691	2.392.114.066,00

I contributi incassati sono pari ad euro 209 milioni, in diminuzione rispetto al 2020, mentre sul fronte delle liquidazioni l'importo complessivamente pagato è pari ad euro 167 milioni circa. Il decremento del Fondo pari ad euro 103 milioni scaturisce dal progetto di allineamento del fondo FIRR, iscritto in bilancio, con le risultanze del sistema gestionale NSI. Gli interessi liquidati (che hanno decrementato il fondo rivalutazione FIRR) sono pari ad euro 8 milioni circa.

Consuntivazione degli utili e tassi di remunerazione	Unità di misura	2021	2020	2019
Fondo FIRR medio	€	2.081.515.414	2.086.068.653	2.037.303.636
Risultato ramo FIRR	€	4.758.120	2.020.220	10.677.051
Costo polizza a carico degli agenti	€	3.800.000	3.800.000	3.763.070
Utile FIRR netto polizza	€	958.120	(1.779.780)	6.913.981
Utile lordo	%	0,23	0,10	0,5
Polizza	%	0,18	0,18	0,2
Remunerazione FIRR dell'esercizio	%	0,05	0,00	0,3

L'ammontare degli interessi aumenta rispetto al 2020 sostanzialmente per effetto del generale aumento dei rendimenti del patrimonio.

Liquidazione fondo FIRR

La domanda di liquidazione del fondo FIRR viene effettuata alla cessazione del mandato di agenzia e deve essere inviata esclusivamente online. In tal modo la procedura si semplifica e si velocizzano anche i tempi di pagamento. La richiesta può essere inoltrata dall'azienda mandante o dall'agente accedendo all'area riservata in Enasarco.

Nell'ultimo esercizio le liquidazioni FIRR emesse per agente sono state 38.255.

Spaccato della gestione liquidazione FIRR	Unità di misura	2021	2020	2019
Liquidazioni emesse	Numero	38.255	39.137	71.317
Importo liquidato	€	176.295.331	172.071.240	179.171.640

2.1.4 Liquidità di cassa

L'obiettivo di equilibrio economico-finanziario è quello di assicurare il pagamento delle prestazioni con il flusso contributivo.

Andamento della liquidità e delle prestazioni della Fondazione	Unità di misura	2021	2020	2019
Liquidità	(€/mln)	1.107	679	666
Prestazioni da erogare	(€/mln)	1.034	1018	1006
Grado di liquidità del patrimonio	%	107	67	48

Pur a fronte di una base associativa che cresce modestamente, le azioni finanziarie intraprese hanno saputo colmare il possibile deficit di liquidità, per non compromettere la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria del sistema previdenziale della Fondazione. Il grado di liquidità del 2021 è pari al 107%, elemento che contribuisce significativamente a non compromettere la garanzia del pagamento delle pensioni sul lungo periodo.

2.1.5 L'andamento della gestione patrimoniale

L'intero patrimonio Enasarco deriva, principalmente, dai versamenti contributivi degli iscritti, nonché dai rendimenti maturati sugli investimenti (mobiliari ed immobiliari) della Fondazione e dagli affitti legati agli immobili posseduti. Nel corso degli anni, la Fondazione non ha ricevuto e non riceve tuttora, finanziamenti, contributi, sovvenzioni o altre forme di denaro dallo Stato o da altri enti pubblici.

Il patrimonio immobiliare

La Fondazione, con l'intento di migliorare la propria gestione economico-finanziaria in un'ottica di sostenibilità a lungo termine, da alcuni anni si è fortemente impegnata nel ridurre la propria esposizione patrimoniale in investimenti immobiliari, a favore di tipologie di investimento più liquide e remunerative.

Sono state messe in atto diverse strategie al fine di conseguire tale scopo:

- il "Progetto Mercurio";
- rinegoziazione dei rapporti con i fondi ad apporto;
- costituzione di una SICAF;
- aste telematiche.

Il "Progetto Mercurio"

L'analisi dei rendimenti del portafoglio immobiliare e le note trasmesse nel 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale hanno determinato per la Fondazione la necessità di individuare una strategia che consentisse il riequilibrio dei conti economici e di stabilità del Bilancio Tecnico ultratrentennale. A tale scopo, nel settembre 2008, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'approvazione del "Piano per la dismissione del patrimonio immobiliare", denominato **"Progetto Mercurio"**, la cui realizzazione è stata sottoposta all'approvazione dei Ministeri Vigilanti che ne hanno riconosciuto la sostenibilità economica.

La Fondazione è stata la prima Cassa, tra quelle pubbliche e private, che ha scelto la vendita diretta agli inquilini e che ha indetto gare comunitarie per individuare soggetti qualificati a cui affidare i servizi di supporto al Piano delle dismissioni.

Nonostante la Fondazione fosse ormai un organismo di diritto privato, nella stesura del Piano di dismissione, è stata posta particolare attenzione ai risvolti socio-economici dell'operazione, difatti, i criteri e le modalità operative adottate sono stati all'insegna della trasparenza ed hanno coniugato gli obiettivi economico-gestionali della Fondazione con la tutela degli inquilini; di seguito le principali agevolazioni previste per l'acquisto.

Agevolazioni

- ✓ Estensione della facoltà d'acquisto ai parenti dell'inquilino e gli affini fino al 4° grado di parentela;
 - ✓ Scambio di appartamenti, nell'ambito dello stesso complesso immobiliare;
 - ✓ Convenzione con Istituti di credito per l'erogazione di mutui a condizioni agevolate, a favore dei soggetti aventi titolo all'acquisto delle unità immobiliari;
 - ✓ Condizioni agevolate per i costi notarili;
 - ✓ Agevolazioni per l'acquisto in forma collettiva;
 - ✓ Formazione dei prezzi sulla base del metodo comparativo di mercato tenuto conto di specifiche caratteristiche del complesso immobiliare (localizzazione/ubicazione, stato manutentivo, tipologia edilizia, qualità edilizia, funzionalità e servizi accessori);
 - ✓ Acquisto dell'usufrutto, ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni, il cui valore è determinato in base alle tabelle ministeriali (D.M. 7 dicembre 2010) calcolate al saggio di interesse legale dell'1,50%. Al valore così determinato viene applicata la valorizzazione dello stato occupato e l'agevolazione dell'acquisto in forma collettiva;
 - ✓ Acquisto del diritto di abitazione in forma rateale ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni, la cui rata sarà pari al canone di locazione corrisposto al momento dell'esercizio della prelazione, comprensivo di una rivalutazione del 4%;
 - ✓ Estensione della possibilità di acquisto anche alle coppie di fatto;
 - ✓ Recupero di una quota pari al 25% di 18 mensilità del canone di locazione per i nuclei famigliari rientranti in prestabilite fasce di reddito;
 - ✓ Diritto di opzione all'acquisto, ossia, la possibilità di acquisto alle medesime condizioni economiche indicate nella lettera di prelazione, direttamente dai Fondi, mediante la sottoscrizione di un contratto di locazione ad un canone di locazione maggiorato del 30%, contenente un diritto di opzione di acquisto dell'unità immobiliare. Al prezzo iniziale, fissato nella lettera di prelazione, maggiorato dell'interesse annuo del 2%, verranno detratti i canoni di locazione corrisposti dalla data di decorrenza del contratto e fino alla data di sottoscrizione del contratto di acquisto.
- Il diritto di opzione suddetto potrà altresì essere ceduto separatamente dal contratto di locazione, con l'effetto che il terzo cessionario avrà diritto ad acquistare l'immobile dai Fondi alle stesse condizioni concesse all'inquilino. La predetta tutela è stata riservata agli inquilini che pur avendo aderito alla prelazione non essendo riusciti a perfezionare l'acquisto avranno la facoltà di acquistare l'appartamento direttamente dal Fondo entro un anno dal conferimento, alle medesime condizioni economiche indicate nella lettera di prelazione.

Come previsto dal Piano di dismissione tutti gli immobili liberi e quelli inventurati confluiscono in Società di Gestione del Risparmio, che sono state individuate mediante una gara comunitaria. In particolare, si tratta di fondi partecipati al 100% dalla Fondazione, denominati Fondo Enasarco Uno, gestito da Prelios Sgr e Fondo Enasarco Due, gestito da BNP Paribas REIM Sgr p.A.

Forme di tutela

- ✓ Contratti di locazione a canale concordato per gli inquilini che non potranno acquistare, con reddito familiare annuo da € 30.000 a € 42.000, in relazione alla composizione del nucleo familiare; aumento dei limiti del reddito per nuclei familiari con portatori di handicap;
- ✓ Contratto di locazione a canone agevolato agli inquilini con grave disagio economico che usufruiscono di sovvenzioni a carico di enti pubblici (Comuni e Municipi);
- ✓ Vendita del diritto di abitazione o di usufrutto ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni;
- ✓ Adeguamento all'inflazione dei limiti di reddito previsti per le tutele sopra indicate, fino al termine del processo di vendita.

Enasarco, nonostante le oggettive difficoltà determinate dallo scenario economico sfavorevole degli ultimi anni, la crisi del mercato immobiliare e l'inasprimento dei requisiti richiesti per l'ottenimento di un finanziamento da parte degli istituti bancari, è riuscita a realizzare un elevato numero di compravendite ed adesione all'acquisto, che si è attestato su valori mediamente superiori al 80%.

La Fondazione, infatti, è riuscita ad alienare oltre 15 mila unità immobiliari su 17 mila, con introiti rilevanti, superiori ad euro 1,8 miliardi. A fronte di oltre 16.333 unità immobiliari offerte in acquisto con diritto di prelazione, alla data del 31 dicembre 2021 sono state vendute complessivamente circa 9.911 unità principali oltre alle relative pertinenze (cantine, soffitte, box, posti auto, etc.) per un incasso complessivo di circa 1.828 milioni di euro che ha portato una plusvalenza lorda rispetto ai valori di bilancio, del 39% circa (euro 509 milioni). A tale importante risultato vanno aggiunte le unità immobiliari conferite, complessivamente pari a n. 5.541.

Meno di 2.000 unità rimangono ancora di proprietà della Fondazione.

Nel corso del 2021 il valore totale dei fabbricati non strumentali diminuisce per euro 15,8 milioni circa per effetto delle vendite.

Le vendite dirette agli inquilini hanno riguardato tra rogiti ed aste 91 unità immobiliari per un valore di bilancio di circa euro 15,8 milioni, su cui è stata realizzata una plusvalenza pari ad euro 4,4 milioni circa.

Nel corso del 2021 non sono state conferite unità immobiliari.

A valle del progetto di dismissione immobiliare, già a partire dal 2019, la Fondazione ha definito e avviato un programma per riorganizzare e rendere più efficiente la gestione del patrimonio immobiliare diretto e indiretto.

Il programma si sostanzia nelle seguenti attività:

- Nell'immediato, rinegoziare i rapporti contrattuali con le società di gestione del risparmio al fine di introdurre modifiche condivise per stimolare il raggiungimento di obiettivi di vendita e di messa a reddito superiori agli attuali;
- Nel medio periodo, costituire una struttura dedicata al patrimonio detenuto dai fondi immobiliari ad apporto (SICAF), con eventuale conferimento anche del patrimonio residuo in proprietà diretta della Fondazione;
- Dismissione infine, delle unità immobiliari libere tramite aste immobiliari telematiche, a cura della stessa Fondazione.

Rinegoziazione dei rapporti con i fondi ad apporto e costituzione di una SICAF

Come è stato precedentemente detto, il Piano di dismissione prevede che tutti gli immobili liberi e quelli invenduti confluiscono in Società di Gestione del Risparmio (SGR): si tratta di fondi partecipati al 100% dalla Fondazione, denominati Fondo Enasarco Uno, gestito da Prelios Sgr e Fondo Enasarco Due, gestito da BNP Paribas REIM Sgr p.A.

Tuttavia si è rilevato nel tempo che le iniziative avviate dai gestori dei Fondi non hanno prodotto i risultati sperati o comunque non hanno generato un contributo determinante all'attività di vendita. Le performance e le criticità registrate dai Fondi, nonché la necessità di far convergere il portafoglio della Fondazione verso i valori imposti dall'Asset Allocation Strategica (riducendo l'esposizione della Fondazione negli investimenti illiquidi di natura immobiliare), hanno indotto la Fondazione a considerare formule alternative per la gestione dei Fondi Immobiliari.

Pertanto, la Fondazione ha definito e avviato un programma per riorganizzare e rendere più efficiente la gestione del patrimonio immobiliare diretto ed indiretto. Il programma si sostanzia di diverse attività: nell'immediato, si è provveduto a rinegoziare i rapporti con le società di gestione del risparmio (SGR) al fine di stimolare le stesse a raggiungere rapidamente obiettivi di vendita e di messa a reddito superiori alle performance finora registrate, mentre nel medio periodo si sta studiando la fattibilità della costituzione di una struttura dedicata al patrimonio detenuto dai fondi immobiliari ad apporto (SICAF), con eventuale conferimento anche del patrimonio residuo in proprietà diretta della Fondazione; infine dismissione delle unità immobiliari libere tramite aste immobiliari telematiche, a cura della stessa Fondazione.

Il progetto "rinegoziazione dei rapporti con le SGR" ha lo scopo di raggiungere principalmente obiettivi di **breve periodo**, in particolare: i) accelerazione dei volumi di vendita e delle locazioni in modo da aumentare i rimborsi del capitale da parte dei Fondi; ii) accelerazione del reimpiego delle disponibilità liquide in asset class più remunerative.

La rinegoziazione dei rapporti con i Fondi ha previsto principalmente:

1. **Eliminazione delle indennità di sostituzione**, in modo tale da evitare il pagamento delle penali previste in caso di sostituzione del gestore del Fondo. I gestori, in cambio della rinuncia ad incassare il valore dell'indennità di sostituzione, hanno richiesto un periodo di gestione garantito, ossia la continuazione nella gestione dei Fondi almeno fino alla data di costituzione della SICAF e per un ulteriore lasso di tempo (tendenzialmente fino ad agosto 2022 per Enasarco Uno e fino ad agosto 2021 per Enasarco Due).
2. **Ripresa degli apporti ai Fondi delle unità immobiliari invendute**, da utilizzare come "contropartita" nel processo di rimodulazione dell'intero sistema commissionale, in assenza della quale i gestori non sarebbero stati disposti a rinegoziare le condizioni in vigore.
3. **Rivisitazione dei sistemi commissionali**, al fine di:
 - a) determinare un miglioramento nella performance delle SGR mediante un aumento delle vendite immobiliari e maggiori rimborsi in favore della Fondazione;
 - b) introdurre una fee di successo anche per le attività di messa a reddito;
 - c) rimodulare l'incidenza della fee fissa/fee variabile sul totale della commissione, in modo da rendere l'incidenza della fee variabile significativa rispetto al totale del compenso percepito, incentivando quindi le SGR ad innalzare i volumi di vendita, al fine di compensare con i ricavi la riduzione della quota della fee fissa.

Se, come detto, la "rinegoziazione dei rapporti con le SGR" risponde a obiettivi di breve periodo, la SICAF, invece, rappresenta lo strumento di **medio – lungo periodo** per la gestione del portafoglio dei fondi ad apporto nella convinzione che potendo: (i) incidere sulla strategia e sulla scelta del management (ii) esercitare maggior controllo sull'operato, tale strumento possa concorrere al miglioramento dei risultati, sostenendo costi inferiori in rapporto ai maggiori benefici ottenibili.

Il progetto SICAF risulta tuttora in corso, in quanto trattasi di un progetto di non facile implementazione, con molteplici aspetti da considerare.

La soluzione della SICAF appare, tuttavia, uno strumento apprezzato da esperti ed associazioni del settore ed un favorevole riscontro nel mercato finanziario deriva anche dalla circostanza che sempre più investitori stanno adottando tale strumento.

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato gli Uffici competenti ad avviare le attività propedeutiche per l'indizione di una procedura competitiva volta all'individuazione di uno o più *advisor*, che possano supportare la Fondazione nell'espletamento degli specifici ed opportuni approfondimenti afferenti gli aspetti legali, regolamentari, fiscali e finanziari relativi alla gestione degli investimenti immobiliari attraverso lo strumento della SICAF. Come prima attività, l'*advisor* sarà tenuto a presentare uno studio di fattibilità finalizzato a

comprendere tutti gli aspetti che la Fondazione dovrà considerare nella scelta di ricorrere o meno a tale strumento finanziario. A dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'aggiudicazione in via definitiva della procedura competitiva per lo studio di opportunità/fattibilità della suddetta SICAF alla costituenda RTI avente quale capogruppo il Prof. Avv. Alfredo Morrone. A seguito della presentazione degli esiti relativi allo studio di fattibilità, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato *"approvare i documenti (...) che costituiscono lo studio di fattibilità per la costituzione di una SICAF immobiliare eterogestita, avente lo scopo di riorganizzare ed efficientare la gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione, sia di proprietà diretta sia di proprietà indiretta tramite la partecipazione nei fondi ad apporto."*

Ha ritenuto opportuno, tra l'altro, *"rimettere al nuovo Consiglio di Amministrazione ogni decisione sulle modalità più opportune per dare seguito allo studio di fattibilità, come sopra condiviso, per la realizzazione di una SICAF etero gestita alla quale affidare la gestione del patrimonio degli attuali fondi immobiliari Enasarco Uno, Enasarco Due e Rho Plus e, se del caso, dei residui immobili in proprietà diretta cielo-terra"*.

Nel corso del 2021 i documenti di gara sono stati rimessi per l'esame del Consiglio di Amministrazione e sono stati oggetto di primo esame nelle sedute del 15 settembre 2021, del 22 settembre 2021 e del 7 ottobre 2021, ma alcuna decisione è stata assunta.

La strategia relativa alla gestione del patrimonio immobiliare sarà sottoposta al nuovo Organo amministrativo, insediato a gennaio 2022, per ogni valutazione di competenza.

Progetto Aste telematiche

Con delibera n. 49 del 15 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di vendita delle unità immobiliari libere di proprietà diretta della Fondazione, facenti parti di complessi immobiliari ad uso prevalentemente residenziale, mediante aste immobiliari telematiche da effettuarsi con il sistema informatico RAN36. Il progetto aste telematiche riguarda le unità residenziali e commerciali e relative pertinenze (autorimesse, box, cantine e soffitte) riconsegnate alla Fondazione per risoluzione contrattuale o per azione esecutiva di sfratto.

La vendita degli immobili mediante la soluzione delle aste telematiche è ritenuta una soluzione idonea per contribuire a ridurre la quota immobiliare del patrimonio della Fondazione, rappresentando un'opzione aggiuntiva per migliorare ed accelerare la conclusione del processo di dismissione del patrimonio immobiliare.

Il perimetro delle unità immobiliari libere da dismettere con la procedura dell'asta immobiliare telematica è, al momento, composto da circa n. 300 unità libere residenziali e di circa n. 100 unità libere ad uso non abitativo (negozi, uffici, magazzini, autorimesse), per un valore complessivo stimato di circa € 100 milioni, al quale si aggiungeranno le ulteriori unità immobiliari che nel prossimo

futuro saranno restituite alla Fondazione nello stato libero, per effetto di risoluzione contrattuale o di procedura legale esecutiva.

Con delibera n. 87/2020 di Rep, n.109/2020 di Rep. e n. 32/2021 di Rep. il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la pubblicazione dei primi tre bandi di unità immobiliari libere di proprietà diretta della Fondazione, per un totale di 46 lotti liberi di proprietà diretta (46 unità principali + 48 pertinenze esclusive), da vendere mediante asta telematica per un valore complessivo posto a base d'asta di € 10.798.000,00.

Lo svolgimento della procedura dei primi tre bandi ha prodotto un incasso previsto pari ad € 8.286.800,00 di cui € 6.938.100,00 già incamerati nel corso del 2021.

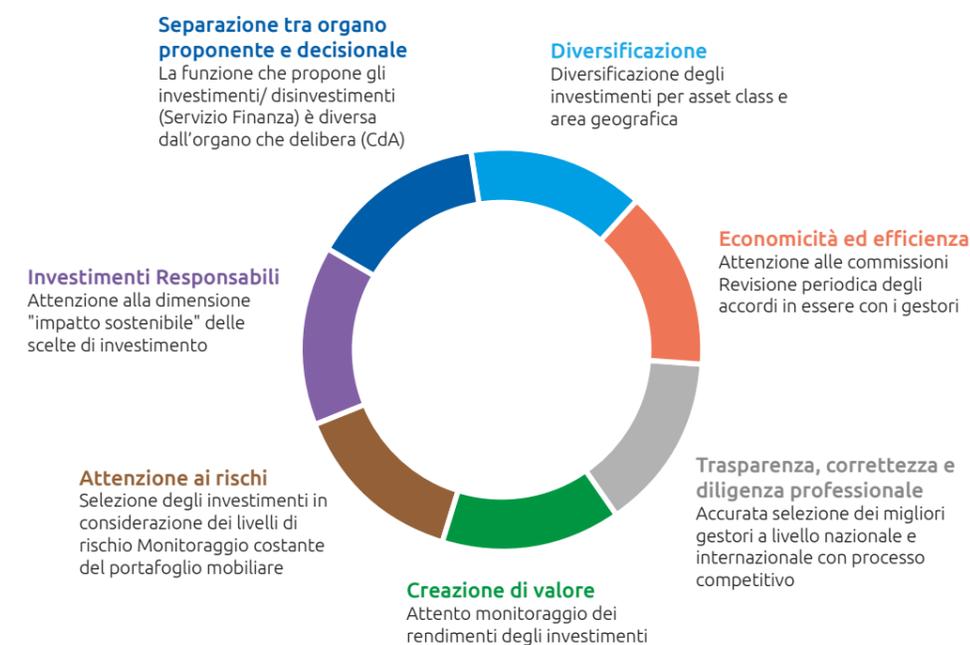
Nel corso del 2022 la Fondazione procederà con la pubblicazione di ulteriori bandi.

Il patrimonio mobiliare

La Fondazione Enasarco, al fine di garantire la sua funzione istituzionale e provvedere alla previdenza e assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio, è responsabile della gestione efficace ed efficiente del patrimonio mobiliare. L'evoluzione dell'equilibrio attuariale e i cambiamenti del contesto socioeconomico sono alcuni degli importanti aspetti tenuti in considerazione nella gestione degli investimenti.

Principi ispiratori nell'ambito della gestione del patrimonio mobiliare

Negli ultimi anni la Fondazione ha intrapreso un complessivo percorso di modernizzazione e rinnovamento, attuando rilevanti piani strategici e organizzativi: **trasparenza, correttezza e diligenza professionale, separazione tra organi proponenti e decisionali, creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, attenzione ai rischi, diversificazione, economicità ed efficienza** sono oggi alcuni dei principi ispiratori che guidano le scelte di investimento.



Evoluzione del processo di gestione del patrimonio e Responsabilità Sociale

La Fondazione Enasarco ha intrapreso un percorso volto a garantire l'allineamento alle migliori prassi internazionali, fungendo da esempio tra i principali investitori istituzionali italiani.

Tra le principali novità intervenute nel corso degli ultimi anni rileva, in particolare, la definizione del processo di investimento delle risorse finanziarie, mediante:

- la revisione della governance e delle linee guida per l'allocazione del patrimonio, contenute all'interno del "Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie";
- la definizione all'interno di uno specifico regolamento delle linee guida per la gestione, monitoraggio e controllo dei conflitti di interesse;
- la definizione delle attività operative svolte da ciascun attore coinvolto nel processo di investimento, disinvestimento e monitoraggio degli investimenti, contenute all'interno della "Procedura gestione delle risorse finanziarie";
- la definizione degli obiettivi da realizzare della gestione finanziaria e dei criteri da seguire per la sua attuazione, contenuti all'interno della "Politica di investimento", che deriva dall'Asset Liability Management ("ALM") e che contiene l'Asset Allocation Strategica ("AAS") e Tattica ("AAT"). Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato una nuova AAS e AAT rispettivamente a novembre e dicembre 2019;
- l'integrazione dei **criteri per la valutazione dell'impegno della controparte in campo ambientale, sociale e di buon governo societario** all'interno del processo di investimento e della scelta dei prodotti finanziari.

2013	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionigramma Aziendale • Regolamento per la Gestione delle Risorse Finanziarie
2014	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse
2015	<ul style="list-style-type: none"> • Codice sulla Trasparenza • Organismo di Vigilanza • Politica di investimento - ALM – AAS - AAT
2016	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura per la Gestione delle Risorse Finanziarie • Revisione dell'ALM
2017	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione della nuova AAS e AAT
2018	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione della nuova AAS e AAT
2019	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione nuova ALM, AAS e AAT • Introduzione di un modello di gestione LDI con focus sulla sostenibilità; • Iscrizione ai principi PRI
2020	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo iscrizione ai principi PRI • Implementazione di un modello di gestione LDI con focus sulla sostenibilità • Partecipazione al Direttivo dell'associazione Social Impact Agenda
2021	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo iscrizione ai Principi PRI • Call di aggiornamento con i gestori dei fondi in cui la Fondazione è investita al fine di valutare anche gli impatti della pandemia

Gli interventi di cui sopra sono stati volti a chiarire le responsabilità all'interno del processo di investimento, garantendone correttezza e trasparenza, come sarà illustrato nel terzo capitolo.

La Fondazione Enasarco, inoltre, nel percorso di razionalizzazione e riorganizzazione dei propri investimenti presenti e futuri, è sempre più consapevole della responsabilità sociale che le compete in quanto investitore istituzionale.

È per tale ragione che le valutazioni e le scelte finanziarie della Fondazione includono le tematiche di ordine sociale, ambientale e di governance. L'obiettivo dell'Ente è quello di adottare uno stile di gestione sempre più sostenibile, che sia in linea con la mission della Fondazione e con l'impegno fiduciario nei confronti dei propri iscritti. Vi è pertanto la volontà dell'Ente di andare oltre l'obiettivo del mero rendimento finanziario e costruire un portafoglio più resiliente, che favorisca lo sviluppo sostenibile e mitighi le esternalità negative.

A confermare l'importanza che la Fondazione attribuisce alla sfida dell'investimento sostenibile, nel 2021 è stata rinnovata l'adesione ai principi PRI (Principles for Responsible Investment) sostenuti dalle Nazioni Unite, sottoscritti per la prima volta nel 2019.

Principali risultati del 2021

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2021.

RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021

Monitoraggio e reportistica per analisi di rischio e rendimento del portafoglio mobiliare

- Migliorati e perfezionati sistemi di monitoraggio periodico e reportistica del portafoglio complessivo
- Il monitoraggio del portafoglio ha dato impulso alla redazione di un Action Plan per nuovi investimenti al fine di impiegare la liquidità accumulata sui conti correnti
- Monitoraggio costante del portafoglio mobiliare ed elaborazione della reportistica interna

Integrazione del tema della sostenibilità nel processo di investimento e nella gestione

- Revisione del processo di Due Diligence integrato con la valutazione di sostenibilità del prodotto finanziario e del gestore
- Recepimento normativa SFDR: mappatura degli investimenti in portafoglio
- Rinnovata iscrizione ai principi UNPRI
- Partecipazione ai tavoli di lavoro del Social Impact Agenda come componenti del Consiglio Direttivo dell'associazione

Gestione della liquidità

- Ottimizzazione dell'impiego della liquidità in eccesso nelle casse della Fondazione

Portafoglio dedicato alla copertura delle passività

- Avviate una serie di attività utili a definire tutti gli strumenti e le procedure necessarie per la costruzione di un portafoglio dedicato alla copertura delle passività. Una quota del patrimonio, pertanto, sarà destinata a garantire la copertura dei flussi di cassa negativi individuati dal bilancio tecnico

Convergenza all'Asset Allocation Strategica e Tattica

Nel corso del 2021 la Fondazione Enasarco non ha effettuato nuovi investimenti. La sospensione dell'attività di investimento che ha caratterizzato il 2021 è da ricollegare allo stallo dell'iter di rinnovo della *governance* della Fondazione.

Investimenti	Unità di misura	2021	2020	2019
Nuovi investimenti deliberati dal CdA	€/mln	-	630	933
	\$/mln	-	-	-
Gestori contattati	Numero	-	24	204
Due diligence effettuate	Numero	-	8	34
Nuovi investimenti effettuati	€/mln	-	5	816
Valore economico generato mediante accordi di retrocessione	€/mln	3	2,3	1,8

In generale, gli investimenti, in linea con quanto previsto dalla normativa interna, sono proposti dal Servizio Finanza al Consiglio di Amministrazione di Fondazione Enasarco. La selezione degli investimenti, in quanto attività reputata strategica per la Fondazione, è svolta dal Servizio Finanza internamente, senza il ricorso all'ausilio di consulenti esterni. Tale approccio permette una maggiore responsabilizzazione delle strutture deputate all'analisi, alla selezione e alle proposte di investimento presentate al Consiglio di Amministrazione. Il riassetto della governance interna, la trasparenza e l'economicità gestionale sono fattori necessari a raggiungere risultati soddisfacenti, con effetto sul riequilibrio dei conti e sulla stabilità di lungo termine grazie alla crescita del patrimonio e dei proventi realizzati in seguito alle scelte di investimento e disinvestimento che si assumono.

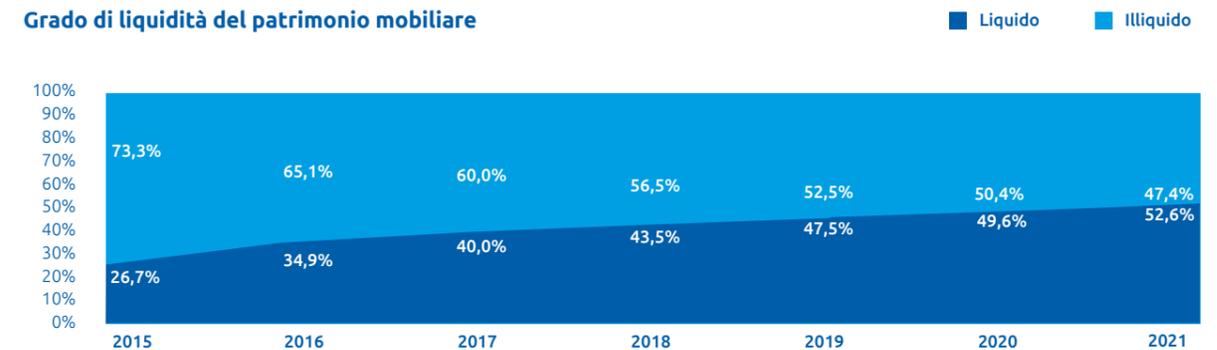
Nel corso del 2021 è stata realizzata la vendita di NEIP III SICAF SpA e si è concretizzato il rimborso di una parte delle azioni di Campus Bio-Medico SpA.

Potenziamento dell'attività di monitoraggio del portafoglio

Servizio Finanza ha rafforzato negli ultimi anni i presidi di monitoraggio del portafoglio, al fine di valutare costantemente la redditività dello stesso nel rispetto dei principi di economicità e sostenibilità. Tra le azioni poste in essere, particolare rilievo è assunto dalla revisione del profilo commissionale, mediante la sottoscrizione di accordi di retrocessione di parte delle commissioni con alcuni gestori. In particolare, nel 2021 la Fondazione ha percepito circa 3 milioni di euro dalla retrocessione di commissioni di gestione da parte di 15 controparti. L'ammontare delle commissioni retrocesse totali provengono per oltre il 69% da fondi obbligazionari, per il 7% da fondi immobiliari, per l'16% di fondi azionari e per il restante 8% da fondi a ritorno assoluto e infrastrutturali. Un ulteriore obiettivo raggiunto, anche grazie all'attività di monitoraggio del portafoglio, è stato quello della ristrutturazione degli investimenti esistenti al fine di aumentare la liquidità del portafoglio negli anni. In particolare, la componente liquida del portafoglio, che a dicembre 2011 si attestava a circa il 5% dell'intero patrimonio mobiliare, a dicembre 2021 rappresenta il 52% dell'attivo investito, registrando un trend in costante crescita. Il risultato è

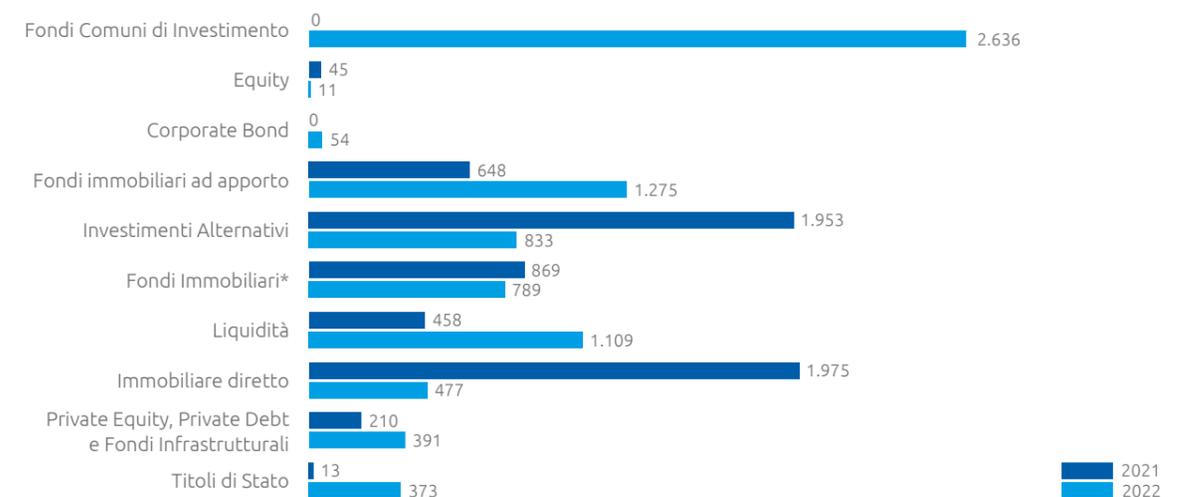
dovuto ad una politica di ristrutturazione e rinegoziazione degli investimenti preesistenti oltre che dai nuovi investimenti effettuati nel corso degli anni.

Grado di liquidità del patrimonio mobiliare



Questo dato è molto rilevante perché gli investimenti liquidi, oltre ad essere facilmente vendibili sul mercato, hanno anche costi di gestione inferiori rispetto agli investimenti in prodotti illiquidi. La struttura di liquidità del patrimonio ha inoltre permesso di adottare nella nuova AAS approvata nel 2019 un modello gestionale LDI (Liability Driven Investments) che prevede due portafogli distinti, con una quota del patrimonio destinata alla copertura diretta delle passività e una quota a complemento dedicata alla redditività di lungo termine. La crescente componente liquida del patrimonio della Fondazione deriva dalle operazioni di ristrutturazione e da nuovi investimenti che hanno permesso di ottenere negli ultimi anni una serie di variazioni del patrimonio mobiliare. A partire dal 2012, il portafoglio mobiliare della Fondazione è stato investito principalmente in fondi comuni di investimento UCITS, Titoli di Stato e in asset class decorrelate, quali fondi di private equity, private debt e beni reali (es. infrastrutture). È stata infine ridotta la concentrazione sugli investimenti immobiliari, in linea con gli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica.

Esposizioni del portafoglio per Asset Class: 2012 vs 2021 (valori di bilancio, in milioni di euro)



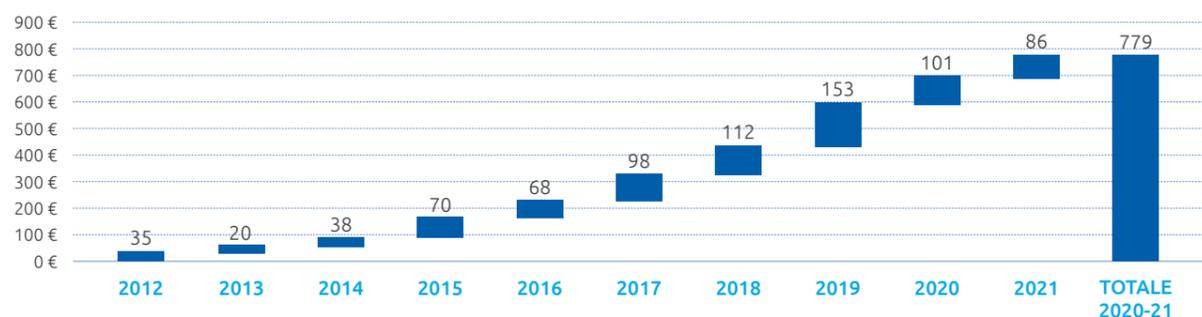
Variazioni del patrimonio mobiliare	2012-2021
Aumento Patrimonio (**)	28%
Cash	142%
Titoli di Stato	2717%
Corporate Bond (non presenti nel portafoglio 2012; delta rispetto al 2013)	-13%
Equity (partecipazioni)	-75%
Fondi Comuni di Investimento (non presenti nel portafoglio 2012; delta rispetto al 2013)	5182%
Fondi Immobiliari (*)	-9%
Investimenti Alternativi	-57%
Private Equity/Debt/infrastructure	86%

(*) Non sono inclusi ad apporto e l'immobiliare diretto
 (**) Valore di carico

Tra le possibilità di impiego elencate nel Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie, sono presenti investimenti sia in forma diretta che indiretta. Attualmente, al fine di limitare il più possibile il rischio, la Fondazione ha operato una forte politica di diversificazione, ricorrendo ad un'ampia gamma di prodotti (122 in tutto a dicembre 2021) e ad una vasta selezione di gestori (74 controparti).

Al 31 dicembre 2021 l'entità del patrimonio a valore di bilancio della Fondazione, nelle sue due componenti immobiliare e mobiliare, risulta essere di circa 7,9 miliardi di euro e nel corso dell'anno sono stati realizzati proventi finanziari lordi⁹ per un ammontare pari a circa 86 milioni di euro. La diminuzione rispetto ai 101 milioni di proventi ordinari lordi incassati nel 2020 è attribuibile principalmente ad una differente classificazione della distribuzione del fondo Europa Plus, che nel 2021 ha rappresentato un rimborso di capitale e non una distribuzione di proventi come nel 2020. Complessivamente però, i proventi derivanti dal resto degli investimenti detenuti dalla Fondazione risultano in linea con l'anno precedente.

Proventi totali lordi di competenza



⁹ I proventi finanziari lordi includono interessi nominali, dividendi, distribuzioni e commissioni di retrocessione. Non sono incluse quindi poste di natura straordinaria quali plusvalenze/minusvalenze e rivalutazioni/svalutazioni.

Il tema della sostenibilità nel processo di investimento e nella gestione del patrimonio

La Fondazione crede che una gestione finanziaria che includa i fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) in tutte le decisioni di investimento abbia una ricaduta positiva sulla società nel suo complesso e consenta di migliorare la gestione del rischio del portafoglio. L'obiettivo della Fondazione è l'adozione di uno stile di gestione più sostenibile, che sia in linea con la mission della Fondazione, e che contribuisca a rendere l'attività profittevole nel tempo mitigando le esternalità negative.

L'impatto netto del portafoglio sulla società e sull'ambiente verrà misurato considerando l'allineamento delle singole società componenti il portafoglio ai 17 obiettivi sostenibili definiti dalle Nazioni Unite (i cosiddetti "Sustainable Development Goals" – SDG). Con questo approccio, la Fondazione si impegna ad offrire una maggiore trasparenza non solo sul rischio e sul rendimento del patrimonio, ma anche sulla terza dimensione di "impatto".



La firma dei PRI dimostra l'impegno nei confronti dell'investimento responsabile da parte della Fondazione ad incorporare attivamente i fattori legati alla sostenibilità nelle decisioni di investimento e nella gestione dei rischi, al fine di generare rendimenti sostenibili sul lungo termine.



L'impegno si riflette nel lavoro di redazione del Framework Annuale previsto dall'organizzazione UN PRI per l'anno 2021. In tale occasione, l'organizzazione UN PRI valuta il livello di sostenibilità dell'ente, nonché i progressi rispetto all'anno precedente e gli obiettivi in tema di investimenti sostenibili e procedure di selezione e monitoraggio degli investimenti.

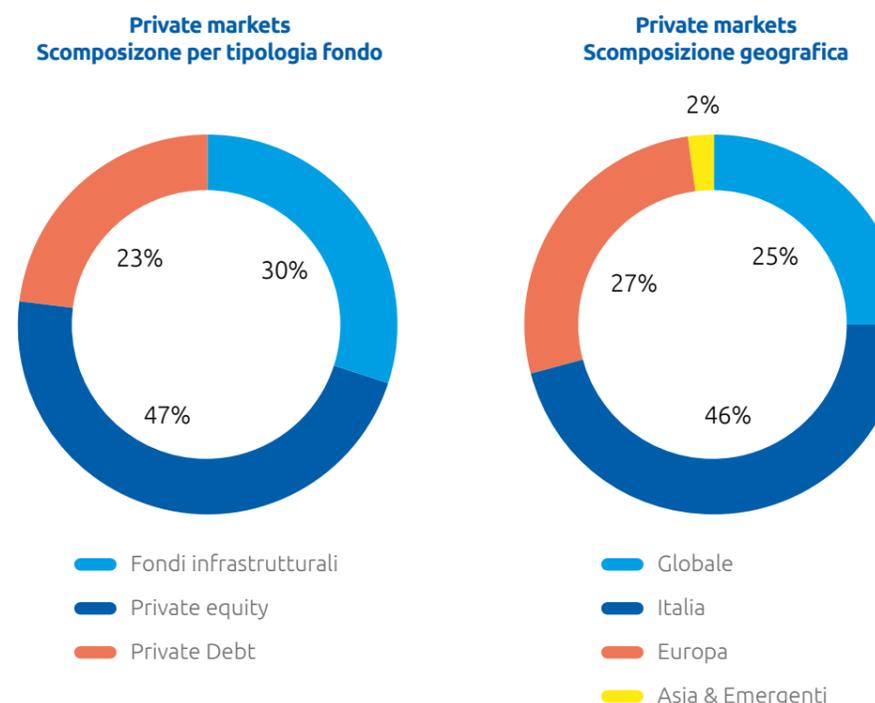
Nell'ambito delle strategie di investimento sostenibili, la Fondazione con l'ausilio dell'advisor esterno Mangusta Risk, ha identificato quelle più adatte alla sua natura. Il Servizio Finanza ha arricchito l'attività di selezione degli investimenti, sia per il Public Market che per il Private Market, con una specifica analisi del livello di sostenibilità del prodotto finanziario proposto e della società proponente.

L'opera di razionalizzazione del portafoglio azionario effettuata durante il 2020 è andata nella direzione di aumentare la quota di investimenti sostenibili nel portafoglio della Fondazione. I nuovi investimenti deliberati nel 2020 con caratteristiche di sostenibilità, pari a 370 milioni di euro, sono tutti prodotti classificati SRI (acronimo di *Investimento Socialmente Responsabile*).

Nel corso del 2021, sono proseguiti gli incontri periodici con i gestori al fine di monitorare l'impatto del Covid-19, gli sviluppi riguardo l'adozione delle pratiche di investimento sostenibili e, da ultimo, valutare la resilienza del portafoglio della Fondazione.

Infine, la Fondazione ha partecipato ai numerosi eventi e tavole rotonde organizzate dalle principali organizzazioni del settore degli investitori istituzionali (come, ad esempio, Itinerari Previdenziali e Mefop), con la convinzione che la collaborazione e lo scambio di opinioni sulle tematiche sempre più urgenti riguardanti la selezione e gestione di investimenti sostenibili, favorisca lo sviluppo di pratiche più responsabili per tutta l'industria del risparmio gestito.

Investimenti che favoriscono la collettività, l'ambiente e il Sistema Paese
La Fondazione Enasarco ha investito negli anni un ammontare considerevole di risorse in fondi di private equity, private debt e infrastrutturali che, a loro volta, investono le proprie risorse nello sviluppo e nella crescita di imprese e società presenti in Italia e all'estero. Ad oggi, il portafoglio degli investimenti in Private Market (cosiddette asset class decorrelate) della Fondazione risulta essere investito per il 46% circa in Italia.



Portafoglio di investimenti in Asset Class decorrelate o "Private Market" - valori di bilancio	Unità di misura	2021	2020	2019
Tipologia				
Private equity	%	47	51	52
Private debt	%	23	24	23
Infrastrutturale	%	30	25	25
Totale	%	100	100	100
Suddivisione per area geografica				
Italia	%	46	43	42
Europa	%	27	25	29
Globale	%	25	30	27
Asia e paesi emergenti	%	2	2	2
Totale	%	100	100	100

Una particolare attenzione viene prestata agli investimenti effettuati nei fondi di private equity, una selezione di investimenti che ha contribuito al sostegno dell'economia reale negli ultimi anni in termini di:

- **Sostegno ambientale:** La Fondazione investe in fondi di private equity la cui strategia è da sempre a supporto della crescita delle PMI italiane ed europee operanti in mercati di nicchia leader nel "settore ambientale", in particolare quelle realtà in grado di (i) ridurre la produzione dei gas ad effetto serra; (ii)

aumentare l'efficienza energetica; (iii) contenere le emissioni considerate nocive per l'ambiente e/o per l'uomo; (iv) migliorare l'utilizzo della risorsa acqua; e (v) ridurre la produzione di rifiuti o migliorarne la gestione una volta prodotti. Le aziende target vengono selezionate attraverso:

- Un'analisi continuativa ed approfondita delle tematiche ambientali nei vari settori e sottosettori per identificare potenziali aree di opportunità;
- Un approccio proattivo per stabilire un contatto con le aziende target;
- Relazioni forti nei mercati target e settori chiave.

La Fondazione ha sottoscritto in passato due fondi di private equity, Ambienta I e Ambienta II, gestiti da Ambienta SGR, che investono in società operative nel settore ambientale e che utilizzano tecnologie e prodotti in grado di ridurre la produzione dei gas ad effetto serra, aumentare l'efficienza energetica, contenere le emissioni considerate nocive per l'ambiente e/o per l'uomo, migliorare l'utilizzo dell'acqua e ridurre la produzione di rifiuti o migliorarne la gestione una volta prodotti. Inoltre, la Fondazione ha investito nel fondo infrastrutturale Copernico che ha un focus specifico sugli impianti solari tutti dislocati in Italia. Il Fondo ha in portafoglio tre impianti solari De Nittis 1 -2- 3 nella provincia di Foggia a cui si aggiunge un impianto a Caltagirone (provincia di Catania) per circa 11 MWp aggiuntivi;

- **Sviluppo infrastrutturale:** la Fondazione Enasarco, al fine di garantire una efficace diversificazione geografica, nel corso del 2016 ha investito in tre nuovi fondi infrastrutturali, due dei quali investono in Europa e uno a livello globale. Nel corso del 2017 il CdA della Fondazione ha deliberato di aderire alla fusione tra il fondo infrastrutturale F2i I e F2i III prendendo un impegno nei confronti di quest'ultimo di 56 milioni di euro. Inoltre, in passato è stato effettuato un investimento in un fondo infrastrutturale con focus Italia che, attraverso gli investimenti, ha favorito lo sviluppo di infrastrutture nell'ambito del gas, rete idrica, trasporti (aeroporti e autostrade), fibra ottica, energie rinnovabili (settore eolico, fotovoltaico, solare).

La Fondazione, oltre a prevedere investimenti nell'economia reale e nella consapevolezza dell'importanza del diritto di ogni individuo di avere un'abitazione, destina parte del proprio patrimonio agli investimenti nel c.d. **"Social Housing"**.

Il Social Housing è una forma di investimento che si inserisce tra l'edilizia popolare e le proprietà private vendute o affittate ai prezzi offerti sul mercato. Infatti, si tratta di investimenti pensati per coloro che si trovano nella condizione, momentanea o duratura, di non potersi permettere di abitare in case locate o vendute a prezzi di mercato.

La Fondazione è cosciente del fatto che in un Paese come il nostro, tradizionalmente caratterizzato da un'incidenza della proprietà immobiliare (prossima al 70%) tra le più alte in Europa e da un mercato degli affitti poco liquido e scarsamente dinamico, il protrarsi della crisi economico-finanziaria e il conseguente impatto sul reddito disponibile delle famiglie hanno determinato un'attenzione crescente in relazione sia al bene casa, sia alla sostenibilità del modello di sviluppo sociale. Ad oggi, il problema dell'alloggio non interessa esclusivamente le fasce più deboli della popolazione, ma riguarda un più ampio bacino di persone che, pur potendo fare affidamento su un reddito e su una condizione di relativa stabilità, ha significative difficoltà nell'accedere al mercato abitativo

L'obiettivo principale di questa edilizia sociale è fornire alloggi confortevoli applicando un canone calmierato, che si attesti al massimo al 25%-30% dello stipendio. Ciò significa che tale tipologia di investimento è destinata solo a casa in affitto permanente e non anche in acquisto. L'eticità del fondo si manifesta non solo per il canone di affitto e per il rendimento dell'investimento, che risultano essere entrambi calmierati e cioè per entrambi viene fissato un tetto massimo, ma anche per il forte valore sociale intrinseco nel fondo stesso. Oltre a garantire forme di alloggio alle persone in difficoltà economica, contribuisce a creare buone possibilità di integrazione e forti esperienze di convivenza.

La Fondazione Enasarco investe in due diversi fondi di Social Housing:

- Fondo SENIOR gestito da IDEa FIMIT SGR
- Fondo INVESTIMENTI PER L'ABITARE gestito da CDP Investimenti SGR

Al 31 dicembre 2021 l'impegno complessivo della Fondazione in tali fondi è di circa 50 milioni euro.

Investimenti al 31.12.2021 per la sostenibilità e a supporto del sistema paese	Unità di misura	2021
Ambiente	€/mln	10 ¹⁰
Sistema Paese	€/mln	554
-Aziende	€/mln	140
-Infrastrutture	€/mln	41
-Titoli di Stato	€/mln	373
Investimenti sociali	€/mln	50
-Social housing	€/mln	50
Totale	€/mln	614

¹⁰ A valori di mercato.

In aggiunta a ciò, la Fondazione, poiché sta ponendo sempre maggiore attenzione alle strategie più utili per massimizzare gli investimenti, non solo in termini economici, ma anche sociali e culturali, ha compreso anche quali siano le imminenti esigenze del Paese e ne terrà considerazione.

Al fine di incrementare l'impatto sociale ed innovativo che gli investimenti operati possono realizzare, la Fondazione ritiene, in ragione della sua natura di investitore istituzionale, che una sinergia tra il mondo pubblico e le risorse private sul "dove" e "per chi" realizzare l'investimento fosse elemento imprescindibile e qualificante delle operazioni finanziarie.

Investimenti in titoli di stato, imposte e tributi

Fiduciosa del "Sistema Paese" nazionale, la Fondazione effettua investimenti in titoli di Stato, che al 31 dicembre 2021 ammontano a circa 373 milioni di euro. Il dato risulta particolarmente consistente se si considera che nell'ultimo quinquennio gli investimenti in titoli di Stato sono passati da 22 milioni nel 2011 a 373 milioni attuali. Inoltre, nel corso del 2021 sono state rilevate in bilancio imposte e tributi per un importo pari a circa 34 milioni di euro:

Dettaglio delle imposte e dei tributi allo Stato o alle autonomie locali	Unità di misura	2021	2020
Imposte e tasse sugli immobili	€/mln	7,1	7,7
Imposte e tasse	€/mln	0,8	0,5
Imposta di registro	€/mln	0,16	0,11
Imposte pregresse	€/mln	0	0
Ires	€/mln	3,6	4,7
Irap	€/mln	0,9	0,9
Spending review	€/mln	0	0
Oneri fiscali su proventi finanziari	€/mln	21,2	32
Totale	€/mln	34	46

La voce "Imposte e tasse su immobili" è prevalentemente costituita da IMU e COSAP sugli immobili di proprietà. La diminuzione dell'onere, per circa 600 mila euro rispetto al 2020, è principalmente imputabile al processo di dismissione degli immobili. La voce "Imposte e tasse" riguarda tutte le imposte relative alla prevenzione antincendi, alla nettezza urbana, ai contributi riconosciuti all'Autorità di Vigilanza, ai pagamenti delle imposte di registrazione delle sentenze, alle imposte per regolarizzazioni catastali. Relativamente alle imposte sul reddito "Ires" ed "Irap", si segnala che la Fondazione è soggetta ad Ires limitatamente ai redditi da fabbricati e da capitale e ad Irap secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali.

La voce "Oneri fiscali su proventi finanziari" si riferisce agli oneri pagati dalla Fondazione, in virtù della performance finanziaria realizzata dal patrimonio mobiliare.

Spending review per le Casse di previdenza

In data 11 gennaio 2017, con propria sentenza n. 7/2017, la Corte costituzionale, accogliendo una questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato su ricorso di una Cassa di previdenza, ha ritenuto illegittimo il prelievo forzoso deciso dal governo Monti nel 2012 a carico delle Casse privatizzate di previdenza in applicazione delle norme sulla Spending Review. La Corte ha così cancellato la norma nella parte in cui imponeva alle Casse di previdenza privatizzate di riversare annualmente al bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti sui propri consumi intermedi.

La norma censurata "altera il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali". La Consulta parla della "assoluta esclusione – a differenza della previdenza dei pubblici dipendenti – di qualsiasi contribuzione a carico dello Stato nel momento in cui il flusso finanziario proveniente dai versamenti contributivi non risulti sufficiente al pagamento delle prestazioni dovute". Le somme corrisposte sulla base della norma ritenuta illegittima non potranno essere recuperate in compensazione dei pagamenti di imposte o ritenute dovute dalla Fondazione. In particolare il prelievo di cui si tratta non ha natura fiscale, ma scaturisce da una norma in tema di contenimento della spesa pubblica e prevede quale soggetto deputato all'incasso non l'Agenzia delle Entrate, come avviene solitamente per imposte e tributi, ma il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Pertanto, per finalizzare il recupero delle somme versate, la Fondazione ha presentato un'istanza di rimborso al Ministero dell'Economia e delle Finanze richiedendo la restituzione delle somme pagate comprensive degli oneri accessori maturati e, nel contempo, ha continuato ad esercitare la facoltà di cui all'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50 del D. L. 66/2014, versando entro il 30 giugno di ciascun esercizio la somma riveniente dall'applicazione della percentuale del 15% alla spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010 (euro 701 mila circa). In virtù della disposizione recata dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, agli enti previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco ISTAT, prevedendo che restano ferme, in ogni caso, "le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale".

La Fondazione, pertanto, ha mantenuto i buoni pasto pari ad un valore nominale unitario di euro 7,00 e non ha provveduto al pagamento delle ferie maturate e non godute dai dipendenti della Fondazione.

Infine, si rappresenta che in data 7 giugno 2019 è pervenuta alla Fondazione la relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'esito della verifica amministrativo contabile svolta dagli ispettori del Ministero a gennaio 2019. A fronte delle presunte irregolarità o carenze rilevante, la Fondazione ha risposto puntualmente, inviando, nei termini di legge, una dettagliata relazione.

La richiamata relazione degli ispettori del Ministero dell'Economia presume, tra l'altro, un maggior onere a carico della Fondazione, derivante dall'applicazione della normativa di cui all'art.8 del D.L. 95/2012 e successive modifiche, in tema di spending review, quantificato in euro 3,4 milioni ed accantonato nel 2020 in un apposito fondo del passivo dello stato patrimoniale. Al contempo, nel nell'attivo del bilancio della Fondazione non è stato iscritto alcun credito per le somme che sono state corrisposte in virtù della norma dichiarata incostituzionale, pari ad euro 715.259 (per il periodo 2012-2019 la Fondazione ha versato un importo complessivo pari a circa euro 5,6 milioni, di cui euro 715.259 versate in forza del D.L.95/2012 e la rimanente parte in seguito alle previsioni dell'art. 1 comma 417 della legge 147/2013, sottraendoli di fatto dal patrimonio degli iscritti destinato a garantire la sostenibilità di lungo periodo).

La Fondazione ha fornito tutti i chiarimenti necessari e argomentato con dovizia di particolari l'insussistenza di ogni ulteriore pretesa rispetto a quanto già versato sulla base del richiamato dettato normativo.

2.2 Performance sociale: il nostro welfare

La Fondazione Enasarco svolge istituzionalmente compiti di welfare integrativo obbligatorio. Il Welfare obbligatorio di primo pilastro, pagato dalla fiscalità o dai contributi previdenziali, è destinato a svolgere un ruolo sempre meno "centrale", pertanto il secondo pilastro è sempre più al centro dello sviluppo e del benessere della società moderna.

Il futuro va verso un welfare che nasca dalla miglior integrazione possibile tra pubblico e privato. In questo senso, gli iscritti della Fondazione, essendo tenuti alla doppia contribuzione (per la quota di "primo pilastro" all'Inps, per la complementare a Enasarco), di fatto svolgono un'azione di indiretto alleggerimento dei costi a carico dello Stato.

In un contesto socio-economico complesso, caratterizzato da incertezza e da scarso accesso al credito, le attività di welfare svolte dalla Fondazione si allargano a tutto lo spettro assistenziale e giungono fino all'integrazione delle prestazioni sanitarie e agli aiuti di fronte alla stipula di mutui per l'acquisto della casa.

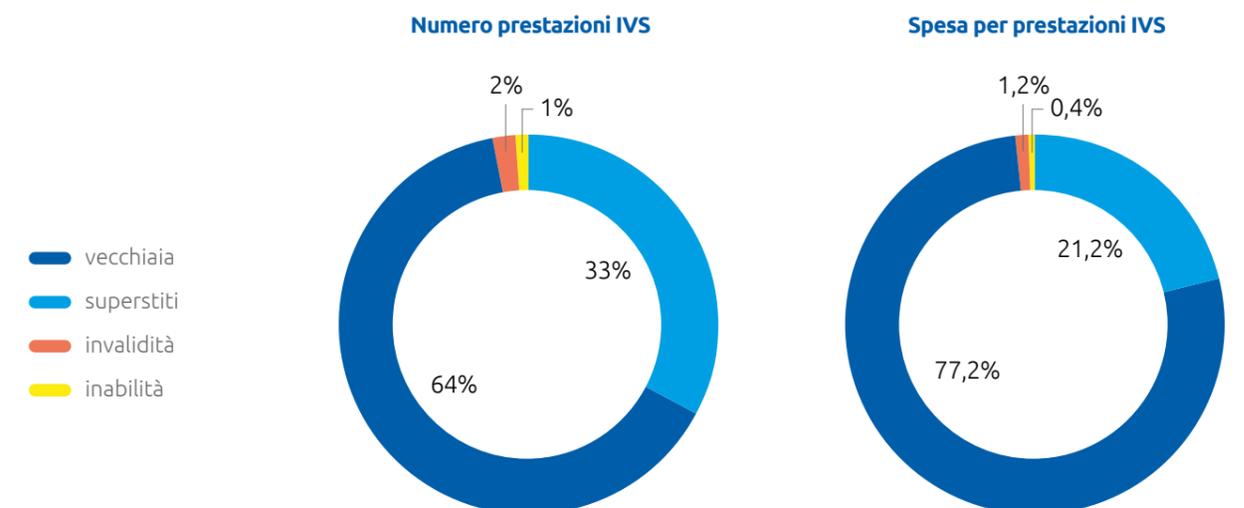
2.2.1 Prestazioni previdenziali



Nel corso del 2021 la Fondazione ha accolto positivamente 8.801 domande. Le domande ricevute e accolte nel 2021 rappresentano circa l'86% delle domande complessivamente pervenute nell'anno. Il restante 14% rappresenta il numero di richieste rigettate.

Numero e tipologia prestazioni previdenziali	Unità di misura	2021		
		Domande pervenute	Domande accolte	Pensioni erogate
Pensione di vecchiaia	Numero	6.860	5.616	84.814
Pensione di invalidità/inabilità	Numero	382	236	3.739
Pensione ai superstiti	Numero	2.933	2.949	44.157
Totale prestazioni	Numero	10.175	8.801	132.710

I valori sopra riportati mostrano le prestazioni complessivamente erogate nel 2021 dalla Fondazione Enasarco, sia in Italia che all'estero. Effettuando un confronto tra le prestazioni erogate nel 2021 e nel 2020, i dati dimostrano un lieve aumento delle prestazioni erogate: 132.710 nel 2021, contro 130.334 nel 2020.



Sul fronte delle prestazioni previdenziali si registra un maggior costo per euro 16 milioni circa, relativo all'incremento delle pensioni di vecchiaia (per euro 14 milioni circa) e all'incremento delle pensioni superstiti (per euro 2,5 mila circa). Sulle categorie di pensioni di inabilità e invalidità il flusso si decrementa rispetto all'anno precedente per circa euro 986 mila in totale. L'incremento scaturisce dall'aumento del numero dei pensionati (+1,8%) essendo trascurabile la variazione del costo medio, mentre la rivalutazione delle pensioni secondo il meccanismo della perequazione automatica è stato pari a zero.

Spesa per tipologia prestazioni previdenziali	Unità di misura	2021	2020	2019
Pensione di vecchiaia	€	793.958.517	779.562.103	768.264.838
Pensione di invalidità/inabilità	€	17.203.736	18.189.811	18.695.121
Pensione ai superstiti	€	222.407.574	219.876.134	219.524.447
Totale	€	1.033.569.827	1.017.628.048	1.006.484.406

2.2.2 Prestazioni assistenziali



Il welfare della Fondazione Enasarco si allarga a un gran numero di servizi assistenziali, che comprendono anche alcune forme di tutela speciali (erogazioni straordinarie e mutui fondiari convenzionati), che vengono erogate previa verifica dei requisiti richiesti.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha erogato complessivamente più di 5.000 prestazioni assistenziali, che rappresentano circa il 65% delle domande pervenute.

Si evidenzia che nel 2021 la Fondazione ha ricevuto 7.708 domande di prestazioni assistenziali, con un calo pari all'83,75% rispetto alle domande pervenute nel 2020, pari a 47.436. La ragione di tale decremento a fronte di un aumento delle prestazioni riconosciute in maggior numero rispetto a quelle dell'anno 2020 è da imputare alla forte incidenza nel 2020 delle richieste di erogazioni straordinarie per fronteggiare le conseguenze negative economico e sanitarie determinate dalla pandemia da Covid-19. Le domande per erogazioni straordinarie per Covid-19 nel 2020 sono state, infatti, pari a 45.055 ed hanno rappresentato circa il 95% del totale complessivo delle domande pervenute nell'anno (47.436).

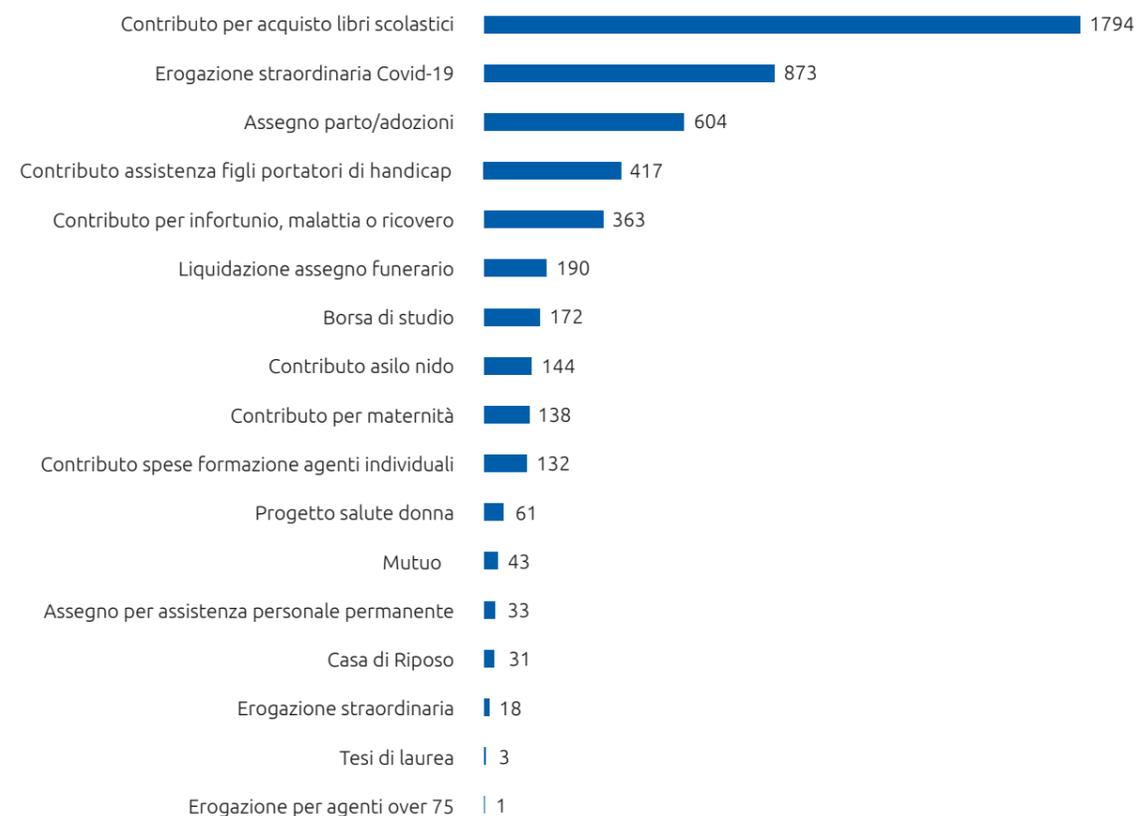
Gli uffici hanno quindi evaso circa 7.000 domande, delle quali 2.700 non hanno potuto essere soddisfatte per mancanza di requisiti da parte del richiedente.

Prestazioni assistenziali erogate nell'anno per tipologia	Unità di misura	2021		
		Domande pervenute	Domande accolte	Domande respinte
Assegno parto/adozioni	Numero	725	604	121
Assegno per assistenza personale permanente	Numero	49	33	16
Borse di studio	Numero	262	172	90
Casa di Riposo	Numero	59	31	28
Contributo asili nido	Numero	260	144	116
Contributo assistenza figli portatori di handicap	Numero	472	417	55
Contributo per acquisto libri scolastici	Numero	2.789	1.794	995
Contributo per infortunio, malattia o ricovero	Numero	660	363	297
Contributo per maternità	Numero	179	138	41
Contributo formazione agenti individuale	Numero	183	132	51
Erogazione straordinaria	Numero	86	18	68
Erogazione straordinaria – Covid-19	Numero	1.247	873	374
Erogazioni over 75	Numero	2	1	1
Liquidazione assegno funerario	Numero	458	190	268
Mutuo	Numero	175	43	132
Progetto salute donna	Numero	91	61	30
Tesi di laurea	Numero	11	3	8
Totale prestazioni	Numero	7.708	5.017	2.691

Si evidenzia che, sebbene il periodo di rendicontazione del bilancio si concluda il 31/12/2021, il termine per la presentazione delle domande di contributi relative al 2021 è per la maggior parte spostato al 31/01/2022. Pertanto, sebbene presentate per l'anno 2021 alcune domande sono state effettivamente soddisfatte nel 2022.

Si segnala, inoltre, che i dati presentati in tabella risentono del fatto che alcune domande sono ancora in lavorazione e pertanto i numeri sono suscettibili di variazioni, seppure minime.

Prestazioni assistenziali erogate nell'anno per tipologia **Domande accolte**



Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 4,9 milioni (ad esclusione del costo della polizza) registrando un minor costo pari ad euro 9,4 milioni circa rispetto all'esercizio precedente.

Tale minor costo scaturisce dalle minori domande di prestazioni assistenziali pervenute nell'anno rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato come noto dalle erogazioni straordinarie a favore degli agenti colpiti dalla pandemia.

Costi per prestazioni assistenziali per tipologia di prestazione	Unità di misura	2021	2020	2019
Contributo libri scolastici	€	269.400	n.p.	400.000
Borse di studio e assegni	€	114.100	n.p.	700.000
Erogazioni straordinarie	€	997.000	10.550.900	750.000
Contributo per soggiorni estivi	€	n.p.	n.p.	100.000
Assegni funerari	€	194.000	n.p.	1.000.000
Spese per soggiorni termali	€	n.p.	n.p.	757
Contributo figli agenti con handicap	€	1.680.000	2.298.000	2.300.000
Indennità di maternità	€	345.000	720.000	1.000.000
Spese formazione agenti	€	150.000	n.p.	800.000
Assegni Case riposo	€	83.200	254.800	300.000
Contributi per maternità	€	442.500	417.500	500.000
Assistenza per deficit funzionali e relazionali	€	68.000	98.800	166.400
Contributi asili nido	€	172.500	n.p.	300.000
Contributo formazione società	€	n.p.	n.p.	50.000
Contributo infortuni malattia	€	384.000	n.p.	1.608.000
Erogazione agenti over 75	€	5.000	30.000	
Contributo per acquisto veicolo	€	n.p.	n.p.	1.600.000
Contributo progetto salute donna	€	6.246		
Totale prestazioni	€	4.910.946	14.370.000	11.575.157

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 5 milioni circa (ad esclusione del costo della polizza assicurativa).

2.2.3 Forme di tutela per gli agenti

Oltre alle prestazioni previdenziali e a quelle assistenziali, il welfare della Fondazione si completa con ulteriori forme di tutela dedicate ai suoi iscritti: le erogazioni straordinarie, destinate a chi versa in stato di bisogno a fronte di eventi di portata eccezionale; la polizza assicurativa, a copertura di emergenze di salute; i mutui fondiari convenzionati per acquisti immobiliari.

Erogazioni straordinarie

Le erogazioni straordinarie sono riconosciute nel 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione per assistenza e solidarietà agli iscritti in particolari situazioni di stato di bisogno:

- a) danni derivanti da catastrofi per le quali sia stato dichiarato lo stato di calamità naturale da parte degli organi preposti, cagionati all'iscritto o suoi familiari conviventi o ai beni immobili o mobili destinati alla vita familiare o lavorativa dell'iscritto;
- b) eventi pregiudizievoli quali gravi infortuni o malattie o disagio economico, occorsi all'iscritto, al coniuge o ai figli conviventi.

La natura degli eventi fa sì che possano usufruire di tale contributo non solo gli agenti in attività, ma anche gli orfani minorenni di agenti iscritti Enasarco.

La polizza assicurativa

Le spese per la salute, propria e dei propri familiari, sono in continua ascesa in tutta Europa e anche in Italia. Riuscire a sostenere questa nuova esigenza è un obiettivo di welfare fondamentale per chiunque svolga attività a supporto di una comunità. La Fondazione, in quanto punto di riferimento degli agenti di commercio, versa in loro favore una quota annua destinata alla copertura della polizza assicurativa.

La polizza è stata rinnovata nel novembre 2021.

Mutui fondiari convenzionati

La Fondazione prevede per gli iscritti e i loro familiari l'accesso a mutui fondiari agevolati, dove le parti possono stabilire liberamente frequenza, numero delle rate e durata, per un massimo di 25 anni. Con decorrenza 2014, gli importi (pro-capite) massimi concedibili sono:

- 200.000 euro per l'acquisto della prima casa;
- 130.000 euro per l'acquisto di civile abitazione, oltre la prima casa;
- 200.000 euro per l'acquisto di immobili destinati all'esercizio dell'attività;
- 200.000 euro per i figli degli agenti iscritti, in caso di acquisto di abitazione per uso proprio.

Per tutti gli acquisti, ad eccezione del secondo punto, gli importi sono elevabili a 250.000 euro se l'acquisto riguarda unità immobiliari gestite dai fondi "Enasarco Uno" ed "Enasarco Due".

Sono esclusi gli immobili in fase di dismissione con il Progetto Mercurio. Il tetto massimo annuo stanziato dalla Fondazione è di 60 milioni di euro. La Fondazione si impegna ad acquistare obbligazioni di compendio di durata corrispondente a quella dei mutui stipulati nel semestre di riferimento.

2.2.4 Livelli di servizio

Dal 2013 la Fondazione Enasarco si è autoregolamentata dotandosi di un "Disciplinare dei livelli di servizio" che indica i termini massimi entro i quali le varie Funzioni si impegnano ad accogliere o rigettare le istanze presentate dagli iscritti.

Ad oggi, il "Disciplinare dei livelli di servizio" è stato modificato ben due volte, nel 2019 e nel 2021, prevedendo l'inserimento di nuove prestazioni e, per alcune tipologie di prestazioni, la riduzione dei tempi di erogazione. L'ultima modifica è stata del 1° luglio 2021.

Le tempistiche previste sono stringenti e concorrenziali se paragonate ad enti che operano con finalità analoghe o equiparabili. Nonostante gli standard di servizio prevedano già tempi molto stretti, la Fondazione riesce a garantire ai propri iscritti tempi medi di evasione delle pratiche inferiori ai tempi massimi previsti, per ogni tipologia di prestazione erogata.

A causa della pandemia da Sars-Cov-2, anche nel corso del 2021 così come nel 2020, sono state introdotte misure di supporto agli iscritti in termini di erogazione prestazioni assistenziali specifiche per Covid-19.

Tipologia prestazione*	Nome prestazione	Tempi previsti 2021	Tempo medio realizzato dalla Fondazione 2021	Δ% tempo medio rispetto al tempo previsto
CONTRIBUTIVA	DOMANDA DI VERSAMENTI VOLONTARI	70 ¹¹	6	-90%
CONTRIBUTIVA	DOMANDA DI RATEAZIONE	30	16	-44%
FIRR	LIQUIDAZIONE FIRR	50	1	-99%
PREVIDENZIALE	PENSIONE DI INVALIDITÀ e INABILITÀ	90	63	-31%
PREVIDENZIALE	PENSIONE DI REVERSIBILITÀ	40	19	-52%
PREVIDENZIALE	PENSIONE DI VECCHIAIA ANTICIPATA	50	22	-54%
PREVIDENZIALE	PENSIONE DI VECCHIAIA ORDINARIA	50	24	-51%
PREVIDENZIALE	PENSIONE INDIRECTA	50	25	-49%
PREVIDENZIALE	SUPPLEMENTO DI PENSIONE	70	28	-61%
PREVIDENZIALE	TRASFORMAZIONI INVALIDITÀ/VECCHIAIA	70	35	-50%
PREVIDENZIALE	TRASFORMAZIONI INVALIDITÀ/INABILITÀ ²	70	82	-9%
PREVIDENZIALE	ALTRE PRESTAZIONI (RICHIESTA REVISIONE PERCENTUALE INVALIDITÀ)	90	80	-11%
PREVIDENZIALE	CESSIONE DEL QUINTO - RICHIESTA QUOTA CEDIBILE ¹²	45	6	-86%
PREVIDENZIALE	CESSIONE DEL QUINTO - BENESTARE ALLE FINANZIARIE ²	30	9	-69%
PREVIDENZIALE	LIQUIDAZIONE EREDI ²	70	4	-95%
ASSISTENZIALE	BONUS SCOLASTICO	30	5	-81%
ASSISTENZIALE	CONTRIBUTO PER ASILI NIDO	30	5	-82%
ASSISTENZIALE	CONTRIBUTO PER ASSISTENZA A FIGLI DISABILI	30	3	-88%
ASSISTENZIALE	PREMI STUDIO PER CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVO SCOLASTICO/ACCADEMICO	30	8	-73%
ASSISTENZIALE	PROGETTO SALUTE DONNA	30	5	-81%
ASSISTENZIALE	PREMI PER TESI DI LAUREA IN MATERIA DI CONTRATTO DI AGENZIA E PREVIDENZA INTEGRATIVA	30	4	-86%
ASSISTENZIALE	CONTRIBUTO SPESE FORMAZIONE AGENTI	30	16	-44%
ASSISTENZIALE	CONTRIBUTO PER MATERNITÀ	45	2	-94%
ASSISTENZIALE	CONTRIBUTO A PENSIONATI ENASARCO IN CASE DI RIPOSO	45	7	-83%
ASSISTENZIALE	CONTRIBUTO PER ASSISTENZA PERSONALE PERMANENTE	45	11	-75%
ASSISTENZIALE	CONTRIBUTO PER INFORTUNIO, MALATTIA O RICOVERO	45	3	-92%
ASSISTENZIALE	CONTRIBUTO PER NASCITA O ADOZIONE	45	2	-94%
ASSISTENZIALE	CONTRIBUTO PER SPESE FUNERARIE	45	7	-84%
ASSISTENZIALE	EROGAZIONI STRAORDINARIE COVID-19	45	3	-92%
ASSISTENZIALE	EROGAZIONI STRAORDINARIE PER SITUAZIONI STANDARD	60	6	-90%
ASSISTENZIALE	EROGAZIONI STRAORDINARIE PER CASI ECCEZIONALI	60	60	1%

¹¹ Il livello di servizio è stato ridotto da 90 g.g. a 70 gg. c.c. a partire dal 1/07/2021.

¹² Nuova prestazione prevista dal Disciplinary dei livelli di servizio 2021.

2.2.5 Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"

La minimizzazione degli impatti ambientali, pur non essendo un elemento direttamente connesso agli obiettivi strategici della Fondazione, è un obiettivo irrinunciabile per ogni organizzazione, ente o impresa nella consapevolezza che le risorse non sono infinite e che debbano essere rigenerate.

Gli stakeholder prediligono le imprese sostenibili, non solo perché sono "etiche", ma perché assicurano una vita più lunga e una migliore profittabilità. Le modalità grazie alle quali si possono diminuire gli impatti sull'ambiente sono molteplici e, a volte, indirette. Ad esempio, riducendo l'obbligo di mobilità degli iscritti, la Fondazione concorre a limitare le emissioni di anidride carbonica. Infatti, negli ultimi anni è stato fatto molto per ridurre la necessità di muoversi, per informarsi sui servizi, per richiedere prestazioni. Anche la scelta di svolgere elezioni online è stata una scelta con un impatto positivo sull'ambiente, oltre che una nuova e più forte manifestazione di democrazia. I numerosi accessi al sito e i contatti gestiti dal Contact Center confermano i passi avanti effettuati dalla Fondazione nella direzione di un migliore impatto ambientale.

Inoltre, con lo scopo di proseguire le iniziative di carattere ecologico negli Uffici della Fondazione, è stato avviato un progetto volto all'eliminazione della plastica nei prodotti erogati dai distributori automatici, anche in base a quanto previsto dalle nuove norme europee ed alle indicazioni del Ministero dell'Ambiente. Tale progetto prevede l'installazione di colonnine dell'acqua a rete e l'uso di bicchieri e palettine compostabili e biodegradabili, ricavate da risorse rinnovabili. La Fondazione vuole in questo modo sensibilizzare il consumatore finale all'utilizzo di prodotti che derivano da processi eco-compatibili e che possano limitare l'impatto ambientale anche sul posto di lavoro.

Fonti energetiche

I consumi energetici relativi all'esercizio 2021 sono sintetizzabili nel consumo indiretto di energia proveniente da fonti esterne. I consumi di energia vengono riportati in GJ, in linea con quanto previsto dai GRI Standard adottati dalla Fondazione per la stesura di questo documento.

Consumi di energia per fonte	Unità di misura	2021	2020	2019
Energia Elettrica*	GJ	5.068	4.678	4.534
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	GJ	42	21	570
GPL auto**	GJ	926	46,15	1.357
Consumi totali di energia	GJ	6.037	4.745	6.461

Tabella 2: Tipologia e quantità di energia utilizzata dalla Fondazione nel corso del 2021. Ai fini comparativi si riporta anche il valore relativo all'esercizio 2020 e 2019

* Il consumo di energia elettrica riportato è relativo alla sola sede di Roma in cui lavora oltre l'80% dei dipendenti (e vengono svolte le attività istituzionali e di rappresentanza).

** Il consumo di GPL è stato calcolato stimando un consumo delle auto a GPL pari a 12km/litro. Per il calcolo dei consumi di energia in Giga Joule del 2021 sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati dal Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) nel 2021.

I valori 2020 e 2019 sono frutto delle seguenti conversioni: 1 litro di GPL= 0,52 kg (peso specifico); 1 Ton di GPL equivale a 46,14 GJ (Fonte: Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC).

Si fa presente che il consumo di GPL è relativo alle automobili in leasing utilizzate dagli ispettori Enasarco, nell'ambito dell'espletamento delle loro funzioni, ed è stimato sulla base dei km complessivamente percorsi nell'anno.

Emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra per fonte energetica primaria ¹³	Unità di misura	2021	2020	2019
Emissioni Scopo II – location based*	Tonnellate CO ₂	728	843	452
Emissioni Scopo II – market based**	Tonnellate CO ₂	646	597	609
Emissioni Scopo I	Tonnellate CO ₂	59	46	89

* Fattore di emissione indicato nei Confronti Internazionali (Terna 2020)

** Fattore di emissione indicato da Association of Issuing Bodies - European Residual Mixes 2018

Per quanto riguarda l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera, la Fondazione ha emesso nel 2021 complessivamente 728 tCO₂ (considerando le emissioni di scopo II location based).

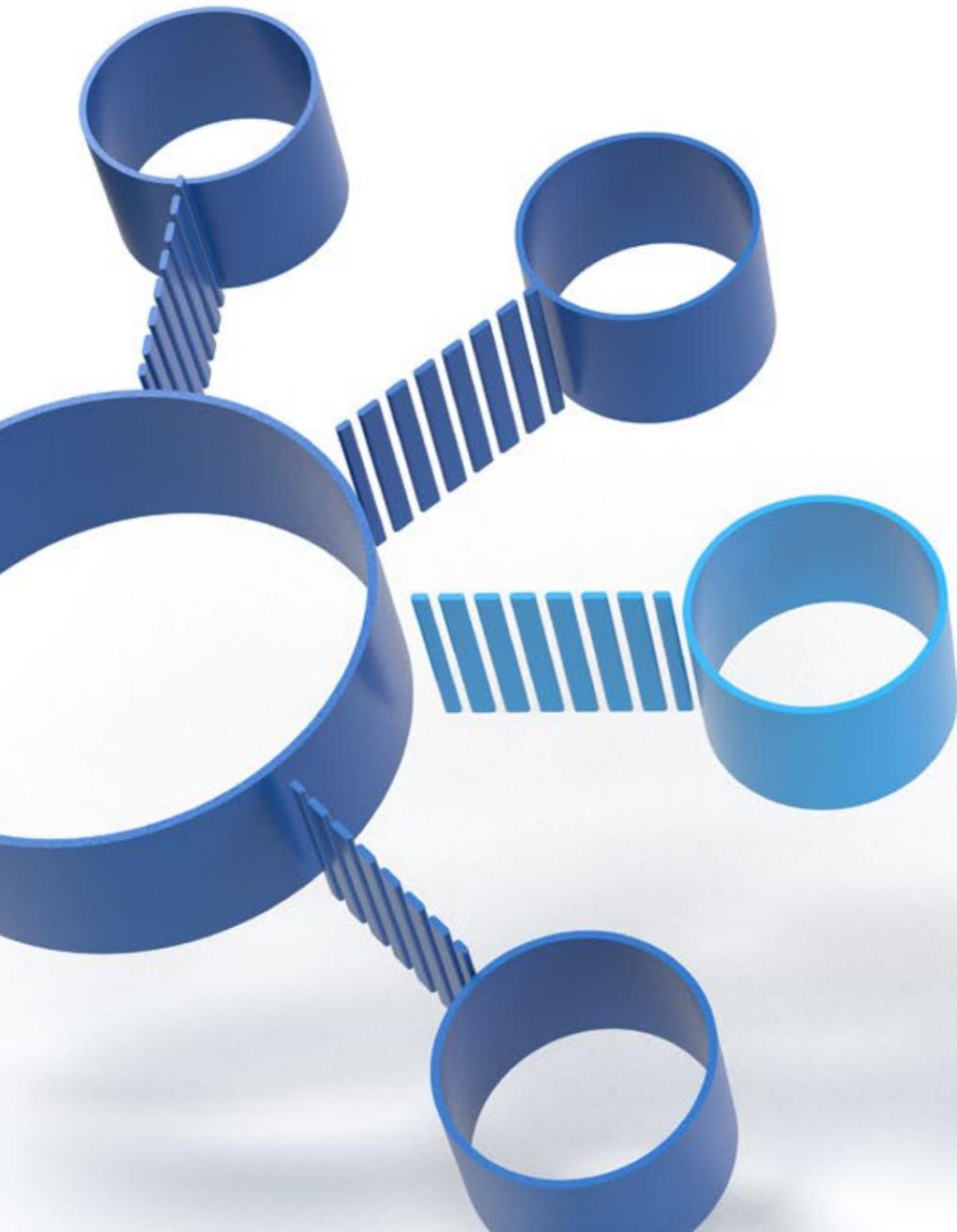
¹³ Per il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra 2021 sono stati utilizzati i fattori di conversione e di emissione pubblicati da Terna S.p.A. nel 2020 e dal Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) nel 2021. I valori 2020 e 2019 sono stati calcolati come segue. Le emissioni indirette sono state calcolate a partire dai consumi di elettricità (in kWh) della sede di Roma e moltiplicati per il fattore di emissione (375 grammi CO₂/kWh Fonte:Terna). Le emissioni dirette sono state calcolate a partire dai consumi di GPL delle auto stimati sulla base dei km percorsi nel corso dell'anno (riportati in GJ e moltiplicati per i fattori di emissione 3,024 ton CO₂/T dell'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO₂).

Nel 2009 è stato installato un impianto fotovoltaico sul tetto della sede che raggiunge una potenza di 63,85 kWp (kiloWatt picco). Per generare tale potenza energetica, sono stati impiegati 297 moduli fotovoltaici monocristallini (ossia realizzati utilizzando un singolo cristallo di silicio).

L'impianto in oggetto ricopre una superficie captante di circa 418 m² che permetterà di realizzare un risparmio energetico di circa 310 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), corrispondenti ad una mancata emissione in atmosfera di 829 tonnellate di anidride carbonica in un lasso di tempo medio-lungo di circa venti anni. Nel corso del 2021 l'impianto ha prodotto 11.795 kWh (42 GJ) di energia elettrica.

Infine, si vuole ricordare che la Fondazione produce benefici indiretti valutabili in termini di impatto ambientale anche con gli investimenti effettuati a favore della collettività (si veda par. 2.1.5 l'andamento della gestione patrimoniale).

Trasparenza, rete e innovazione



3.1 Obiettivo Trasparenza

La trasparenza è un obbligo imposto alle organizzazioni private così come alle Pubbliche Amministrazioni. Trasparenza vuol dire rendicontare (il concetto anglosassone di *accountability*), ma anche rendere disponibili tutte le informazioni relative all'organizzazione, per la libera fruizione di utenti e *stakeholder*. La trasparenza è sia un mezzo, sia un fine, in ogni attività sviluppata dalla Fondazione. La trasparenza è il presupposto e in qualche modo anche conseguenza dell'agire correttamente, è requisito indispensabile per il raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione.

Ci sono alcuni ambiti di intervento e di azione nei quali la trasparenza è particolarmente opportuna, oltre che essere "dovuta". Ad esempio, per la rendicontazione delle attività di tipo finanziario la trasparenza è necessaria, anche perché l'attività di investimento finanziario è strumentale alla realizzazione degli obiettivi istituzionali ed è necessaria a garantire una gestione efficace ed efficiente del patrimonio mobiliare, prodotto dalla somma dei versamenti degli iscritti.

3.1.1 La politica di investimento

La "Politica di investimento" è guidata dall'Asset Liability Management (processo di formulazione, attuazione, monitoraggio e revisione delle attività e delle passività per il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile) e contiene al suo interno due processi di analisi: l'Asset Allocation Strategica ed Asset Allocation Tattica¹⁴.

ASSET ALLOCATION STRATEGICA

Processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra i diversi possibili investimenti. In generale l'asset allocation strategica orienta gli investimenti scegliendo di organizzarli secondo un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.

ASSET ALLOCATION TATTICA

Allocazione basata su un orizzonte di breve termine, e quindi su una visione del mercato contingente rispetto a quella strategica. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato.

In un'ottica temporale di breve e medio periodo, la Fondazione si ripropone di ridurre il patrimonio immobiliare ed aumentare l'esposizione in asset class

¹⁴ Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".

liquide quali obbligazionario ed azionario nonché negli strumenti finanziari decorrelati, quali fondi di private equity e private debt, beni reali (ad es. infrastrutture) e rendimento assoluto (ad es. hedge funds).
La Politica di investimento, con gli annessi AAS e AAT, trova ampio spazio nei documenti pubblicati nella sezione *Trasparenza* del sito www.enasarco.it. In particolare, l'Asset Allocation Strategica si sviluppa su un piano 2020-2023, mentre per quanto riguarda l'Asset Allocation Tattica viene predisposto un piano di convergenza, allineato con l'AAS, sottoposto ad aggiornamento annuale.

Attori coinvolti nel processo decisionale

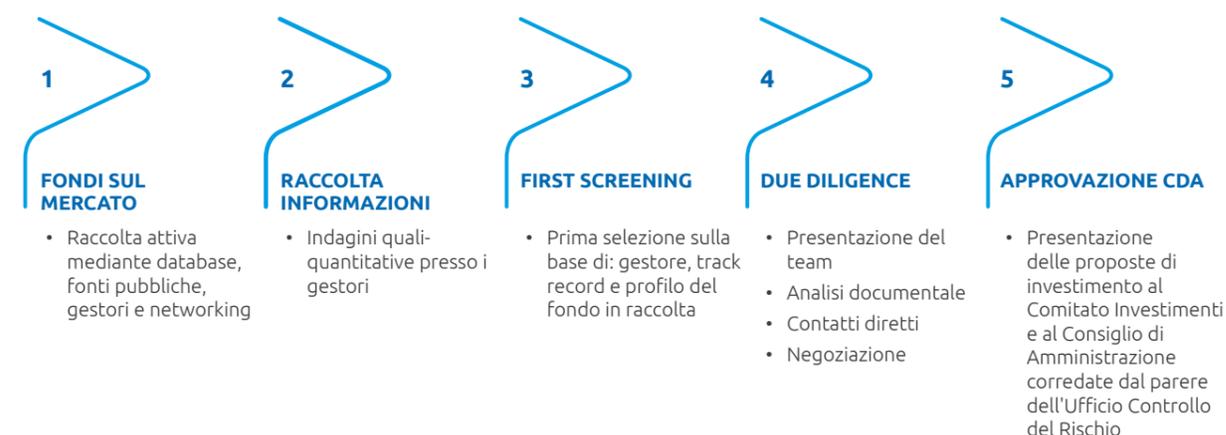
L'implementazione della politica di investimento afferisce ad organi e funzioni aziendali coinvolte per livelli di responsabilità e gradi di rischio differenti¹⁵:

CdA	<ul style="list-style-type: none"> • adotta l'ALM, la Politica di investimento, l'AAS e approva l'AAT; • revisiona periodicamente e modifica, se necessario, la Politica di Investimento; • delibera gli investimenti ed i disinvestimenti sulla base delle proposte presentate dal Servizio Finanza con il parere della Funzione di Controllo del Rischio e del Comitato Investimenti; • indirizza e monitora l'attività svolta dal Servizio Finanza; • approva le procedure di controllo della gestione finanziaria.
Comitato Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • esprime un parere consultivo preventivo in merito alle decisioni che il Consiglio di Amministrazione assume sulla gestione del patrimonio in relazione alle proposte riguardanti: l'Asset Liability Management, la Politica di Investimento e gli investimenti e i disinvestimenti delle risorse finanziarie della Fondazione; • verifica periodicamente la Politica di Investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare.
Presidente e Direttore Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente ha poteri di firma con riguardo ad ogni rapporto contrattuale sottostante alla negoziazione di uno strumento mobiliare ed esercita i diritti di voto derivanti dalle partecipazioni detenute. • Il Direttore Generale ha poteri di firma in merito alle forme di investimento della liquidità e valuta la congruità delle proposte di investimento formulate dal Servizio Finanza.
Servizio Finanza	<ul style="list-style-type: none"> • elabora proposte relative all' AAS e AAT e monitora la Politica di Investimento adottata proponendo anche le modifiche che si rendessero necessarie; • analizza le opportunità di investimento e disinvestimento delle risorse finanziarie della Fondazione; • assicura la gestione amministrativa del portafoglio titoli della Fondazione; • svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati; • collabora con la Funzione Controllo del Rischio al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti le strategie da attuare e i risultati degli investimenti; • supporta la Direzione Generale e la Presidenza nella predisposizione ed invio della reportistica richiesta dalle Autorità di Vigilanza.
Funzione Controllo del Rischio	<ul style="list-style-type: none"> • supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di un sistema di gestione dei rischi ai quali il patrimonio della Fondazione è esposto e ne assicura il rispetto; • rilascia pareri sull'AAS (esprimendo per questo anche pareri al CDA su una sua eventuale modifica) e sull'AAT; • sviluppa un sistema di controllo del rischio sull'intero processo di investimento; • analizza le proposte di investimento e disinvestimento delle risorse della Fondazione formulate dal Servizio Finanza e fornisce il proprio parere in merito; • verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo producendo una relazione periodica da indirizzare al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale circa la situazione degli investimenti, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato.

¹⁵ Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".

Processo decisionale

L'evoluzione del processo decisionale si sviluppa secondo le seguenti tappe:



Fase 1: Il processo di investimento delle risorse finanziarie inizia con la ricerca attiva da parte del Servizio Finanza dei fondi presenti sul mercato. In tale fase sono garantite:

- **Trasparenza, correttezza e diligenza professionale:** una volta individuata la tipologia di investimento nella quale è necessario investire per rispettare gli obiettivi di allocazione definiti nei documenti di Asset Allocation, il Servizio Finanza contatta tutti i principali operatori nazionali e internazionali individuati mediante la consultazione di specifici provider informativi con la richiesta del prodotto in cui si intende investire. Sono esclusi generalmente dall'analisi gli operatori che non dimostrano un sufficiente track record, ovvero non manifestano un elevato grado di reputazione e credibilità.
- **Diversificazione:** i prodotti selezionati hanno solitamente strategie d'investimento complementari in termini di profilo rischio-rendimento che assicurano un elevato grado di diversificazione all'interno degli investimenti scelti.
- **Investimenti Responsabili:** come ampiamente trattato nei paragrafi precedenti, a partire dal 2018 il Servizio Finanza ha integrato nel processo di investimento considerazioni riguardanti gli investimenti responsabili. Tutte le controparti e le strategie proposte vengono quindi analizzate anche sotto questa lente.
Il processo di selezione e valutazione degli investimenti è stato integrato con una valutazione attenta dei criteri di sostenibilità adottati a livello di prodotto e di controparte.
L'analisi svolta sui prodotti finanziari in base a tali principi sta consentendo, quindi, di orientarsi verso scelte che garantiscano: (i) pratiche ambientali sostenibili (escludendo scelte che possano impattare negativamente sul clima, sulle emissioni nocive in atmosfera o che possano incrementare

l'inquinamento, terrestre o marino); (ii) pratiche societarie virtuose, con comportamenti ispirati al rispetto delle normative, della deontologia, con procedure di controllo strutturate; (iii) tutela ed attenzione dell'aspetto sociale (escludendo realtà che non rispettino gli standard lavorativi, i diritti umani o i diritti di genere).

Nel 2019, con l'approvazione della nuova Asset Allocation Strategica, la Fondazione ha assunto l'impegno di adottare un modello di gestionale incentrato sulla sostenibilità e sugli investimenti responsabili, che quindi andranno a caratterizzare maggiormente e ad assumere un ruolo centrale nelle scelte di investimento.

Inoltre, nel 2021 la Fondazione ha rinnovato l'adesione ai principi PRI (*Principles for Responsible Investment*) delle Nazioni Unite. La Fondazione, in quanto firmataria, è stata sottoposta alla valutazione annuale circa i suoi progressi riguardo i processi che favoriscono pratiche di investimento responsabile. L'applicazione dei principi ESG e dei PRI ONU consentono la condivisione di impegni comuni per investimenti responsabili, non solo accrescendo la consapevolezza degli investitori, ma anche la responsabilità sociale che è propria di tutti gli operatori del mondo finanziario, primi tra tutti gli investitori istituzionali.

Fasi 2-3-4: Il Servizio Finanza raccoglie tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo dai gestori e seleziona i prodotti da analizzare nel dettaglio mediante una due-diligence approfondita.

In tale fase sono garantite:

- **Creazione di valore:** Il Servizio Finanza analizza nel dettaglio le informazioni qualitative sulla società e sul team di gestione e i dati quantitativi sulle performance passate. In particolare, nelle selezioni di investimenti a lungo termine mediante fondi di private equity, private debt ed infrastrutturali è sottoposto ai gestori uno specifico questionario, all'interno del quale sono richieste informazioni sulla SGR e sul fondo in raccolta. Tra le altre cose è richiesto al gestore di spiegare il processo di investimento seguito e i limiti di investimento; il Servizio Finanza giudica positivamente gli espliciti divieti previsti nei regolamenti circa la possibilità di investire in settori non etici quali, ad esempio, armi, gioco d'azzardo, pornografia, etc., la presenza di pratiche di investimento responsabili e l'eventuale adesione a organizzazioni e programmi internazionali a favore di pratiche di investimento responsabile. In tutti i casi è posta attenzione sugli obiettivi di rendimento del prodotto in cui si intende investire al fine di garantire l'accrescimento futuro del patrimonio e la futura sostenibilità della Fondazione.
- **Economicità ed efficienza:** tra gli aspetti che incidono sulla scelta finale di investimento, particolare attenzione è posta sulle commissioni. A tale riguardo, sono state rinegoziate le *fees* per i nuovi investimenti ed è stata ottenuta una riduzione di commissioni anche per alcuni investimenti già presenti in portafoglio.

Fase 5: Gli investimenti selezionati alla fine del processo di investimento sono portati all'attenzione del Comitato Investimenti che rilascia un parere consultivo preventivo e del Consiglio di Amministrazione, organo deputato a deliberare l'investimento. In questa fase sono garantiti:

- **Attenzione ai rischi:** il Consiglio di Amministrazione valuta la proposta di investimento (e disinvestimento) presentata dal Servizio Finanza anche sulla base del parere espresso dall'Ufficio Controllo del Rischio, il quale evidenzia eventuali fattori di rischio, anche in termini di conflitto di interessi, accertando che lo stesso sia in linea con la politica di investimento.
- **Separazione tra organo proponente e decisionale:** al fine di garantire l'indipendenza nelle decisioni di investimento (e disinvestimento), le proposte sono presentate dal Servizio Finanza e deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In nessun caso il Consiglio di Amministrazione può deliberare proposte di investimento (e disinvestimento) non presentate dal Servizio Finanza o, viceversa, il Servizio Finanza avere autonomia nell'approvazione delle stesse.

Il processo di investimento sopra descritto è stato impostato per essere conforme alle linee guida dettate dalla normativa interna e, nello specifico, dal Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie e della Procedura per la Gestione delle risorse finanziarie, approvati rispettivamente nel 2015 e 2016 dal CdA della Fondazione Enasarco.

L'emanazione di codici e regolamenti interni che disciplinano l'agire dei soggetti coinvolti è tesa a ridurre il livello di discrezionalità. Sul sito della Fondazione (www.enasarco.it), nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente", è data massima visibilità a tutte le informazioni che riguardano la Fondazione, il suo funzionamento, la gestione degli investimenti e la gestione previdenziale ed assistenziale.

Regole e procedure

Le regole e le procedure che disciplinano il modus operandi all'interno della Fondazione trovano la loro fonte di ispirazione in diversi documenti aziendali:

1. CODICE DELLA TRASPARENZA

- Obiettivo: garantire integrità, aggiornamento, completezza, semplicità di consultazione e accessibilità alle informazioni oggetto di pubblicazione o comunque di interesse collettivo.
- Obblighi di comunicazione: atti di carattere normativo o amministrativo generale, informazioni generali inerenti gli organi di vertice e specifiche di ogni singolo suo componente, informazioni inerenti l'organizzazione e la dotazione organica; spesa per personale, collaborazioni professionali e consumi intermedi; patrimonio ed investimenti; prestazioni previdenziali ed assistenziali.
- Il Direttore Generale nomina il Responsabile per la Trasparenza, il quale svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal presente Codice, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate; inoltre segnala e riceve le segnalazioni dei casi di inadempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. REGOLAMENTO GESTIONE CONFLITTI D'INTERESSE

- Obiettivo: disciplinare l'individuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la reportistica dei conflitti di interesse nell'ambito dei processi rilevanti della Fondazione.
- L'Ufficio Controllo di Conformità è responsabile dello svolgimento delle seguenti attività: identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse, gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi, monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.

3. REGOLAMENTO PER L'IMPIEGO E LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

- Obiettivo: disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore nonché nello Statuto e nel Regolamento per le attività negoziali della Fondazione.
- Il Regolamento si suddivide in quattro macroaree: 1) compiti e responsabilità di ogni organo attore dell'attività di investimento; 2) definizione delle strategie di allocazione del patrimonio; 3) allocazione delle risorse finanziarie; 4) gestione ed impiego della liquidità e gestione del portafoglio titoli.

4. REGOLAMENTO COMITATO INVESTIMENTI

- Obiettivo: definire le competenze e disciplinare le modalità di funzionamento del Comitato Investimenti della Fondazione, fissandone gli obiettivi, i compiti, i componenti e le modalità operative.
- Il Comitato Investimenti è un comitato tecnico-consulivo istituito con delibera del CDA. Le sue funzioni ed attività sono dettagliatamente elencate nel Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie però, in generale, esso esprime pareri consultivi indirizzati al CDA inerenti le proposte presentate dal Servizio Finanza.

5. CODICE ETICO

- Obiettivo: regolare e guidare, tramite norme di condotta applicabili all'intera struttura tecnica e a tutte le funzioni aziendali, l'attività della Fondazione
- Tale Codice rappresenta una catena che coinvolge tutte le parti della struttura della Fondazione. Lo stesso si inserisce nelle prerogative dettate dal D.Lgs. 231/2001 ed il controllo del rispetto delle regole spetta all'Organismo di Vigilanza.

PROCEDURA "GESTIONE DELLE RICHIESTE DI CONFORMITÀ"

- Obiettivi: gestire le richieste di verifica della conformità nonché definire le tipologie di controlli di conformità posti in essere dall'Ufficio Controllo di Conformità ed effettuare studi e ricerche su problematiche giuridiche a fronte di richieste provenienti dalle altre Strutture organizzative.
- Tale procedura disciplina la gestione delle richieste di conformità e di studio e ricerca su problematiche giuridiche trasmesse all'Ufficio Controllo di Conformità. Questo Ufficio svolge un controllo di secondo livello su una pluralità di atti, che si sostanzia nella verifica della conformità degli stessi alla normativa interna, nazionale e comunitaria applicabile. Tale attività di controllo si conclude con un esito di conformità o di non conformità. In caso di non conformità la documentazione viene rinviata alla struttura organizzativa competente al fine di rendere la stessa pienamente conforme agli atti interni e alle fonti normative. L'attività di studio e ricerca su problematiche giuridiche si conclude con un esito contenente le valutazioni giuridiche effettuate dall'Ufficio rispetto al quesito interpretativo posto dalle Strutture organizzative.

"DISCIPLINARE FLUSSI INFORMATIVI"

- Obiettivo: garantire la circolazione delle informazioni e la conseguente conoscibilità delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione ai membri dell'Assemblea dei Delegati.
- Il Disciplinare regola le modalità attraverso le quali l'Ufficio Controllo di Conformità predisponde un prospetto sintetico delle delibere consiliari a beneficio dei membri dell'assemblea dei Delegati. Il Prospetto viene pubblicato mediante un applicativo in cloud di Office 365 su tecnologia Sharepoint al quale hanno accesso alla consultazione i membri dell'Assemblea dei Delegati.

All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.

3.1.2 Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori

Le restrizioni imposte dalla *spending review*, dettate dalle attuali condizioni economiche in cui versa il Sistema Paese Italia hanno determinato una profonda revisione della struttura dei costi.

Nel corso degli anni si è continuato ad organizzare al meglio la funzione legata agli acquisti e più in generale la *supply chain* dell'Ente.

Nell'ottica della più ampia trasparenza, è stato inoltre definito un processo di selezione dei fornitori conforme a quanto previsto dal Codice Etico.

Oltre ai criteri di selezione afferenti alle capacità tecnica, economica, fiscale e penale, la Fondazione valuta la regolarità del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, oltre che alla mancanza di sanzioni interdittive in applicazione del D.Lgs. 231/2001.

La selezione si sviluppa:

1. nel rispetto delle procedure d'acquisto di beni e servizi da fornitori, in quanto soggetta alle disposizioni del Codice degli Appalti;
2. e laddove possibile, utilizza i canali CONSIP¹⁶ per particolari categorie merceologiche.

¹⁶ Consip è la società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle amministrazioni pubbliche nell'ambito degli acquisti di beni e servizi.

Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 322/89, la Fondazione è obbligata a fornire tutti dati statistici richiesti dall'Istituto nazionale di statistica. Inoltre, in quanto soggetta alla "Rilevazione MEF - ISTAT" del Programma Statistico Nazionale, è tenuta a comunicare al Ministero dell'Economia i prezzi unitari di acquisto per beni e servizi, al fine di permettere una più ampia rilevazione dei costi della Pubblica Amministrazione. È evidente come tali disposizioni imposte alla Fondazione chiariscano ancora di più la prerogativa della Trasparenza e dell'agire corretto. La Fondazione, come prima specificato, utilizza principalmente la piattaforma di e-procurement pubblica gestita da CONSIP (www.acquistinrete.pa). Per le procedure che non sono gestibili attraverso tale strumento, la Fondazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice, si è dotata di una piattaforma di e-procurement propria.

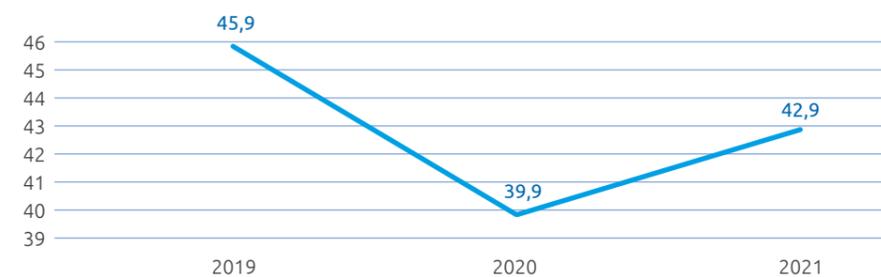
Particolare attenzione, inoltre, è stata prestata nella scelta dei criteri di valutazione tecnica delle offerte, prevedendo l'attribuzione di punteggi supplementari agli operatori economici dotati di procedure certificate in materia di rispetto dell'ambiente, sicurezza sui luoghi di lavoro e comportamento etico e responsabile.

Tali procedure vengono inoltre verificate puntualmente in fase di esecuzione dei lavori o dei servizi affidati.

Livelli di spesa e distribuzione geografica

Nel corso del 2021 le spese per approvvigionamenti ammontano a circa 42.863.935 di euro. In un'ottica di efficientamento delle risorse e contenimento dei costi, nell'ultimo triennio, la Fondazione ha ridotto la spesa per forniture, il cui trend è illustrato nel grafico seguente.

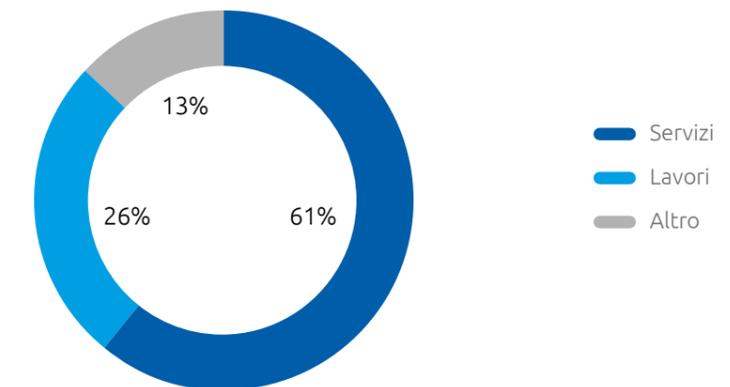
Spese per approvvigionamenti in €/mln



La Fondazione, per la natura dell'attività che svolge, non effettua acquisti consistenti di beni, mentre è possibile osservare una netta prevalenza degli approvvigionamenti per la fornitura di servizi (che rappresentano il 61% del totale).

Si specifica che la voce "Altro" si riferisce a spese di natura diversa da beni, lavori e servizi; principalmente fa riferimento a pagamenti di quote condominiali che la Fondazione è tenuta a pagare ai Condomini costituitisi a seguito delle vendite degli stabili per le unità immobiliari ancora di proprietà.

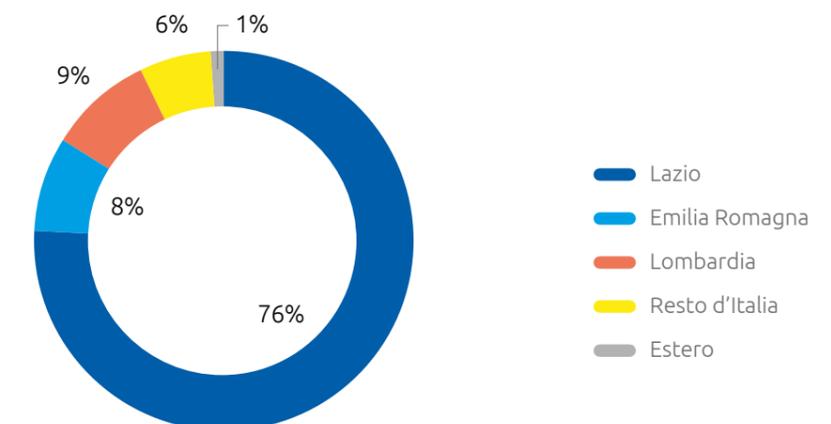
Approvvigionamento per settore - 2021



Enasarco ricorre, per la quasi totalità degli acquisti, a fornitori con sede legale in Italia. Solo circa l'1% del totale degli approvvigionamenti proviene dall'estero: principalmente USA e Regno Unito.

La quota di fornitori locali (con sede legale in Italia) è pari al 99%, per una spesa che ammonta a circa 43 milioni di euro e testimonia la forte ricaduta della Fondazione sul tessuto economico nazionale. In particolare, la concentrazione maggiore si registra in 3 regioni: Lazio, Emilia Romagna e Lombardia.

Approvvigionamenti per area geografica - 2021



3.1.3 Ottimizzazione dei processi

La Fondazione, negli ultimi anni, ha deciso di adottare lo standard ISO 9001 quale modello di riferimento per il proprio Sistema di Gestione per la Qualità. Oltre la Fondazione Enasarco, altre cinque casse previdenziali hanno deciso di adottare tale standard.

Per la Fondazione Enasarco questo percorso si è completato il 29 aprile 2021 con il conseguimento della certificazione rilasciata da un organismo esterno accreditato – IMQ S.p.a. -¹⁷, che ha rilevato la conformità del sistema ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 per il seguente campo di applicazione:

“Gestione anagrafica degli iscritti e contabilizzazione dei contributi. Erogazione e gestione delle prestazioni ai fini pensionistici per agenti, rappresentanti di commercio e superstiti. Erogazione delle prestazioni assistenziali e del Fondo Indennità di Risoluzione Rapporto per agenti, rappresentanti di commercio e superstiti”.

Il Sistema di Gestione per la Qualità è costantemente rivalutato e migliorato grazie al contributo di tutto il personale, tenendo in considerazione anche gli spunti di miglioramento forniti dagli stakeholder.

3.1.4 La gestione del contenzioso

Nel corso del 2021 Enasarco è stata coinvolta in più di undicimila contenziosi (attivi e passivi). Sebbene tale dato sia significativo in valore assoluto, esso riflette la fisiologia tipica del settore in cui la Fondazione opera, nonché le sue attività ed il numero di stakeholder coinvolti.

I contenziosi in essere al 31 dicembre 2021 sono pari a 11.921.

Contenziosi, attivi o passivi, in cui la Fondazione è stata coinvolta	Unità di misura	2021	2020	2019
Attivi	Numero	10.526	10.976	10.650
Passivi	Numero	1.395	958	680

Le azioni legali intraprese o subite dalla Fondazione riguardano principalmente contenziosi afferenti procedure concorsuali (concordato preventivo, dichiarazioni di fallimento, etc.) e di natura contributiva/previdenziale. I contenziosi che non possono essere ricompresi in queste due macro-categorie riguardano, per lo più, la materia patrimoniale, giudizi in materia civile, di lavoro o amministrativa.

¹⁷ Le casse previdenziali certificate ISO 9001 sono cinque, oltre Enasarco.

Nel 2021 la quasi totalità dei contenziosi in essere è rappresentato da cause attive che la Fondazione ha intentato al fine di recuperare somme dovute che, una volta riscattate, potranno tornare nel patrimonio dell'Ente.

In particolare, la maggioranza dei contenziosi attivi deriva da attività di recupero crediti con riferimento a procedure concorsuali (circa il 59%) e in materia contributiva/previdenziale (circa il 27%), mentre la restante parte è rappresentata da cause di natura patrimoniale e altre tipologie di contenzioso.

Dettaglio delle azioni legali attive	Unità di misura	2021	2020	2019	% sul totale
Attività contributiva/previdenziale ¹⁸	Numero	2.792	3.446	3.827	27%
Attività fallimentare ¹⁹	Numero	6.217	5.862	5.667	59%
Attività patrimoniale ²⁰	Numero	1.469	1.577	1.657	14%
Altro ²¹	Numero	48	91	39	0%
Totale contenziosi attivi	Numero	10.526	10.976	10.650	100%

I contenziosi passivi, quelli cioè in cui la Fondazione viene citata in giudizio, ammontano a 1.395 ovvero il 12% del totale.

La maggior parte delle cause passive sono collegate ad aspetti di natura contributiva/previdenziale (circa il 77%), mentre la restante quota si ripartisce tra contenziosi di natura patrimoniale e altre tipologie di contenzioso.

Dettaglio delle azioni legali passive	Unità di misura	2021	2020	2019	% sul totale
Attività contributiva/previdenziale ²²	Numero	1.079	595	435	77%
Attività patrimoniale ²³	Numero	289	332	208	21%
Civile ²⁴	Numero	13	8	18	1%
Lavoro ²⁵	Numero	6	12	10	0%
Amministrativo ²⁶	Numero	8	11	9	1%
Totale contenziosi passivi	Numero	1.395	958	680	100%

¹⁸ La categoria “Attività contributiva/previdenziale” comprende contenziosi legati al recupero della contribuzione ovvero in materia pensionistica.

¹⁹ La categoria “Attività fallimentare” comprende contenziosi legati ad attività di recupero crediti con riferimento a procedure concorsuali (concordato preventivo, fallimento, etc.).

²⁰ La categoria “Attività patrimoniale” comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.

²¹ La categoria “Altro” comprende contenziosi legati alla materia giuslavoristica, amministrativa o civile

²² La categoria “Attività contributiva/previdenziale” comprende contenziosi legati al recupero della contribuzione ovvero in materia pensionistica.

²³ La categoria “Attività patrimoniale” comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.

²⁴ La categoria “Civile” comprende contenziosi legati alle richieste di risarcimento danni

²⁵ La categoria “Lavoro” comprende aspetti legati alla gestione del rapporto di lavoro.

²⁶ La categoria “Amministrativo” comprende contenziosi legati alla gestione degli appalti e delle forniture.

3.2 L'innovazione al centro

Il percorso intrapreso dalla Fondazione vuole delineare un processo caratterizzato da un flusso costante di innovazioni che creino valore a favore di una crescita sostenibile.

Si è così continuato ad implementare misure volte a migliorare, tra l'altro, i sistemi informativi attorno ai quali si articola l'attività dell'Ente.

Peraltro, nell'ambito dei Sistemi Informatici, nell'ultimo biennio, la pandemia ha indotto una serie di trasformazioni orientate a facilitare l'erogazione della prestazione lavorativa dei dipendenti della Fondazione Enasarco da remoto e, al tempo stesso, a mettere a disposizione degli iscritti una serie ulteriore di prestazioni fruibili on line attraverso i canali web e *mobile app*.

Il processo di ammodernamento intrapreso si sviluppa in **due direzioni**: esterna e interna.



Verso l'interno

Innovazioni verso l'esterno

Si tratta di tutte le azioni di rinnovamento tecnologico che hanno portato un beneficio a favore degli iscritti, per minimizzare le distanze "spazio-tempo" con la Fondazione.

In ordine temporale i primi passi intrapresi dalla Fondazione risalgono al 2004 con l'inizio del rinnovamento del portale nell'ottica di dare la piena centralità degli iscritti nella policy dell'Ente. Le misure rispondevano alla necessità di raggiungere in maniera sempre più diretta e capillare il singolo iscritto fornendogli un cruscotto di servizi disponibili on line e al contempo permettergli un risparmio di tempi e di costi, e una riduzione di errori

• Servizi on-line

Con gli investimenti che si sono capitalizzati nel tempo, oggi la Fondazione è in grado di offrire a ciascun contribuente, via web, sul portale dedicato, una serie di servizi la cui fruibilità è immediata.

Nell'arco temporale preso in considerazione si sono raggiunti altri obiettivi intermedi, rappresentati da:

PAGOPA

PagoPA è il sistema nazionale per i pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione che punta a rendere più semplici, sicure e trasparenti tutte le transazioni verso la PA. E' una piattaforma che consente a cittadini e imprese di eseguire, tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti (banche, punti vendita di SISAL, Lottomatica, etc.), i pagamenti verso gli Enti pubblici in modalità standardizzata tramite regole definite da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale).

La finalità del progetto futura sarà la sostituzione delle attuali forme di pagamento MAV e bonifico (utilizzata per gli incassi dei contributi e dei canoni di locazione), a favore di una modalità standardizzata di pagamento utilizzata da tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2021, è stato avviato un progetto d'integrazione diretta dei sistemi della Fondazione verso la piattaforma di pagamento PagoPA.

Si è provveduto a:

censire la nuova forma di pagamento all'interno dei processi contributi istituzionali;

modificare l'area riservata alle imprese preponenti in modo da permettere la generazione e stampa dell'avviso di pagamento PagoPA in luogo del tradizionale bollettino MAV;

realizzare un Web Service i cui metodi (previsti dal "modello 3") sono invocabili dalla piattaforma di pagamento PagoPA.

La piattaforma sarà resa operativa nel corso del 2022, con l'obiettivo di sostituire completamente i bollettini MAV per tutti i processi della contribuzione ordinaria.

Implementazioni nuove funzionalità App Mobile

Nel 2018 è iniziato lo studio per la realizzazione di un'applicazione per smartphone per gli agenti, utilizzabile sia su sistemi Android che IOS. Nel 2019 l'App mobile è stata rilasciata agli iscritti in attività e nel 2020 anche ai beneficiari di pensione diretta.

Attraverso di essa possono registrarsi all'area riservata, consultare in modo agevole e veloce le informazioni relative alla propria anagrafica, ai versamenti effettuati sui fondi di previdenza, di assistenza e FIRR, visualizzare i cedolini di pensione, visualizzare lo stato delle proprie pratiche, accedere alle news ed alla CHAT BOT. È possibile anche per gli iscritti in attività effettuare il calcolo previsionale della pensione.

Nel corso del 2021, all'interno dell'App mobile è stata messa a disposizione degli agenti la possibilità di richiedere anche liquidazione del FIRR. L'utilizzo dell'app consente agli agenti di avere un canale di comunicazione diretto con la Fondazione, con benefici anche in relazione alla fidelizzazione degli utilizzatori. A riprova di ciò si riportano i dati relativi al numero di download che evidenziano l'apprezzamento mostrato dagli utenti per tale strumento: a fine 2021 risultano oltre 26.800 download per Android e circa 30.100 download stimati per Apple.

Domande on line

Continua l'informatizzazione sul canale on-line (area riservata) delle richieste di erogazione di prestazioni previdenziali che prevedono attualmente la presentazione della richiesta su formato cartaceo. Nel 2021, sono state informatizzate e rese disponibili online anche le domande inerenti alle richieste di:

1. Contributo infortunio, malattia e ricovero (assistenza)
2. Contributo assistenza a figli disabili
3. Contributo per assistenza personale permanente
4. Contributo asili nido
5. Domanda per la prosecuzione volontaria

Le prime quattro riguardano prestazioni integrative e la quinta la contribuzione volontaria.

Inoltre, per i contributi già erogati è stata aggiornata la piattaforma sia dal punto di vista tecnologico sia dal punto di vista funzionale per le richieste di:

1. Contributo nascita o adozione
2. Contributo per maternità
3. Contributo per spese formazione agenti
4. Premi studio per conseguimento obiettivo scolastico ed accademico
5. Premi per tesi di Laurea in materia di contratto di agenzia e previdenza integrativa

Le seguenti prestazioni sono state adeguate alla normativa del Regolamento PIP2021:

1. Contributo per erogazioni straordinarie over 75 anni.
2. Contributo per erogazioni straordinari
3. Contributo per spese funerarie
4. Contributo per erogazioni straordinarie covid-19

È stata informatizzata anche la prestazione assistenziale integrativa (nata nel 2021), Progetto Salute Donna.

Registrazione al portale web

Nel 2021 è stata data la possibilità anche a un familiare (non noto nei sistemi istituzionali) di un agente, di accreditarsi al portale Enasarco, al fine di accedere ai servizi on line. Ciò permette all'utente, ad es., di presentare on line la domanda di pensione superstiti.

Miniriforma

A seguito dell'approvazione, da parte del Ministero del Lavoro della miniriforma del Regolamento delle Attività Istituzionali, è proseguito nel 2021 l'aggiornamento delle procedure informatiche (interne e nell'area riservata della Fondazione) finalizzate a consentire l'adeguamento:

- delle procedure che calcolano il contributo di previdenza;
- del calcolo del minimale;
- dello scorporo della solidarietà per il calcolo della quota C;
- dell'importo autorizzato per i versamenti volontari;
- delle comunicazioni al casellario degli attivi;
- dell'iter lavorativo durante una modifica anagrafica del richiedente.

Contact Center e Customer satisfaction

L'evoluzione digitale del rapporto con gli utenti, ovvero lo spostamento dell'erogazione dei servizi dai canali fisici ai canali digitali, richiede l'evoluzione del servizio di Contact Center al fine di rappresentare l'interfaccia tra utente e servizio on line. Si tratta di un punto di contatto dedicato, tramite il quale agenti, mandanti e pensionati possono ottenere supporto, segnalare problemi, effettuare reclami e, infine, esprimere un commento su una prestazione offerta dalla Fondazione. Il Contact Center è uno strumento di comunicazione multicanale che fornisce risposte agli iscritti della Fondazione tramite telefono, e-mail e chat.

La Fondazione, tramite gara europea, ha affidato il servizio di Contact Center ad una società esterna che è tenuta a rispettare livelli di servizio molto stringenti; tali livelli di servizio garantiscono agli utenti che usufruiscono del Contact Center una evasione del contatto veloce ed efficiente. Per tematiche specifiche che richiedono competenze specialistiche sono state definite opportune procedure di forwarding del contatto che, assicurando comunque tempi di lavorazione certi e misurabili, consentono all'utente di ottenere assistenza direttamente da una figura professionale della Fondazione.

La Fondazione monitora i livelli di servizio realizzati per garantire che i propri iscritti vedano soddisfatte le loro richieste in un tempo ragionevole. La società di Contact Center assicura una percentuale di chiamate "abbandonate" (che non ricevono risposta) inferiore al 3%, tempi di attesa

dell'agente prima della risposta alla chiamata inferiori a 20 secondi (per almeno il 90% delle chiamate ricevute) e tempi di risposta alle e-mail inferiori alle 24 ore dalla ricezione della richiesta. A garanzia di un servizio tempestivo e di qualità, la Fondazione applica delle stringenti penali contrattuali al proprio fornitore.

Inoltre, tutti i contatti inoltrati alle strutture operative della Fondazione devono rispettare, secondo la Programmazione degli obiettivi annuali 2021, un livello di servizio che prevede tempi di evasione massimi di 30 giorni (nel 95% dei contatti ricevuti); in media, durante il 2021, i contatti ricevuti da figure professionali specializzate della Fondazione Enasarco sono stati evasi in 6 giorni lavorativi dalla ricezione.

Per quanto riguarda il numero di contatti gestiti dal Contact Center, si è confermato un forte gradimento da parte degli utenti, che hanno frequentemente usufruito dei servizi offerti.

Come usuale, il canale di contatto maggiormente utilizzato è stato il canale telefonico, offerto tramite numero verde, che ha registrato circa 215.000 contatti; significativi restano i volumi anche sul canale e-mail, con oltre 125.000 contatti e webchat con 23.000 contatti.

Per quanto riguarda i livelli di servizio registrati dal numero verde, si sono ottenute ottime performance. In particolare, per l'anno 2021 il tasso di abbandono è stato dello 0,4%; le chiamate che hanno ricevuto risposta da parte di un operatore entro 20 secondi sono state il 93% e le e-mail che hanno ottenuto risposta entro 24h sono state il 96%. Si tratta di valori migliori rispetto ai livelli di servizio minimi previsti contrattualmente.



Tasso di abbandono delle chiamate
(Obiettivo fissato: 3%)



Attesa di risposta alle chiamate <20 secondi



Email elaborate entro 24h
(Obiettivo fissato: 90%)



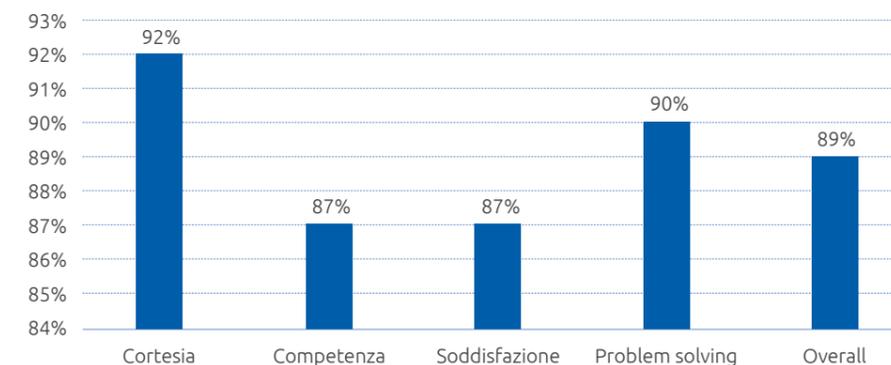
Indice di soddisfazione "overall"

Il Contact Center è tenuto a rispettare anche obiettivi legati alla qualità del servizio erogato percepita dagli utenti; a partire dal 2017 la Fondazione svolge queste rilevazioni, non più con cadenza trimestrale, ma giornaliera. A tal fine, è stato adattato un questionario semplificato più veloce da somministrare ed una metodologia di rilevazione e valutazione più specifica delle risposte. Restano comunque invariati i 4 parametri principali rilevati nella misurazione della soddisfazione degli utenti:

- Cortesia: capacità di comprensione e flessibilità nell'interazione con la Fondazione;
- Comprensione/competenza: preparazione professionale;
- Problem solving: capacità di fornire indicazioni utili alla risoluzione dei problemi;
- Chiarezza: efficienza nel fornire soluzioni ai problemi.

Sulla base di questi parametri viene ricavato un parametro "Overall" di misurazione del livello complessivo di soddisfazione degli utenti. Per l'anno 2021, l'indice overall è stato pari all'89% con oltre il 95% di utenti che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del servizio ottenuto (n. 3.000 utenti intervistati).

Risultati dell'indagine sulla customer satisfaction



Indagine sulla customer satisfaction	Unità di misura	2021	2020
Cortesia	%	92	88
Competenza	%	87	85
Soddisfazione	%	87	86
Problem solving	%	90	88
Overall	%	89	87

A partire da settembre 2019, inoltre, le attività di rilevazione della soddisfazione degli iscritti è stata estesa anche agli utenti che hanno utilizzato il ricevimento al pubblico operato presso le sedi territoriali della Fondazione.

Tale rilevazione prevede, previa autorizzazione degli utenti, la somministrazione di un questionario telefonico, appositamente predisposto, allo scopo di misurare i medesimi indici sintetici sopra definiti per il contact center. La metodologia di definizione del questionario e di definizione degli indici sintetici è, ovviamente, stata adattata alle specificità del servizio rilevato così da meglio misurarne i punti di forza ed i punti di debolezza.

Durante il 2021, nonostante le vaste limitazioni al servizio di ricevimento al pubblico, dovute alle misure di limitazione della pandemia, si è registrato un elevato gradimento del servizio da parte degli utenti, testimoniato da un indice overall che ha raggiunto il 92%. Si consideri, tuttavia, che le limitazioni imposte dalla pandemia hanno comportato una significativa riduzione degli utenti che hanno potuto usufruire del servizio e, di conseguenza, della platea degli utenti che hanno risposto alle interviste di rilevazione della soddisfazione; i dati presenti nella seguente tabella sono stati raccolti attraverso 200 interviste.

Indagine sulla customer satisfaction utenti servizio ricevimento al pubblico	Unità di misura	2021	2020
Cortesìa	%	90	77
Competenza	%	95	77
Soddisfazione	%	92	76
Problem solving	%	89	84
Overall	%	92	79

Innovazioni verso l'interno

Si tratta di interventi innovativi posti in essere all'interno della Fondazione al fine di migliorare la gestione e rendere più efficienti e sicuri i processi interni e le informazioni trattate:

- **Riconoscimento OCR documenti scansionati**

Il progetto ha avuto la finalità di estrarre in automatico alcune informazioni contenute nei documenti che l'agente deve allegare al momento della presentazione di una domanda di prestazione integrativa.

Il sistema sviluppato estrae, dalla dichiarazione dei redditi e dal modello ISEE, le informazioni relative al reddito percepito, al soggetto intestatario del documento e alla data di validità e, dopo i controlli preliminari atti a verificare la congruità del documento con quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda, aggiorna quest'ultima con le informazioni estratte.

Il prodotto sviluppato, che utilizza algoritmi di intelligenza artificiale, è in fase di apprendimento, pertanto al momento si è deciso di fermare l'elaborazione all'estrazione dei dati, mantenendo il controllo sullo stato di avanzamento della domanda al collega dell'ufficio che lavora la stessa; una volta che il sistema avrà scansionato diversi documenti, la percentuale di attendibilità sul dato estratto sarà maggiore, pertanto sarà ipotizzabile inserire un'automatizzazione per l'avanzamento delle domande.

- **Fascicolo sanitario**

In passato il liquidatore della Fondazione compilava il documento "Scheda istruttoria" nella parte relativa i dati della domanda e consegnava il fascicolo cartaceo al medico aziendale. Dopo la presa visione del fascicolo, compresi i documenti sanitari, il consulente poteva accogliere la domanda, procedere ad una integrazione di documenti o richiedere la visita presso una società medica specializzata. Il fascicolo veniva poi riconsegnato al liquidatore che manualmente procedeva a modificare lo stato della domanda ed eventualmente a richiedere una visita.

Il fascicolo sanitario del soggetto veniva poi nuovamente inviato al medico aziendale, a seguito della visita o della presentazione di documentazione aggiuntiva.

Come evidente, lo scambio "fisico" del fascicolo si presentava più volte all'interno del processo di accoglimento/reiezione della domanda.

In questo contesto si è reso necessario revisionare l'iter di lavorazione delle domande relative alle pensioni di invalidità o inabilità, migliorando e ottimizzando il processo attuale e informatizzando il workflow tramite un unico accesso definito "Fascicolo Sanitario Elettronico".

Pertanto, a dicembre del 2021 è stato messo a disposizione un Sistema informatico di workflow gestionale del fascicolo sanitario per automatizzare il processo di istruttoria e definizione delle domande di invalidità, inabilità, trasformazioni invalidità/inabilità e viceversa.

Il processo, oltre alle risorse della struttura interna della Fondazione, coinvolge il medico fiduciario della Fondazione e i medici legali della società di servizi incaricata delle visite frontali.

- **Gestione del contenzioso legale**

Dopo la messa in esercizio del 2020 della nuova piattaforma (SIGECO), nel corso del 2021 si è andati avanti nel consolidamento e l'ottimizzazione delle funzioni del software correggendo anomalie segnalate dagli utenti e implementando modifiche di tipo evolutivo. Le richieste evolutive sono pervenute dal Servizio Legale e dalle Strutture Organizzative coinvolte e sono sviluppate dal *team* interno al SIT di Enasarco. Sono stati effettuati dei rilasci incrementali comprensivi sia di modifiche correttive che evolutive. Le modifiche evolutive sono mirate a migliorare l'usabilità del software, ottimizzare alcune funzioni e rami del processo, aumentare il livello di integrazione con altri sistemi e dati centralizzati. Inoltre, sempre nel corso del 2021, sono state svolte ulteriori sessioni formative per gli utenti delle Strutture Organizzative coinvolte nei processi legali supportati dall'applicativo SIGECO.

- **Ottimizzazione del processo di recupero dei crediti contributivi**

Il progetto, di ampio respiro, ha la finalità di migliorare l'intero processo di recupero dei crediti contributivi (dalla quantificazione del credito contributivo – minimali, distinte insoluti e oneri accessori, all'inoltro massivo della richiesta di pagamento, alla gestione e monitoraggio del credito). Nel corso del 2021 sono state predisposte nell'applicativo NSI11g alcune funzionalità per la gestione e monitoraggio della quantificazione del credito contributivo:

- Lavorazione delle pratiche di recuperi contributivi per l'avvio della richiesta di apertura del contenzioso, corredato da documenti protocollati e firmati elettronicamente
- Integrazione con il gestionale SAI (Sistema utilizzato dagli ispettori di Vigilanza) nella fase di avvio contenzioso
- Lavorazione delle pratiche di recupero contributivi per la classificazione dei crediti contributivi

- **Sicurezza dei sistemi informatici**

In questo ultimo periodo si è assistito ad un progressivo aumento degli attacchi informatici verso le imprese, pubbliche e private, italiane. In questo scenario, la Fondazione, in continuità con le attività svolte negli anni precedenti, ha mantenuto alto il livello di attenzione, introducendo misure tecniche ed organizzative atte a mitigare i rischi di eventuali minacce, tramite:

- l'*hardening* dei sistemi
- la continua verifica dei sistemi di backup e dei piani di continuità operativa
- l'applicazione di software per la protezione delle postazioni di lavoro
- l'implementazione di sistemi per il controllo accessi alla rete Enasarco

innalzando così il livello di resilienza della Fondazione.

Inoltre, sono stati predisposti specifici percorsi di informazione (incremento della consapevolezza aziendale) e di formazione (conoscenza degli standard e delle misure di sicurezza) per il personale Enasarco.

- **Social Media Strategy**

La presenza sui c.d. Canali Social ha l'obiettivo di digitalizzare ed ampliare i canali di comunicazione verso gli utenti, al fine di garantire un'informazione completa e tempestiva. Sin dal 2015, infatti, la Fondazione ha avviato un'analisi dei Social Media per comprendere quale fosse la migliore strategia di comunicazione.

Alla fine del 2021 la Fondazione gestisce quattro canali di comunicazione:

- Facebook: con oltre 9.292 follower;
- LinkedIn: con oltre 13.665 follower;
- Twitter: con oltre 927 follower;
- Instagram: con oltre 934 follower.

Si registra un rafforzamento della presenza della Fondazione sui social network, in particolare su Facebook e LinkedIn, dove, rispetto ai dati di gennaio 2020 si registrava un notevole incremento di utenti iscritti. Su Facebook nel 2021 la Fondazione ha pubblicato **68 post** e ha risposto a circa **373 messaggi** privati che gli utenti hanno inviato alla pagina ufficiale di Enasarco. I post che hanno ricevuto il maggior numero di interazioni nel 2021 sono stati quelli relativi alle erogazioni straordinarie Covid-19 e al Programma delle Prestazioni integrative 2021.

Su LinkedIn, la Fondazione ha pubblicato **61 post**, ricevendo un numero di interazioni maggiori (reazioni e commenti) sui seguenti argomenti: erogazioni straordinarie 2021, massimali e minimali e requisiti minimi pensionistici e calcolo previsionale.

A prescindere dalla tipologia di social media (Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram) è possibile affermare che la scelta di ricorrere a tali canali comunicativi è risultata vincente sia per la Fondazione che per i propri iscritti, in quanto ha permesso di intensificare le interazioni con i propri interlocutori e di veicolare più velocemente messaggi importanti.

- **App Enasarco**

Il percorso della Fondazione verso modalità di interazione con gli agenti sempre più innovative e digitali ha condotto allo sviluppo di un'*app Mobile* per gli agenti, utilizzabile sia su sistemi Android che IOS.

L'implementazione dell'*app*, prima della sua effettiva messa in funzione, ha previsto lo sviluppo di un prototipo navigabile di diverse componenti software; su di esse sono stati inoltre effettuati diversi test (sia di funzionalità che di fruibilità) che hanno coinvolto anche un campione di agenti selezionati.

La Fondazione, in un primo momento, ha deciso di riservare l'utilizzo dell'*app* solo agli agenti in attività e, attualmente, è in fase di studio di fattibilità l'estensione dell'utilizzo dell'*app* anche agli agenti pensionati ed è in fase di studio la possibilità, per gli agenti, di disporre della liquidazione del FIRR. Attraverso l'utilizzo dell'*app* gli agenti, attualmente, possono accedere a diverse funzionalità, quali: la registrazione all'area riservata e visualizzazione delle informazioni personali; la visualizzazione dell'archivio documentale personale; l'accesso allo storico delle richieste presentate; la visualizzazione dei movimenti sul fondo previdenza e dei movimenti sul Fondo Indennità di Risoluzione Rapporto (FIRR); la possibilità di indicare anomalie riscontrate; il calcolo previsionale di pensione; l'accesso alle news riguardanti la Fondazione e alla CHATBOT.

L'utilizzo dell'*app* consente agli agenti di avere un canale di comunicazione diretto con la Fondazione, con benefici anche in relazione alla fidelizzazione degli utilizzatori. Grazie all'*app*, l'agente può avere comodamente a disposizione tutte le informazioni relative alla propria posizione all'interno della Fondazione Enasarco, agevolando ed incrementando l'efficacia delle comunicazioni inviate dall'Ente.

Inoltre, la registrazione dell'iscritto risulta molto più veloce ed intuitiva rispetto al processo di registrazione standard, in quanto le azioni previste ai fini della buona riuscita della registrazione stessa (come ad esempio l'invio del documento d'identità) possono essere effettuate con successo in pochi istanti mediante l'utilizzo dell'app.

3.3 Il capitale umano

3.3.1 I dipendenti



Il 2021, come il 2020, è stato caratterizzato dalla necessità di gestire difficili situazioni che quotidianamente si presentavano, collegate per lo più al perdurare della pandemia - con le necessarie misure organizzative - e la complessa ed incerta situazione della governance.

In questo complesso contesto, tutti gli attori dell'organizzazione aziendale hanno partecipato con impegno nel porre in atto le misure via via previste a tutela della salute dei lavoratori e ad adattare l'organizzazione del lavoro agli strumenti a disposizione, con l'obiettivo di mantenere alto ed efficiente il processo produttivo di erogazione delle prestazioni.

La situazione di eccezionalità che continua a caratterizzare il periodo presente, ha confermato ancora una volta la centralità e l'importanza delle risorse umane. Di fronte agli eventi tragici, imprevisi ed imprevedibili, la risposta dei lavoratori è stata eccezionale tanto quanto straordinaria è stata la situazione emergenziale.

Le risorse umane hanno messo in campo tutte le competenze professionali, i valori etici, la solidarietà e il senso di appartenenza esprimendo chiaramente quanto grande ed importante sia il patrimonio umano della Fondazione. L'importanza delle competenze, delle conoscenze e della capacità di apprendimento continuo è fondamentale per il sistema organizzativo della Fondazione che considera le persone quali parti integranti e preminenti del patrimonio aziendale da governare, preservare e alimentare.

Di seguito si riportano delle tabelle che forniscono un'informativa dettagliata relativamente alla forza lavoro ed ai rispettivi trend nel corso degli ultimi tre anni.

Totale dipendenti suddivisi per genere in forze presso la Fondazione	Unità di misura	2021	2020	2019
Totale	Numero	379	391	415
<i>di cui uomini</i>	Numero	159	165	173
<i>di cui donne</i>	Numero	220	226	242

La totalità del personale risulta assunto con un contratto a tempo indeterminato; i rapporti di lavoro part time sono pari al 2,9% del personale in servizio.

Dipendenti in forze presso la Fondazione, con distinzione per tipologia di contratto	Unità di misura	2021	2020	2019
A tempo indeterminato	Numero	379	391	413
<i>di cui uomini</i>	Numero	159	165	172
<i>di cui donne</i>	Numero	220	226	241
A tempo determinato	Numero	0	0	2
<i>di cui uomini</i>	Numero	0	0	1
<i>di cui donne</i>	Numero	0	0	1
Totale	Numero	379	391	415
A tempo pieno	Numero	368	381	408
<i>di cui uomini</i>	Numero	158	164	179
<i>di cui donne</i>	Numero	210	217	229
A tempo parziale	Numero	11	10	16
<i>di cui uomini</i>	Numero	1	1	1
<i>di cui donne</i>	Numero	10	9	15
Totale	Numero	379	391	424

Oltre un terzo dei ruoli apicali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne, mentre tra gli impiegati il 61% è di sesso femminile.

Dipendenti assunti a tempo indeterminato presso la Fondazione	Unità di misura	2021	2020	2019
Dirigenti	Numero	8	8	8
di cui uomini	Numero	6	6	6
di cui donne	Numero	2	2	2
Quadri	Numero	27	22	20
di cui uomini	Numero	18	15	13
di cui donne	Numero	9	7	7
Impiegati	Numero	344	361	385
di cui uomini	Numero	135	144	153
di cui donne	Numero	209	217	232
Totale	Numero	379	391	413

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro per età, la fascia di età più numerosa è quella oltre i 50 anni, mentre risultano solo due risorse nella fascia fino a 30 anni.

Dipendenti in forze presso la Fondazione, con distinzione per fascia d'età	Unità di misura	2021	2020	2019
Fino a 30 anni	Numero	2	7	4
30-50 anni	Numero	184	193	205
Oltre 50 anni	Numero	193	191	206
Totale	Numero	379	391	415

La Fondazione ha una presenza capillare su quasi tutto il territorio nazionale, con sedi e dipendenti impiegati in 17 regioni. Tuttavia, la concentrazione maggiore del personale si registra nel Lazio (81%), regione in cui la Fondazione ha sede.

Dipendenti in forze presso la Fondazione, con distinzione per area geografica	Unità di misura	2021	2020	2019
Lazio	Numero	307	317	338
di cui uomini	Numero	119	124	132
di cui donne	Numero	188	193	206
Altre	Numero	72	74	77
di cui uomini	Numero	40	41	41
di cui donne	Numero	32	33	36
Totale	Numero	379	391	415
di cui uomini	Numero	159	165	173
di cui donne	Numero	220	226	242

Gli ex dipendenti della Fondazione, assunti anteriormente all'entrata in vigore della legge 70 del 20 marzo 1975, hanno diritto ad un trattamento pensionistico integrativo. Le modalità e i requisiti per l'erogazione di tale trattamento sono riportati all'interno del "Regolamento per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale", approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972. Al fine di garantire l'erogazione di questa prestazione, la Fondazione ha istituito un apposito fondo denominato "Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego", alimentato in buona parte sia dall'Ente che dai dipendenti.

Beneficiari* del "Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego" ²⁷	Unità di misura	2021	2020	2019
Totale	Numero	393	423	440
di cui uomini	Numero	159	174	182
di cui donne	Numero	234	249	258

* Il dato totale:

Le tipologie pensionistiche previste sono di vario genere: pensione integrativa diretta, pensione di reversibilità, pensione indiretta e indennità integrativa speciale, quest'ultima attribuita al personale statale con la legge 324 del 1959.

Tipologie e numero di pensioni	Unità di misura	2021	2020	2019
Pensione Integrativa Diretta	Numero	265	279	285
Pensione di Reversibilità e superstiti	Numero	47	49	48
Pensione Indiretta	Numero	4	5	5
Indennità Integrativa Speciale	Numero	77	99	112
Totale	Numero	393	432	450

Si evidenzia inoltre che alcuni ex dipendenti percepiscono l'indennità integrativa speciale in aggiunta alla pensione integrativa diretta o alla pensione di reversibilità.

Dipendenti beneficiari della pensione integrativa diretta e dell'indennità integrativa speciale	Unità di misura	2021	2020	2019
Pensione Integrativa Diretta e Indennità Integrativa Speciale	Numero	4	4	5
Pensione di Reversibilità e Indennità Integrativa Speciale	Numero	4	5	5

²⁷ I dati relativi all'anno 2018 differiscono da quanto pubblicato nel precedente Bilancio Sociale per effetto di un aggiornamento effettuato a seguito di una revisione del Database nel 2019.

Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale

Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale adottate dalla Fondazione si basano sui criteri di imparzialità, tempestività ed oggettività, nel pieno rispetto delle pari opportunità.

Proprio a tal fine la Fondazione si è dotata di un Regolamento per il trasferimento, la ricerca e la selezione del personale e sta perfezionamento ulteriormente un apposito iter procedurale.

Una volta definito il fabbisogno di personale, l'iter procedurale di ricerca e selezione prevede una prima fase di selezione interna dei candidati, attraverso la pubblicazione dell'offerta sulla piattaforma intranet della Fondazione, nell'ottica di favorire il turnover delle attività lavorative, l'aggiornamento e il miglioramento delle competenze professionali aziendali, nonché la valorizzazione delle risorse umane e della qualità delle prestazioni rese.

Qualora nessuno dei profili ricevuti risulti essere in linea con le caratteristiche richieste dalla posizione offerta, si ricorre alla selezione di candidati esterni attraverso la pubblicazione dell'offerta sul sito internet della Fondazione, oltre che su altri siti internet leader nel settore della ricerca di personale.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha effettuato due assunzioni, una per sostituire personale con diritto alla conservazione del posto di lavoro ed una per esigenze di organico. La risorsa assunta per sostituire personale con diritto alla conservazione del posto di lavoro ha presentato le proprie dimissioni il giorno successivo alla decorrenza.

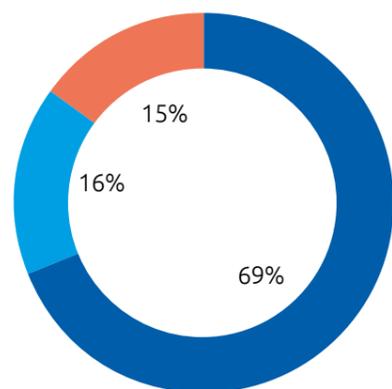
Nell'ultimo trimestre del 2021 è stato avviato un importante processo di turnover organizzativo, finalizzato a ricoprire le posizioni lavorative rimaste vacanti per effetto delle politiche di incentivazione all'esodo. Gli effetti di tale processo, costituiranno lo scenario operativo del prossimo futuro.

Assunzioni verificatesi nel 2021 presso la Fondazione, con distinzione per genere, per fascia d'età e per sede dei nuovi dipendenti	Unità di misura	2021	2020	2019
Totale	Numero	2	3	0
di cui uomini	Numero	1	2	0
di cui donne	Numero	1	1	0
% calcolata sul totale dei dipendenti				
di cui uomini	Percentuale	0,63%	1,21%	0,00%
di cui donne	Percentuale	0,45%	0,44%	0,00%
Assunzioni per fascia d'età	Unità di misura	2021	2020	2019
Fino a 30 anni	Numero	0	3	0
30-50 anni	Numero	2	0	0
Oltre 50 anni	Numero	0	0	0
% calcolata sul totale dei dipendenti				
Fino a 30 anni	Percentuale	0,00%	0,77%	0,00%
30-50 anni	Percentuale	0,53%	0,00%	0,00%
Oltre 50 anni	Percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
Assunzioni per area geografica	Unità di misura	2021	2020	2019
Lazio	Numero	2	3	0
Altre	Numero	0	0	0
% calcolata sul totale dipendenti				
Lazio	Percentuale	0,53%	0,77%	0,00%
Altre	Percentuale	0,00%	0,00%	0,00%

Le cessazioni si riferiscono a tutti i rapporti di lavoro conclusi nell'anno di rendicontazione, a prescindere dalla natura dell'avvenuta interruzione, che può essere volontaria (dimissioni) o "forzata" (licenziamento, pensionamento o decesso).

Cessazioni di rapporto lavorativo verificatesi nel 2021 presso la Fondazione, con distinzione per genere, per fascia d'età e per sede dei dipendenti usciti

Cessazioni per genere	Unità di misura	2021	2020	2019
di cui uomini	Numero	5	12	7
di cui donne	Numero	4	19	2
Totale	Numero	9	31	9
% calcolata sul totale dipendenti				
di cui uomini	Percentuale	3,14%	7,27%	1,69%
di cui donne	Percentuale	1,82%	8,41%	0,48%
Cessazioni per fascia d'età	Unità di misura	2021	2020	2019
Fino a 30 anni	Numero	1	0	0
30-50 anni	Numero	5	2	4
Oltre 50 anni	Numero	3	29	5
Totale	Numero	9	31	9
% calcolata sul totale dipendenti				
Fino a 30 anni	Percentuale	50,00%	0,00%	0,00%
30-50 anni	Percentuale	2,72%	1,04%	0,96%
Oltre 50 anni	Percentuale	1,55%	15,18%	1,20%
Cessazioni per area geografica	Unità di misura	2021	2020	2019
Lazio	Numero	7	28	8
Altre	Numero	2	3	1
% calcolata sul totale dipendenti				
Lazio	Percentuale	2,28%	8,83%	1,93%
Altre	Percentuale	2,78%	4,05%	0,24%



Le politiche di formazione e sviluppo

4.156 ore di formazione

- Base
- Manageriale
- Specialistica

11 ore pro-capite

- Uomini 14,5
- Donne 8,4

Ore medie per categoria

- Dirigenti 20,3
- Quadri 22,3
- Impiegati 9,9

La Fondazione riconosce l'importanza della formazione professionale dei propri dipendenti quale strumento per migliorare la qualità delle prestazioni erogate e il proprio approccio strategico. Nel corso del 2021, a seguito dell'introduzione di un'apposita procedura, sono stati approvati i Piani di formazione aziendale anni 2021 e 2022, con la finalità di perfezionare la programmazione e l'erogazione delle attività formative e di garantire un graduale arricchimento del bagaglio formativo di tutto il personale.

In totale, nel corso del 2021 la Fondazione ha erogato oltre 4.100 ore di formazione ai suoi dipendenti. Molte ore di formazione sono state dedicate all'acquisizione di competenze e capacità specialistiche, nonché all'aggiornamento professionale. Tutto il personale è stato coinvolto in un percorso formativo dedicato alla sicurezza informatica.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha inevitabilmente condizionato le modalità di erogazione delle attività formative, che sono state perlopiù organizzate mediante l'ausilio di supporti informatici collegati a distanza.

Ore di formazione totali e medie pro-capite erogate per categoria professionale dei dipendenti e per tematica

Ore totali di formazione per categoria	Unità di misura	2021	2020	2019
Dirigenti	Ore	163	138	224
Quadri	Ore	601	374	548
Impiegati	Ore	3.392	3.149	6.604
Totale	Ore	4.156	3.661	7.376
Ore medie pro-capite di formazione per inquadramento e genere	Unità di misura	2021	2020	2019
Dirigenti	Ore	20,3	17,2	24,9
Quadri	Ore	22,3	17	27,4
Impiegati	Ore	9,9	8,7	17,1
Media pro-capite	Ore	11,0	9,3	17,8
Di cui donne	Ore	8,4	16,19	14,5
Di cui uomini	Ore	14,5	22,18	22,3
Ore totali di formazione per tematica	Unità di misura	2021	2020	2019
Base	Ore	631	779	765
Manageriale	Ore	643	664	609
Specialistica	Ore	2882	2218	6.002
Totale	Ore	4.156	3661	7.376

La valutazione delle performance

La Fondazione è dotata di un piano delle performance che definisce per ogni anno gli obiettivi che ogni risorsa deve raggiungere. La valutazione viene effettuata a fine anno e rappresenta la sintesi di tre indicatori:

- raggiungimento degli obiettivi fissati;
- valutazione complessiva del dipendente elaborata dal suo diretto superiore;
- presenza in servizio.

Il processo di valutazione delle performance interessa il 100% della popolazione aziendale ad esclusione dei dirigenti.

Con riferimento alla presenza in servizio delle risorse umane, elemento che influisce in parte nel processo di valutazione insieme agli altri sopra elencati, si forniscono i seguenti dati quantitativi relativi all'anno 2021.

Nel corso del 2021 le giornate di lavoro perse²⁸ sono state pari a 51, ripartite tra uomini e donne.

Giornate di lavoro perse	Unità di misura	Lazio	Resto d'Italia	Totale
Donne	Numero	0	22	22
Uomini	Numero	0	29	29
Totale	Numero	0	51	51

I giorni di assenza²⁹ sono stati 3.312, a fronte di 98.737 giorni lavorativi.

Giorni di assenza	Unità di misura	Lazio	Resto d'Italia	Totale
Donne	Numero	1479	301	1780
Uomini	Numero	1219	313	1532
Totale	Numero	2698	614	3312

²⁸ Giornate di lavoro perse: somma dei giorni in cui non si è lavorato a causa dell'impossibilità del/i lavoratore/i di svolgere il lavoro abituale a causa di incidente sul lavoro o di una malattia professionale. Un rientro al lavoro con mansioni limitate o con un lavoro alternativo svolto per la stessa organizzazione non è conteggiato nei giorni persi.

²⁹ Giorni di assenza: somma dei giorni in cui il dipendente non ha lavorato per incapacità di qualsiasi tipo, non solamente collegate a malattie o infortuni sul lavoro. Sono esclusi i permessi autorizzati come vacanze, studio, maternità/paternità e permessi per motivi familiari (compassionate leave).

SICUREZZA SUL LAVORO – attività emergenziale

Fondazione Enasarco ottempera gli obblighi di legge relativi alla salute e sicurezza dei dipendenti e si impegna a migliorare le proprie performance anche attraverso l'integrazione di un sistema di gestione.

Nel corso del 2021 sono state prioritariamente eseguite le attività di natura emergenziale che hanno riguardato:

- l'approvvigionamento di mascherine chirurgiche e con grado di protezione FFP2(primo soccorso) e chirurgico per uso ordinario, monitoraggio delle disponibilità dei produttori, gestione ordini, spedizione sedi e inventario;
- l'approvvigionamento di termometri frontali senza contatto, per l'attuazione della gestione degli ingressi, monitoraggio delle disponibilità dei produttori, gestione ordini, spedizione sedi e inventario;
- l'approvvigionamento delle ricariche disinfettanti per i 40 dispenser collocati nelle sedi, monitoraggio delle disponibilità dei produttori, gestione ordini delle ricariche, spedizione sedi e inventario;
- la programmazione e gestione delle presenze fisiche dei lavoratori al fine di evitare contatti ravvicinati (numero presenze, distribuzione, vigilanza assembramenti);
- la gestione e applicazione della misurazione della temperatura corporea degli individui che accedono presso le sedi;
- la gestione e verifica periodica delle igienizzazioni di natura ordinaria (pulizia superfici da contatto e igienizzazione dei filtri aria);
- l'informazione ai lavoratori (evoluzione normativa e misure di prevenzione/contenimento);
- la gestione e monitoraggio dei casi di contagio (verifiche, certificati, quarantene, ingresso post quarantena, medico competente);
- la gestione e applicazione presenze fisiche dei lavoratori per piano di emergenza e primo soccorso;
- l'integrazione del DVR Roma e Sedi periferiche Covid-19.

SICUREZZA SUL LAVORO – formazione

Nel corso del 2021 il Servizio Prevenzione e Protezione ha comunque coordinato lo svolgimento dei seguenti corsi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 81/08:

- formazione lavoratori/dirigenti/preposti;
- formazione addetti primo soccorso;
- formazione uso defibrillatore;
- formazione addetti prevenzione incendi.

Partecipanti ai corsi obbligatori erogati in materia di SSL	Unità di misura	2021	2020	2019
Formazione lavoratori/dirigenti/preposti	Numero	29	385	40
Formazione addetti primo soccorso	Numero	24	36	41
Formazione addetti prevenzione incendi	Numero	49	40	0

SICUREZZA SUL LAVORO – Sportello di ascolto

Nell'adempimento della valutazione dei rischi legati alla propria attività lavorativa la Fondazione Enasarco, ai sensi del D.Lgs. 81/08, monitora i livelli di rischio stress lavoro-correlato (SLC) raccogliendo e monitorando tutti i dati messi a disposizione del Datore di Lavoro e del Servizio Prevenzione e Protezione. Oltre al costante supporto del Medico Competente, la Fondazione si avvale della collaborazione di un professionista di psicologia del lavoro in casi di estrema delicatezza o che richiedano approfondimenti particolari, in conformità con il vigente "Regolamento per la tutela e dignità del lavoratore". L'assistente di fiducia, così denominata, oltre a far parte della Commissione di Garanzia prevista dal regolamento per particolari condotte illecite, fornisce tutte le professionalità necessarie all'approfondimento di eventuali situazioni conflittuali all'interno della sfera lavorativa. La stessa figura ha inoltre reso disponibile uno sportello di ascolto mirato a raccogliere eventuali situazioni di disagio individuali.

SICUREZZA SUL LAVORO - Infortuni

Nel corso dell'ultimo triennio non si sono registrati infortuni mortali né gravi, ed è pari a zero anche il numero di malattie professionali.

Infortuni in orario lavorativo ed in itinere con specifica per genere e per sede; ed i relativi tassi di infortunio, indice di gravità e tasso di assenteismo	Unità di misura	2021	2020	2019
Numero totale di infortuni	Numero	2	1	7
Lazio	Numero	0	1	7
<i>di cui uomini</i>	Numero	0	0	1
<i>di cui donne</i>	Numero	0	1	6
Altre	Numero	2	0	0
<i>di cui uomini</i>	Numero	1	0	0
<i>di cui donne</i>	Numero	1	0	0
Infortuni in itinere³⁰	Numero	1	0	6
Lazio	Numero	0	0	6
<i>di cui uomini</i>	Numero	0	0	1
<i>di cui donne</i>	Numero	0	0	5
Altre	Numero	1	0	0
<i>di cui uomini</i>	Numero	1	0	0
<i>di cui donne</i>	Numero	0	0	0
Tasso di frequenza infortuni³¹	Percentuale	1,22	0,3	2,4
Lazio	Percentuale	0	0,9	3,0
<i>di cui uomini</i>	Percentuale	0	0	1,0
<i>di cui donne</i>	Percentuale	0	1,6	4,4
Altre	Percentuale	4,52	0	0
<i>di cui uomini</i>	Percentuale	3,86	0	0
<i>di cui donne</i>	Percentuale	5,47	0	0
Indice di gravità³²	-	31,1	53,3	53,8
Lazio		0	72,3	66,8
<i>di cui uomini</i>		0	0	37,6
<i>di cui donne</i>		0	129,0	87,9
Altre		115,3	0	0
<i>di cui uomini</i>		111,8	0	0
<i>di cui donne</i>		120,3	0	0
Tasso di assenteismo³³	Percentuale	3,3	3,4	3,9
Lazio	Percentuale	3,4	3,5	4,4
<i>di cui uomini</i>	Percentuale	3,9	2,8	3,5
<i>di cui donne</i>	Percentuale	3	4	5,1
Altre	Percentuale	3,3	2,8	1,7
<i>di cui uomini</i>	Percentuale	3	1,7	1,9
<i>di cui donne</i>	Percentuale	3,6	4,3	1,5

30 I dati degli infortuni in itinere sono riportati anche se la Fondazione Enasarco non organizza il trasporto dei dipendenti

31 Tasso d'infortunio = (numero totale di infortuni, inclusi quelli occorsi in itinere/ numero totale di ore lavorate) * ore lavorative annue su 100 dipendenti.

32 Indice di gravità = (numero totale di giornate di lavoro perse per infortuni, inclusi quelli occorsi in itinere / numero totale di ore lavorate) * ore lavorative annue su 100 dipendenti.

33 Tasso di assenteismo = (numero di giornate di lavoro perse per incapacità lavorativa di qualsiasi tipo [malattie, infortuni e scioperi] / numero di giornate lavorabili).

Politiche di welfare aziendale

Gli istituti di welfare promossi dalla Fondazione si suddividono in due categorie principali:

- il sostegno economico diretto;
- la conciliazione tra lavoro e famiglia.

In particolare, attraverso lo strumento della contrattazione integrativa aziendale si è andato consolidando nel tempo un pacchetto di istituti di welfare.

Nel **primo gruppo** rientrano i Benefici assistenziali e sociali. In attuazione del punto f) dell'art. 2.3 del CCNL vigente, sono stati istituiti a favore del personale che abbia superato il periodo di prova, benefici assistenziali a favore del dipendente e dei propri figli, consistenti in:

- Sussidi per situazioni di disagio economico;
- Borse di studio ai propri lavoratori, ai figli di lavoratori in attività di servizio e agli orfani di lavoratori;
- Contributi per il personale che invii i propri figli in soggiorni estivi e vacanze studio;
- Assegni per nascita o adozione;
- Contributo libri scolastici e universitari;
- Contributo spese abbonamenti mezzi di trasporto pubblico o parcheggi.

Altri interventi di tipo economico riguardano i prestiti al personale a tasso agevolato, i mutui per l'acquisto degli immobili, la polizza sanitaria, il contributo per la previdenza integrativa e i ticket mensa.

Le politiche per la conciliazione dei tempi di vita/lavoro rappresentano un importante fattore di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società sempre più complesse.

In applicazione di questi principi, la Fondazione annovera tra gli istituti del welfare aziendale tutti quegli strumenti, tra i quali la flessibilità dell'orario di lavoro, diretta a consentire ai dipendenti l'esplicazione di attività connesse all'assistenza ai figli, ai genitori e agli eventuali disabili presenti in famiglia; nonché diretta a favorire il diritto allo studio.

Sono in fase di definizione gli incontri per la realizzazione di un piano di welfare aziendale sulla base dei seguenti contenuti:

- > misure di sostegno alla persona, alla genitorialità e al bisogno economico;
- > attuazione delle norme che dispongono di convertire parte del premio aziendale di risultato (PAR) in benefici previsti dal piano di welfare aziendale;
- > adeguamento alle disposizioni di legge relative alla tassazione agevolata per l'incremento della produttività e dell'efficienza.

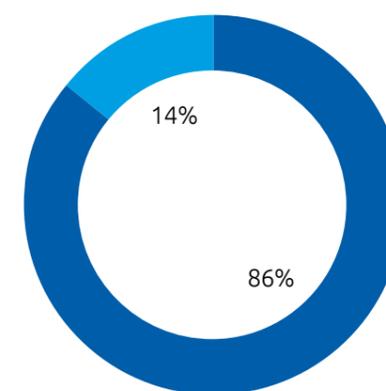
Numero dei dipendenti aventi diritto e beneficiari del congedo parentale nel 2021

Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	2021	2020	2019
<i>di cui uomini</i>	49	53	56
<i>di cui donne</i>	61	60	61
Totale	110	113	117
Dipendenti che hanno fruito del congedo parentale	2021	2020	2019
<i>di cui uomini</i>	11	15	19
<i>di cui donne</i>	33	34	31
Totale	44	49	50

3.3.2 Gli iscritti

Gli iscritti alla Fondazione sono gli appartenenti alla categoria professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio. Entrambe le figure hanno come obiettivo quello di promuovere la conclusione di contratti per nome e per conto della ditta preponente. Inoltre, il rappresentante di commercio detiene anche il potere di firmare il contratto che ha promosso, in qualità di rappresentante del mandante nei rapporti con la controparte.

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione presenta un numero di iscritti contribuenti pari a 217.944, di cui l'86% costituito da agenti di genere maschile e il 14% da agenti di genere femminile.



Distribuzione per genere degli iscritti contribuenti

217.944
Iscritti nel 2021

- Uomini
- Donne

Iscritti attivi	Unità di misura	2021	2020	2019
Uomini	Numero	188.088	187.954	195.485
	Percentuale	86	86	87
Donne	Numero	29.856	29.884	30.519
	Percentuale	14	14	13
Totale	Numero	217.944	217.838	226.004

Per "iscritto contribuente" si intende l'iscritto cui risulta la dichiarazione di almeno un contributo previdenziale obbligatorio o volontario per l'anno di riferimento.

Nel 2021 le società di persone attive ammontano a 15.755. Il numero degli agenti in attività che operano in società è pari a circa l'11% del totale degli agenti attivi e versa circa il 12% circa del totale della contribuzione ordinaria.

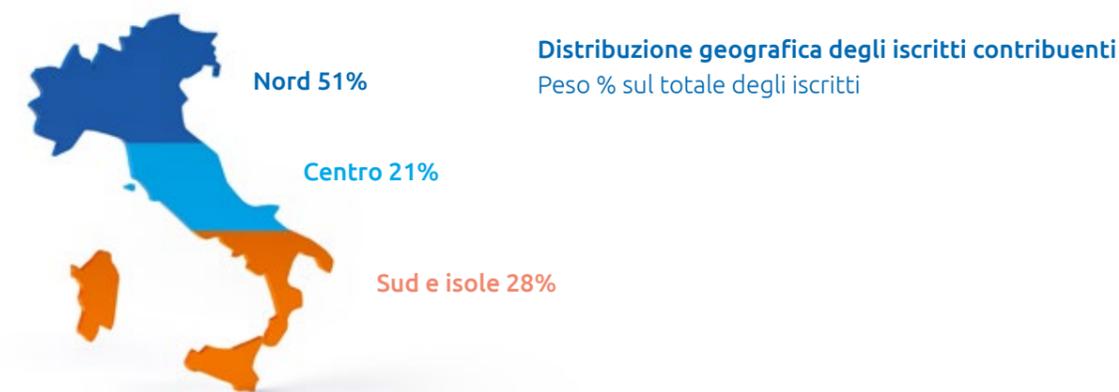
Società di persone	Unità di misura	2021	2020	2019
Società di persone attive	Numero	15.755	16.176	16.983
Agenti che operano in società/agenti attivi	%	11	11	11
Contributi di iscritti che operano in società	%	12	12	12

Ai fini dell'analisi sul numero degli iscritti contribuenti è doverosa una premessa. La Fondazione, così come previsto dal D. Lgs 91/2011, ha anticipato dal 2017 la data di approvazione dei bilanci consuntivi al mese di aprile³⁴. In virtù di tale obbligo normativo, i tempi disponibili per effettuare gli abbinamenti dei contributi riferiti all'ultimo trimestre 2019, incassati entro il 20 febbraio 2020, si sono notevolmente ridotti. Da ciò ne consegue che il numero degli agenti per cui risulta versato dalle ditte il contributo è più basso, non essendo stata completata la fase di abbinamento contributivo.

Contribuenti beneficiari del contributo previdenziale per tipologia di mandato	Unità di misura	2021	2020	2019
Monomandatario	Numero	56.130	56.067	58.092
Plurimandatario	Numero	160.116	159.934	165.924
Totale	Numero	216.246	216.001	224.016

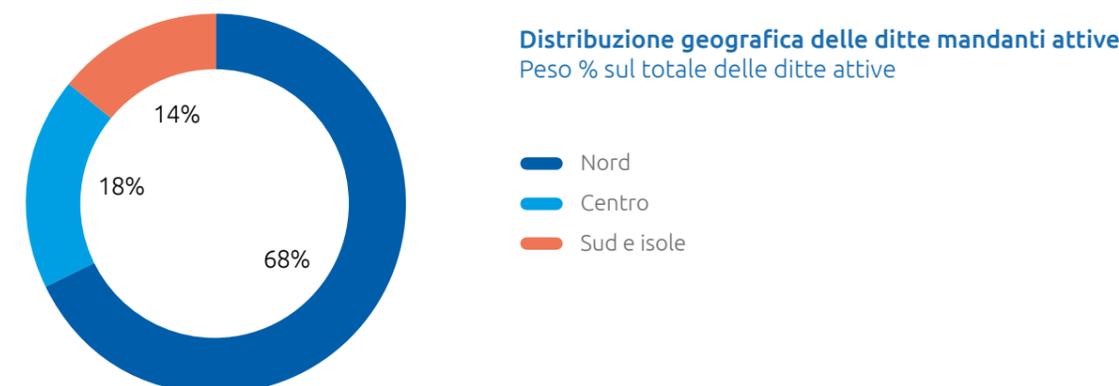
Per quanto riguarda la distribuzione geografica, si evidenzia che la quasi totalità degli agenti iscritti opera sul territorio nazionale: circa la metà nel nord Italia e la restante parte si divide tra centro, sud e isole.

³⁴ L'art. 24 del D. Lgs 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, tra cui le Casse Privatizzate, stabilisce il termine di approvazione dei bilanci consuntivi al 30 aprile dell'anno successivo a quello rendicontato. Con propria circolare prot. n. 14407 del 22 ottobre 2014 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha consentito in via del tutto eccezionale e solo per il 2014 che le disposizioni dell'art. 24 del D. Lgs 91/2011 fossero rispettate secondo la tempistica attualmente prevista nei singoli regolamenti interni.



Distribuzione geografica degli iscritti contribuenti	Unità di misura	2021	2020	2019
Nord	%	51	51	51
Centro	%	21	21	21
Sud e isole	%	28	28	28

Come si può notare, più della metà degli iscritti è collocato al nord Italia, dove risulta presente anche circa il 68% delle ditte mandanti. La restante parte degli iscritti si distribuisce equamente tra centro, sud e isole.



Distribuzione geografica delle ditte mandanti attive	Unità di misura	2021	2020	2019
Nord	%	68	68	67
Centro	%	18	18	19
Sud e isole	%	14	14	14

Specularmente, circa il 18% delle ditte ha la propria sede legale al centro Italia ed il 14% invece nel sud e nelle isole. Le ditte che hanno la propria sede legale all'estero rappresentano una categoria residuale per la Fondazione.

3.4 La Rete

La rete di relazioni che la Fondazione possiede e nella quale è inserita costituisce una risorsa di assoluta importanza. Una Rete nella quale si “fa Rete”, trattandosi di relazioni di reciprocità che si sono sviluppate nel corso del tempo con altri soggetti appartenenti al contesto economico e sociale della Fondazione per competenze affini, per scambio di informazioni, per attività di controllo.

Dalla storia dell’Ente emerge che la Fondazione vanta relazioni consolidate, in grado di alimentare un dialogo competitivo, in cui ogni parte dà e riceve elementi funzionali alla propria mission. La mappa del network della Fondazione si è sviluppata in due direzioni: una rete di tipo **istituzionale**, con cui la Fondazione ha l’obbligo di interfacciarsi per la natura del Servizio che svolge; la seconda è una rete **nazionale ed internazionale**, utile ad Enasarco per confrontarsi e creare momenti di incontro tra sé ed i propri stakeholder.

1. Network di tipo istituzionale

Si tratta dei rapporti intrattenuti con istituzioni pubbliche ed enti pubblici e privati. Tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione nel rispetto della normativa vigente nei settori connessi all’attività della Fondazione. Ne fanno parte:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- COVIP;
- Corte dei Conti;
- Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza;
- ANAC.

Ognuno di essi interagisce in qualità di Soggetto che svolge attività di indirizzo e di controllo nei confronti della Fondazione.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell’Economia e delle Finanze

La Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge attività di vigilanza sulla previdenza obbligatoria gestita dagli enti previdenziali privati, di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1996 e al Decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e con il Ministero della Giustizia, limitatamente alla Cassa di Previdenza Forense e alla Cassa del Notariato.

Controlli giuridico-amministrativi

- esamina e approva le delibere, adottate dagli enti, in materia di contributi e prestazioni, di modifica degli statuti e dei regolamenti sulle attività istituzionali e dei regolamenti elettorali;
- verifica la sostenibilità e adeguatezza delle prestazioni previdenziali, interagendo con COVIP nel controllo sulle politiche di investimento e sulla composizione del patrimonio degli enti;
- svolge i procedimenti finalizzati all’emanazione dei decreti di commissariamento degli enti, in presenza delle condizioni previste dalla normativa di riferimento;
- esprime le linee di indirizzo su organizzazione e funzionamento degli enti;
- predispone i decreti di nomina dei componenti degli organi degli enti privati e privatizzati;

Vigilanza tecnico-finanziaria

- esamina i bilanci preventivi, le note di variazione e i bilanci consuntivi, formulando eventuali osservazioni e rilievi;
- analizza i bilanci attuariali, al fine di verificare la sostenibilità finanziaria e l’adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
- approva i regolamenti di contabilità e amministrazione e verifica la legittimità e congruità dei piani triennali di investimento degli enti previdenziali finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Commissione parlamentare di controllo sull’attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

La Commissione è stata istituita con la Legge n. 88 del 9 marzo 1989 ed è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere. I suoi principali compiti sono quelli di vigilare:

- sull’efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull’equilibrio delle gestioni e sull’utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell’attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell’utenza;
- sull’operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell’economia nazionale.

Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP)

Alla COVIP è stato attribuito il compito di vigilare sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio delle Casse professionali di previdenza (decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011).

La COVIP, nell’ambito dell’esercizio della raccolta delle informazioni quantitative relative alle attività detenute dalle Casse di previdenza e sulla relativa redditività, ai fini della predisposizione della relazione che rende annualmente

al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e al MEF, nel 2020 ha ritenuto necessario avviare un processo volto all'evoluzione del vigente sistema per le segnalazioni delle informazioni. Tale sistema, una volta attuato, richiederà lo sforzo congiunto degli Enti segnalanti e di COVIP. A tal fine la Fondazione Enasarco è stata selezionata tra gli "Enti prova" che verranno coinvolti nei primi test tecnici che saranno condotti.

Corte dei conti

Come previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 509/1994 la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia, riferendo annualmente al Parlamento. Il controllo si svolge quindi sui bilanci, sulle relazioni degli amministratori e dei sindaci e su ogni informazione e notizia che la Corte ha facoltà di richiedere; gli eventuali rilievi sono volti a sollecitare interventi correttivi da parte del legislatore, dei Ministeri vigilanti e dell'ente stesso.

Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

L'Autorità è chiamata ad assicurare la correttezza delle dinamiche concorrenziali. Tra i diversi compiti affidati vi sono:

- la vigilanza sull'osservanza della disciplina vigente in materia di appalti pubblici, verificando la regolarità delle procedure di affidamento;
- la vigilanza sull'economicità di esecuzione dei contratti;
- il controllo di assenza di pregiudizio al pubblico erario derivante dall'esecuzione dei contratti;
- la vigilanza sul sistema di qualificazione degli esecutori di lavori.

Si rappresenta che in data 7 giugno 2019 è pervenuta alla Fondazione la relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'esito della verifica amministrativa contabile svolta dagli ispettori del Ministero a gennaio 2019.

A fronte delle presunte irregolarità o carenze rilevante, la Fondazione ha risposto puntualmente, inviando, nei termini di legge, una dettagliata relazione in cui viene evidenziata l'insussistenza di qualunque onere a carico dell'Ente conseguente alle verifiche svolte.

Il 18 marzo 2021 il MEF ha dato riscontro alla Fondazione, ritenendo chiusi alcuni dei punti sollevati con la predetta relazione, confermando tuttavia alcuni rilievi e dando la possibilità alla Fondazione di fornire ulteriori risposte controdeduttive, anche al fine di consentire al MEF stesso di assumere le proprie determinazioni conclusive. La Fondazione ha prontamente risposto ai Ministeri vigilanti in data 15 aprile 2021 e successivamente il 20 maggio 2021, confermando le proprie ragioni ed illustrando le azioni adottate o in procinto di essere intraprese nell'immediato relativamente ad alcuni dei rilievi indicati, ad integrazione di quanto già esposto nella relazione prodotta a settembre 2019.

2. Network nazionale e internazionale

ADEPP

La Fondazione Enasarco dal 2013 è tornata a far parte dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP) che riunisce 20 Casse di previdenza (e assistenza) privata, e rappresenta quasi 1,5 milioni di professionisti. L'adesione all'AdEPP conferma l'interesse della Fondazione a concorrere alla rete delle Casse di previdenza e assistenza che gestiscono positivamente il Welfare dei professionisti italiani. Alle sinergie operative derivanti dalla collaborazione tra le diverse Casse, al fine di offrire migliori servizi agli iscritti, la Fondazione Enasarco aggiunge una crescente attenzione alla vita dell'associazione stessa. Secondo la ricerca "XI Rapporto sulle Previdenza Privata" pubblicata da AdEPP nel 2021, Enasarco riveste un ruolo primario tra le Casse, anche in relazione al peso degli iscritti. La Fondazione si posiziona al terzo posto per numero di contribuenti, con circa il 13% del totale, tra le Casse facenti parte dell'associazione, dopo ENPAM (Ente Nazionale Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri) che supera la soglia del 23% e Cassa Forense (14,58%). Enasarco oltre alla previdenza integrativa obbligatoria (secondo pilastro), eroga anche prestazioni di tipo assistenziale. A riprova di quanto il tema del welfare sia importante per tutte le Casse di previdenza, nel 2021 AdEPP ha pubblicato il "Secondo Rapporto AdEPP sul welfare" nel quale sono illustrate le iniziative messe in atto dalla Casse sia nel campo del welfare a livello sistemico, ma anche come insieme di misure di sostegno alla ripresa in questo difficile periodo dovuto alla pandemia.

OAM

Oltre alla collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni (INPS e Agenzia delle Entrate) la Fondazione ha firmato un protocollo d'intesa con l'OAM (Organismo degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi): associazione privata con personalità giuridica, senza finalità di lucro. L'accordo siglato tra i due istituti prevede la collaborazione e lo scambio di informazioni in merito all'attività ispettiva. La Fondazione, al fine di agevolare l'attività di controllo, ha la possibilità di consultare gli elenchi dell'OAM, che a sua volta può fornire anche delle specifiche sessioni formative a favore degli ispettori Enasarco. Al contempo, la Fondazione, si è impegnata, nel corso dei consueti accertamenti, a verificare il rispetto delle prescrizioni normative vincolanti e gli adempimenti in materia di prova valutativa.

INPS

La Fondazione Enasarco e INPS nel 2017 hanno sottoscritto un'importante convenzione per favorire l'attività di vigilanza ispettiva svolta da entrambi gli enti previdenziali. Tale accordo, che prosegue con successo nel 2018, prevede lo scambio di dati e informazioni circa le iscrizioni, nei rispettivi archivi, dei soggetti tenuti all'obbligo assicurativo. Questi dati verranno inoltrati con cadenza periodica annuale e saranno trasmessi in modalità SFTP secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

SIA – Social Impact Agenda per l’Italia

Al fine di contribuire alla creazione di un nuovo modello di investimenti che influisca sul rilancio sociale, economico e culturale, la Fondazione Enasarco nel corso del 2018 ha deciso di aderire al Social Impact Agenda per l’Italia, che rappresenta l’Italia nel Global Steering Group for Impact Investment – GSG, organizzazione indipendente che ha incorporato la Social Impact Investment Task force nata in ambito G7 nel 2013.

Attraverso questo network la Fondazione ha la possibilità sia di intervenire nel dialogo e nello scambio di esperienze a livello nazionale ed internazionale con players globali impegnati nel panorama degli investimenti ad impatto sociale, sia di approfondire modelli e strumenti che possano implementare il paradigma di una finanza inclusiva.

Enasarco, attraverso tali iniziative, si sta dotando di pratiche e logiche di analisi e valutazione degli investimenti sempre più raffinate, affinché possa assicurare il supporto al Sistema Paese, all’economia reale e a tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dagli investimenti stessi.

SIA riunisce i principali attori del mercato pronti a cooperare a livello nazionale e internazionale per promuovere la mission dell’associazione e, al fine di creare un ecosistema favorevole per gli investimenti ad impatto sociale:

- offre un contributo al processo di elaborazione delle politiche pubbliche;
- alimenta il dialogo e lo scambio di esperienza a livello nazionale ed internazionale;
- contribuisce allo studio e all’approfondimento dei modelli e degli strumenti di finanza ad impatto sociale;
- sviluppa e diffonde la conoscenza del settore degli investimenti ad impatto e dell’imprenditorialità sociale.

Itinerari previdenziali

La Fondazione Enasarco ha proseguito anche nel 2021 i propri rapporti ed il sostegno ad un’importante realtà indipendente nel panorama della previdenza, dell’assistenza e della sanità integrativa come Itinerari Previdenziali.

L’attività di studio, ricerca ed approfondimento di Itinerari Previdenziali, nonché l’opera di divulgazione e formazione, anche attraverso convegni, meeting e workshop, offre importanti spunti di riflessione e l’indicazione dei trend emergenti in materia di welfare e sistemi di protezione sociale, sia pubblici che privati.

Il canale di dialogo, che Itinerari Previdenziali ha sempre offerto, consente a realtà come quella della Fondazione Enasarco di interfacciarsi con tutti i players del comparto, acquisendo informazioni economico- sociali utili all’attività svolta e agli obiettivi che ciascun investitore istituzionale deve porsi in base alla propria mission.

Appendice

3.5 Obiettivi e carta degli impegni

Obiettivi 2021: stato di raggiungimento

✓ Obiettivo raggiunto — Attività in corso X Attività non avviata

Funzione	Obiettivo	Risultato
Fondazione Enasarco	Realizzare un sistema di gestione della qualità al fine di ottenere la Certificazione ISO 9001:2015 per i processi di liquidazione delle prestazioni previdenziali, assistenziali e FIRR e dei relativi processi di supporto.	✓
Servizio Bilancio	Realizzazione di gestioni separate dei rami Previdenza e FIRR	—
Servizio Contribuzioni	Proseguimento delle attività di informatizzazione del processo di recupero dei crediti contributivi attraverso un innalzamento del livello di integrazione con i sistemi in uso alla Fondazione	—
	Miglioramento dell’informatizzazione dei processi di competenza del Servizio finalizzati alla riduzione della circolazione della documentazione cartacea	—
	Informatizzazione del processo di lavorazione delle domande di prosecuzione volontaria della contribuzione, con chiusura dei canali cartacei sia per l’inserimento delle istanze sia per l’invio delle comunicazioni di accoglimento o di reiezione	✓
Servizio Finanza	Convergenza all’Asset Allocation Strategica nel rispetto del piano di convergenza (di seguito “PdC”) deliberato dal Cda con esclusivo riferimento al portafoglio cd. “Performance” (esclusa la voce “Beni reali”), mediante l’effettuazione di nuovi investimenti e disinvestimenti nelle asset class per le quali risulta una sottoesposizione/sovraesposizione del portafoglio della Fondazione Enasarco;	✓
	Produzione periodica della reportistica di monitoraggio per analisi di rischio e rendimento del portafoglio mobiliare;	✓
	Selezione e mantenimento di investimenti per i quali sia assicurato l’impegno della controparte in campo ambientale e sociale (ESG) nella misura del 50% dei nuovi investimenti previsti dal PdC per il Portafoglio di Performance (esclusa la voce “Beni reali”);	✓
	Costruzione di un portafoglio dedicato alla copertura delle passività allocando una quota del patrimonio alla copertura dei flussi di cassa negativi individuati dal bilancio tecnico.	—
Servizio Information Technology	RICONOSCIMENTO OCR DOCUMENTI. Il progetto ha la finalità di automatizzare la lettura dei moduli che in formato elettronico pervengono al Servizio Prestazioni (ad es. la lettura dei campi nel template della CU). Il progetto ha la finalità di riconoscere in automatico alcune informazioni su uno specifico modello in modo da automatizzare le attività di data entry.	✓
	REVISIONE DEL SISTEMA WI-FI ED INTRODUZIONE DI UN SISTEMA NAC PER IL COLLEGAMENTO ALLA RETE AZIENDALE. Il progetto ha la finalità di realizzare: a) una rete Wi-Fi di ultima generazione al fine di offrire maggiore banda per singolo utente con maggiore libertà di movimento b) una piattaforma centralizzata per la gestione e controllo degli accessi alla rete, integrando nel sistema anche la rete cablata.	✓
	IMPLEMENTAZIONE DELLA SOLUZIONE “KEY VAULT” DI AZURE PER LA GESTIONE DELLE CREDENZIALI DEGLI ACCOUNT DI SISTEMA. Il progetto ha la finalità di consolidare il contesto di sicurezza infrastrutturale e software introducendo politiche di gestione delle credenziali automatizzate e non più affidate alle attività degli amministratori di sistema.	✓

Ufficio Controllo del Rischio	Completamento Risk Assessment sul flusso dei dati contabili relativi agli investimenti finanziari	✓
	Proseguimento con attività di valutazione dei rischi top-down per tutti i processi primari della Fondazione utilizzando la procedura operativa denominata "Analisi e gestione dei rischi connessi con il contesto in cui opera la Fondazione Enasarco e con i processi aziendali" utile alla gestione del rischio.	✓
	Partecipazione attiva alla revisione 1 della procedura "P18.2 – Analisi e gestione dei rischi dei processi aziendali" (ex P18.2 - Analisi e gestione dei rischi connessi con il contesto in cui opera la Fondazione Enasarco e con i processi aziendali).	✓
	Introduzione del tema della "Sostenibilità" nel processo relativo all'analisi dei rischi aziendali in Enasarco, recependo le nuove linee guida della Federazione delle Associazioni Europee di Risk Management (FERMA – "People, planet & performance – The contribution of Enterprise risk management to sustainability" 2021), e introducendo il concetto ESG nell'analisi dei rischi (analisi dei rischi ESG-related).	✓
	Revisione regolamento Funzione Controllo del Rischio	✗
Servizio Internal Audit	Regolamento Internal Audit	✓
	Implementazione di un sistema di gestione della frode e della corruzione	✓
Ufficio Controllo di Conformità	Comunicazione interna alle S.O.	✓
	Verifica di conformità della contrattualista in generale e, in particolare nel rispetto dei termini previsti da Regolamenti e procedure interne	✓
	Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari (O.d.S. n. 4 del 19 maggio 2017), nel rispetto delle tempistiche definite dal "Regolamento dei Flussi Informativi"	✓
	Archiviazione e tenuta dei verbali del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, nonché degli atti deliberativi del Consiglio, nel rispetto delle tempistiche definite dal Regolamento "Flussi Informativi"	✓
	Redazione delle versioni definitive delle delibere del Consiglio di Amministrazione, alla luce delle modifiche effettuata nel corso delle sedute consiliari	✓
	Redazione e pubblicazione di un prospetto sintetico delle deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la più ampia condivisione delle informazioni e la conseguente adozione informata delle decisioni da parte dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, nel rispetto delle tempistiche definite dal Disciplinare "Flussi Informativi"	✓
	Gestire i conflitti di interesse	✓
	Monitorare i mutamenti legislativi, interpretare le norme e, se del caso, emanare linee guida a livello aziendale per disposizioni aventi riflesso sulle attività della Fondazione	✓
	Svolgere attività di studio e ricerche su problematiche giuridiche	✓
	Redazione di pareri legali	✓
Revisionare il Regolamento flussi informativi e il Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione	✓	
Verificare la regolarità dell'iter autorizzativo seguito per l'affidamento di incarichi all'esterno prima della emanazione delle relative autorizzazioni di spesa	✓	

Servizio Patrimonio Immobiliare	Predisposizione degli atti di gara da sottoporre all'attenzione del CdA per individuazione del gestore della SICAF	✓
	Stesura accordo con BNP per passaggio della gestione del Fondo ENASARCO DUE	✓
Servizio Prestazioni	Rilascio del fascicolo sanitario elettronico	✓
Servizio Risorse Umane	SMART WORKING ORDINARIO – elementi di analisi e proposte - LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICO (D) La finalità del progetto è di sottoporre al Consiglio di Amministrazione un documento di analisi per l'adozione dello smart working in modalità ordinaria ai sensi della legge 81/2017. Tale documento analizzerà diversi aspetti quali: risorse umane, organizzazione, spazi e sistemi informativi. Il progetto coinvolgerà il Servizio Information Technology, il Servizio Patrimonio Immobiliare e il Servizio Analisi Organizzative e Reportistica.	✓
	IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA GESTIONALE HR - LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICO (D)La finalità del progetto è di implementare un nuovo sistema informatico HR con architettura Web Based e con una base dati unica, che permetta, grazie all'interoperabilità e all'integrazione dei moduli applicativi, la gestione simultanea di tutte le informazioni. Il progetto coinvolgerà il Servizio Information Technology.	—
Servizio Affari Legali	Redazione della revisione della Procedura "Gestione del contenzioso giudiziario"	✓
Servizio Analisi organizzativa e reportistica (ex Servizio Studi)	Modificare il disciplinare dei livelli di Servizio	✓
	Proseguire le analisi e le attività mirate al miglioramento continuo	—
Servizio Vigilanza	Mantenere elevato il livello di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione contributiva;	✓
	Generare un effetto di deterrenza finalizzato a disincentivare i fenomeni elusivi.	✓

Carta degli impegni 2022

TRASPARENZA, RETE E INNOVAZIONE

Gli obiettivi dichiarati si intendono al momento della stesura del documento. Le motivazioni di eventuali disallineamenti saranno valutati e analizzati.

Funzione	Obiettivo
Servizio Bilancio	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di gestioni separate dei rami Previdenza e FIRR Adesione Pago PA
Servizio Contribuzioni	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione del PagoPA come nuova modalità di pagamento della contribuzione Enasarco (obbligatoria, volontaria, FIRR) Prosecuzione delle attività di informatizzazione del processo di recupero dei crediti contributivi attraverso un innalzamento del livello di integrazione con i sistemi in uso alla Fondazione Miglioramento dell'informatizzazione dei processi di lavorazione di competenza del Servizio finalizzati alla riduzione della circolazione della documentazione cartacea
Servizio Finanza	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione dei nuovi documenti di Asset Allocation Strategica, Asset Allocation Tattica/Piano di Convergenza e Politica di Investimento Convergenza all'Asset Allocation Strategica nel rispetto del piano di convergenza (di seguito "PdC") deliberato dal Cda con esclusivo riferimento al portafoglio cd. "Performance" (esclusa la voce "Beni reali"), mediante l'effettuazione di nuovi investimenti e disinvestimenti nelle asset class per le quali risulta una sottoesposizione/sovraesposizione del portafoglio della Fondazione Enasarco; Selezione e mantenimento di investimenti per i quali sia assicurato l'impegno della controparte in campo ambientale e sociale (ESG) nella misura del 50% dei nuovi investimenti previsti dal PdC per il Portafoglio di Performance (esclusa la voce "Beni reali"); Costruzione di un portafoglio dedicato alla copertura delle passività allocando una quota del patrimonio alla copertura dei flussi di cassa negativi individuati dal bilancio tecnico; Comunicazione interna alle S.O. Effettuazione di incontri periodici tra il dirigente e la propria struttura organizzativa al fine di favorire lo scambio di informazioni e di aumentare il coinvolgimento dei lavoratori. Gli incontri dovranno avvenire con cadenza almeno semestrale.
Servizio Information Technology	<ul style="list-style-type: none"> NUOVA INTRANET Il progetto ha la finalità di migrare l'attuale intranet su una piattaforma integrata con gli strumenti di Office 365. Ciò porterà verso: <ol style="list-style-type: none"> L'ottimizzazione del set di strumenti digitali utili per lo svolgimento delle loro mansioni, puntando al miglioramento dell'esperienza dei dipendenti attraverso una maggiore collaborazione e comunicazione (digital workplace) Il miglioramento ed aggiornamento degli attuali contenuti La creazione di una piattaforma di aggiornamento per SO competente IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA VIRTUALIZZAZIONE DEI DESKTOP (obiettivo pluriennale) Il progetto consiste nell'implementazione di una soluzione di virtualizzazione dei desktop che permetterà l'accesso alle postazioni utente da remoto in modo sicuro e controllato, innalzando ulteriormente il livello di sicurezza informatico. L'obiettivo si estende su due anni: il primo per la definizione e l'avvio dei procedimenti di gara, il secondo per l'implementazione vera e propria della soluzione informatica

Ufficio Controllo del Rischio	<ul style="list-style-type: none"> Attività di follow-up su Risk Assessment sul flusso dei dati contabili relativi agli investimenti finanziari Proseguimento con attività di valutazione dei rischi top-down per tutti i processi primari della Fondazione utilizzando la procedura operativa denominata "Analisi e gestione dei rischi connessi con il contesto in cui opera la Fondazione Enasarco e con i processi aziendali" utile alla gestione del rischio. Avvio delle attività di monitoraggio delle azioni di risposta al rischio per i processi già analizzati secondo la procedura operativa vigente P18.2 rev. 1 "Analisi e gestione dei rischi dei processi aziendali", in collaborazione eventualmente con il Servizio Internal Audit Review ALM Revisione dei documenti di ALM 2021-2023
Servizio Internal Audit	<ul style="list-style-type: none"> Proseguimento delle attività di implementazione del sistema di gestione della frode e della corruzione
Ufficio Controllo di Conformità	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione interna alle S.O. Verifica di conformità della contrattualista in generale nel rispetto dei termini previsti da Regolamenti e procedure interne Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari (O.d.S. n. 4 del 19 maggio 2017), nel rispetto delle tempistiche definite dal "Regolamento dei Flussi Informativi" Archiviazione e tenuta dei verbali del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, nonché degli atti deliberativi del Consiglio, nel rispetto delle tempistiche definite dal Regolamento "Flussi Informativi" Redazione delle versioni definitive delle delibere del Consiglio di Amministrazione, alla luce delle modifiche effettuate nel corso delle sedute consiliari Redazione e pubblicazione di un prospetto sintetico delle deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la più ampia condivisione delle informazioni e la conseguente adozione informata delle decisioni da parte dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, nel rispetto delle tempistiche definite dal Disciplinare "Flussi Informativi" Gestire i conflitti di interesse Monitorare i mutamenti legislativi, interpretare le norme e, se del caso, emanare linee guida a livello aziendale per disposizioni aventi riflesso sulle attività della Fondazione Svolgere attività di studio e ricerche su problematiche giuridiche Redazione di pareri legali Revisione del Regolamento delle procedure per il trasferimento, ricerca e selezione del personale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione Verificare la regolarità dell'iter autorizzativo seguito per l'affidamento di un incarico all'esterno prima della emanazione della determina autorizzativa della spesa
Servizio Patrimonio Immobiliare	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione dell'advisor che affianchi la Fondazione per procedere all'analisi, individuazione e attuazione di strategie e modalità di intervento sul patrimonio immobiliare innovative ed alternative rispetto a quelle ad oggi individuate (SICAF e aste immobiliari) Sottoporre alla valutazione e deliberazione del Consiglio di Amministrazione le risultanze delle analisi dell'advisor ed il progetto strategico per ristrutturare l'attuale portafoglio immobiliare

Servizio Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> Verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate dai beneficiari delle prestazioni pensionistiche, assistenziali e delle liquidazioni FIRR Comunicazione interna alle S.O. Effettuazione di incontri periodici tra il dirigente e la propria struttura organizzativa al fine di favorire lo scambio di informazioni e di aumentare il coinvolgimento dei lavoratori. Gli incontri hanno cadenza almeno semestrale
Servizio Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> Completamento dell'obiettivo 2021 "IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA GESTIONALE HR - LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICO" sospeso a causa di problematiche del fornitore esterno Contrattazione collettiva aziendale: raggiungimento di un accordo di rinnovo Contrattazione collettiva nazionale dirigenti e impiegati e quadri: partecipazione tavoli tecnici con altre Casse rappresentate da AdEPP
Servizio Affari Legali	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione interna alle S.O. Chiusure fasi/fascicoli Si.ge.co Prosecuzione delle attività correttive/evolutive dell'applicativo informatico (Si.ge.co)
Servizio Analisi organizzativa e reportistica	<ul style="list-style-type: none"> Creare un Sistema di Gestione per l'Anticorruzione secondo la norma ISO 37001 Proseguire le analisi e le attività mirate al miglioramento continuo
Servizio Vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere elevato il livello di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione contributiva; Generare un effetto di deterrenza finalizzato a disincentivare i fenomeni elusivi.

3.6 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2021, giunto alla sua ottava edizione, presenta agli stakeholder la sensibilità e le performance di Enasarco in ambito sociale, economico ed ambientale nell'esercizio 2021 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) e i trend di performance del triennio 2019-2021, laddove disponibili. Per quanto riguarda i dati economici e operativi della Fondazione il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio consuntivo 2021.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità ai GRI (Global Reporting Initiative) Sustainability Reporting Standards *secondo l'opzione Core*. La tabella di correlazione tra gli indicatori GRI e i contenuti del presente documento è riportata in appendice.

Si precisa che non sono stati inclusi nelle tabelle relative ai dati del personale richiesti dagli standard GRI applicabili alla Fondazione³⁵ n. 3 portieri a libro al 31 dicembre 2020. Questi ultimi come previsto dall'accordo sindacale sottoscritto il 13 settembre 2011 da Enasarco con CISL, UIL e UGL e collegato al progetto Mercurio per la dismissione del patrimonio immobiliare, possono scegliere (pulitori, custodi e portieri), di continuare a fornire le proprie prestazioni lavorative alle dipendenze dei condomini costituiti negli stabili oggetto di dismissione oppure risolvere il rapporto di lavoro in atto usufruendo degli interventi previsti a titolo di sostegno economico (inventivo all'esodo).

³⁵ Disclosure 102-8 dello standard GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016 e disclosure 401-1 dello standard GRI 401: Employment 2016

In linea con quanto richiesto dagli standard GRI, il processo di stesura del Bilancio ha previsto come fase preliminare l'identificazione delle tematiche ritenute rilevanti per la Fondazione e per i suoi stakeholder. I dettagli relativi all'analisi di materialità effettuata sono riportati in Appendice.

Al fine di garantire la correttezza dell'approccio metodologico, del processo di rendicontazione e dell'affidabilità delle informazioni riportate, il Bilancio Sociale 2021 è stato sottoposto a revisione limitata da parte di BDO Italia S.p.A. (incaricata anche della revisione del Bilancio consuntivo 2021 della Fondazione). La relazione della società di revisione indipendente che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in Appendice.

Il Bilancio Sociale 2021 rappresenta il punto di arrivo di un percorso che si è sviluppato negli ultimi anni fortemente voluto dalla governance dell'Ente, finalizzato a dimostrare la sensibilità della Fondazione nei confronti di tematiche di sostenibilità non puramente economica. Il percorso evidenzia una costante volontà di miglioramento e di accrescimento del valore da esternalizzare, ed è articolato secondo le seguenti tappe:

Anno	Linee Guida in applicazione	Obiettivo raggiunto
2014	GRI 3.1	Redazione e pubblicazione Bilancio Sociale 2014 secondo il livello di applicazione C
2015	GRI G4	Redazione e pubblicazione Bilancio Sociale 2015 secondo l'opzione "in accordance core"
2016	GRI G4	Redazione e pubblicazione Bilancio Sociale 2016 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2017	GRI Standards	Redazione e pubblicazione Bilancio Sociale 2017 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2018	GRI Standards	Redazione e pubblicazione Bilancio Sociale 2018 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2019	GRI Standards	Redazione e pubblicazione Bilancio Sociale 2019 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2020	GRI Standards	Redazione e pubblicazione Bilancio Sociale 2020 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2021	GRI Standards	Redazione e pubblicazione Bilancio Sociale 2021 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente

La completezza delle informazioni e la rendicontazione puntuale di quanto richiesto dagli indicatori GRI sono state mantenute e verificate, e non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi delle informazioni presentate, anche rispetto a quanto rendicontato nel Bilancio Sociale 2020.

3.7 Analisi di materialità

L'analisi di materialità è un elemento fondamentale nel processo di redazione del Bilancio Sociale: si tratta, infatti, di un'attività che, attraverso l'identificazione e la valutazione dei temi di rilevanza per Enasarco e per i propri stakeholder, porta la Fondazione a delineare gli aspetti e le tematiche oggetto di rendicontazione nel documento.

Nei primi mesi del 2021 La Fondazione Enasarco ha effettuato un aggiornamento degli aspetti materiali emersi nei precedenti esercizi di rendicontazione. Per aggiornare i temi materiali sono state realizzate delle analisi preliminari: i) un'attività di benchmark con le principali casse di previdenza sociale operanti a livello nazionale, volta a verificare e confrontare le diverse modalità di approccio alla sostenibilità di enti simili; ii) un'analisi delle uscite sulla stampa, volta a verificare la percezione e la reputazione della Fondazione da parte della comunità nazionale. A seguito di queste analisi sono state realizzate delle interviste con le funzioni interne volte ad aggiornare le tematiche ed a comprendere le aspettative e le istanze dei vari gruppi di portatori di interesse della Fondazione.

Tale analisi ha portato alla ridefinizione del tema materiale "Tutela dell'ambiente ed efficientamento energetico" in "Energia". E' stato inoltre inserito un nuovo tema materiale denominato "Investimenti a supporto del Sistema Paese". Il risultato del processo è la redazione di un elenco di temi materiali, mediante il quale la Fondazione offre ai propri lettori un quadro delle tematiche prioritarie per sé e per i propri Stakeholder che sono anche oggetto della rendicontazione del presente documento.

I temi materiali così identificati sono raggruppabili secondo le seguenti macro-aree:

Tematiche economiche

- Sostenibilità economica;
- Gestione dei contributi;
- Erogazioni delle prestazioni;
- Gestione e tutela del patrimonio immobiliare;
- Continuità della distribuzione della ricchezza agli stakeholder.

Tematiche sociali

- Politiche sociali;
- Salute e sicurezza dei dipendenti;
- Formazione dei dipendenti;
- Pari opportunità;
- Iniziative a favore della comunità;
- Sostegno ai giovani;
- Dialogo e ascolto degli iscritti;
- Trasparenza nei criteri di selezione dei fornitori.

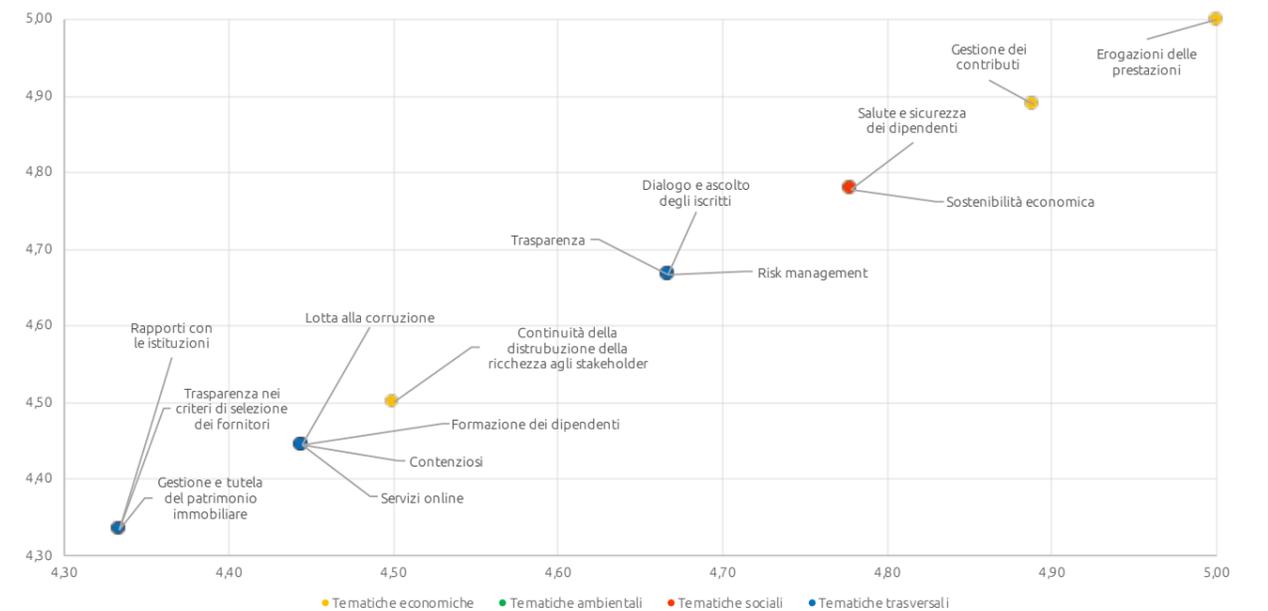
Tematiche ambientali

- Efficienza energetica;
- Consumo di risorse naturali;
- Impatto ambientale degli investimenti.

Tematiche trasversali

- Rapporti con le istituzioni;
- Servizi online;
- Risk management;
- Trasparenza;
- Lotta alla corruzione;
- Contenziosi;
- Investimenti a supporto del sistema Paese.

Matrice di Materialità



Tema materiale	Tematica degli Standard GRI corrispondente	Rilevanza interna	Rilevanza esterna ³⁶
Sostenibilità economica	Economic Performance	Fondazione Enasarco	
Gestione dei contributi	Economic Performance	Fondazione Enasarco	
Erogazione delle prestazioni	Socioeconomic Compliance Customer Privacy	Fondazione Enasarco	
Gestione e tutela del patrimonio immobiliare	Socioeconomic Compliance	Fondazione Enasarco	
Continuità della distribuzione della ricchezza agli stakeholder	Economic Performance	Fondazione Enasarco	
Investimenti a supporto del Sistema Paese	Indirect Economic Impacts	Fondazione Enasarco	Società di gestione del risparmio a cui sono affidati una parte degli investimenti
Politiche sociali	Employment Labor/Management relations	Fondazione Enasarco	
Salute e sicurezza dei dipendenti	Occupational Health and Safety	Fondazione Enasarco	
Formazione dei dipendenti	Training and Education	Fondazione Enasarco	
Pari opportunità	Diversity and Equal Opportunity	Fondazione Enasarco	
Iniziativa a favore della comunità	External initiatives	Fondazione Enasarco	
Sostegno ai giovani	External initiatives	Fondazione Enasarco	
Dialogo e ascolto agli iscritti	External initiatives	Fondazione Enasarco	
Trasparenza nei criteri di selezione dei fornitori	Supplier environment assesment	Fondazione Enasarco	
Efficienza energetica	Energy	Fondazione Enasarco	
Consumo di risorse naturali	Emissions	Fondazione Enasarco	
Impatto ambientale degli investimenti	Impatti chiave rischi e opportunità Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali Local communities	Fondazione Enasarco	
Rapporti con le istituzioni	Public Policy	Fondazione Enasarco	
Servizi online	Customer Privacy	Fondazione Enasarco	
Risk management	Socioeconomic Compliance	Fondazione Enasarco	
Trasparenza	Economic Performance Procurement Practices Public Policy	Fondazione Enasarco	
Lotta alla corruzione	Anti-corruption Public Policy	Fondazione Enasarco	
Contenziosi	Socioeconomic Compliance Customer Privacy	Fondazione Enasarco	

Tabella 3: Raccordo tra le tematiche materiali per la Fondazione, le tematiche GRI corrispondenti, e la rilevanza interna ed esterna alla Fondazione di ciascun tema materiale rendicontato.

³⁶ L'indicazione della rilevanza (interna o esterna) definisce dove si verificano gli impatti legati al tema materiale. Questi, infatti, potrebbero essere direttamente legati alle attività di un'organizzazione, oppure risultare dai rapporti commerciali con altre entità o soggetti. Attraverso tale rappresentazione si dimostra la capacità della Fondazione di contribuire alla gestione e alla mitigazione degli impatti legati alle attività di soggetti terzi, che sono comunque connesse al business della Fondazione.

3.8 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le voci di conto economico del bilancio di esercizio, e le voci rappresentate all'interno dello schema di Valore Aggiunto.

Voce dello schema sul Valore Aggiunto	Voce del Conto Economico
VALORE ECONOMICO GENERATO	
Entrate contributive	+ Proventi e contributi
	+ Proventi straordinari (sopravvenienze attive sui contributi)
	= Totale entrate contributive
Gestione patrimoniale	+ Proventi da partecipazioni
	+ Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
	+ Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
	+ Proventi straordinari (plusvalenza da dismissione immobiliare e alienazione fondo in portafoglio)
	+ Altri ricavi e proventi (locazioni attive)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero arretrati su rinnovi contributi)
	+ Altri ricavi e proventi (interessi attivi per ritardato pagamento fitti)
	+ Utile su cambi
	- Perdite su cambi
	- Oneri diversi di gestione (Interessi su depositi cauzionali e rimborso di fitti)
	- Oneri straordinari (minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare)
	+/- Rettifiche di valore di attività finanziarie
	- Oneri finanziari (scarti negativi di negoziazione e minusvalenze da negoziazione)
	= Totale gestione patrimoniale

Altri ricavi	
+	Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
+	Altri proventi finanziari da proventi diversi dai precedenti
+	Altri ricavi e proventi (introiti sanzioni amministrative)
+	Altri ricavi e proventi (recupero spese di riscaldamento)
+	Altri ricavi e proventi (introiti da sanatoria)
+	Altri ricavi e proventi (recupero di spese generali)
+	Altri ricavi e proventi (recupero imposta di registro)
+	Altri ricavi e proventi (recupero spese immobiliari)
+	Altri ricavi e proventi (recupero imposte e tasse)
+	Altri ricavi e proventi (recupero IRPEF su 730)
+	Altri ricavi e proventi (recupero spese su pratiche cessione V)
+	Altri ricavi e proventi (arrotondamento attivo)
+	Altri ricavi e proventi (ristorni competenza organi amministrativi)
+	Altri ricavi e proventi (altri recuperi)
+	Altri ricavi e proventi (rimborsi dello Stato)
+	Proventi straordinari (da sopravvenienze attive)
=	Totale altri ricavi

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

Iscritti	
+	Costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali
+	Altri ricavi e proventi (recupero maggior trattamento pensionistico)
-	Altri ricavi e proventi (recupero prestazioni previdenziali)
+	Interessi FIRR
+	Costi per servizi (spese per customer care)
=	Totale iscritti

Inquilini	
+	Costi per servizi (spese per la partecipazione a condomini)
+	Costi per servizi (manutenzione immobili ad uso di terzi)
+	Costi per servizi (utenze)
+	Costi per servizi (assicurazione immobili)
=	Totale inquilini
Fornitori	
+	Costi per materie prime
+	Costi per servizi (al netto di spese per customer care, spese per la partecipazioni a condomini, manutenzione immobiliare di terzi, compensi per collaborazioni.)
+	Costi per il godimento beni di terzi
+	Oneri diversi di gestione (Arrotondamento passivo)
+	Oneri diversi di gestione (Oneri diversi)
+	Oneri straordinari (al netto delle minusvalenze su operazioni immobiliari e titoli)
=	Totale costi operativi
Finanziatori	
+	Oneri finanziari (commissioni bancarie per gestione conti correnti)
Remunerazione dipendenti	
+	Salari e stipendi
+	Oneri sociali
+	TFR
+	Trattamento di quiescenza e simili
+	Altri costi
=	Totale remunerazione dipendenti
Organi sociali	
+	Costi per servizi (compensi per collaboratori)
+	Oneri diversi di gestione (contributi INPS collaboratori)
=	Totale Organi sociali

Remunerazione della PA	
+	Oneri diversi di gestione (Oneri da spending review)
+	Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse)
+	Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse Immobili)
+	Oneri diversi di gestione (Imposte di registro)
+	Oneri straordinari (imposte pregresse)
+	Imposte sul reddito d'esercizio (E22)
+	Oneri finanziari (oneri fiscali su proventi finanziari)
=	Totale remunerazione della PA

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	
+	Ammortamenti e svalutazioni
+	Accantonamenti per rischi
+	Utile d'esercizio

3.9 GRI Content Index

GRI Standard rendicontati		Riferimento/Risposta diretta
GENERAL DISCLOSURES		
102-1	Nome dell'organizzazione	Cambiamento e partecipazione Chi siamo
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Cosa facciamo
102-3	Luogo della sede principale	via Antoniotto Usodimare 31, 00154 Roma
102-4	Luogo delle attività	Enasarco opera in Italia.
102-5	Proprietà e forma giuridica	Cambiamento e partecipazione Chi siamo
102-6	Mercati serviti	Cosa facciamo
102-7	Dimensione dell'organizzazione	La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali
102-8	Informazioni su dipendenti e altre tipologie di lavoratori	I dipendenti
102-9	Catena di fornitura	All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nel corso del 2021 non si sono verificati cambiamenti significativi relativi all'organizzazione della Fondazione o alla sua catena di fornitura.
102-11	Principio de precauzione	La Fondazione adotta l'approccio prudenziale, vale a dire l'attuazione di contromisure volte a mitigare possibili impatti socio-ambientali, quale parte integrante della propria missione. Gli impegni di Enasarco in merito sono descritti in dettaglio nel capitolo dedicato alla performance ambientale.
102-12	Iniziative esterne	Enasarco non adotta principi, iniziative o carte sviluppate da enti esterni in merito a performance economiche, ambientali, sociali.
102-13	Adesione ad associazioni	Specularmente , circa il 18% delle ditte ha la propria sede legale al centro Italia ed il 14% invece nel sud e nelle isole. Le ditte che hanno la propria sede legale all'estero rappresentano una categoria residuale per la Fondazione. La Rete
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Viene rimandata all'esercizio successivo per garantire il pieno insediamento della più alta carica, avvenuto nel corso del 2021.
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	La mission La nostra strategia
102-18	Struttura di governance	La Governance
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	I nostri stakeholder
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione nazionale.
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	I nostri stakeholder
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	I nostri stakeholder
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	I nostri stakeholder
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica Analisi di materialità
102-47	Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità
102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica

102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
102-51	Data del report più recente	Il Bilancio Sociale 2020 è stato pubblicato a Dicembre 2021
102-52	Periodicità di rendicontazione	Il Bilancio Sociale della Fondazione viene redatto con periodicità annuale.
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Quarta di copertina.
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica
102-55	Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index
102-56	Assurance esterna	Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale
GRI 200 – Economic Standard Series		
Economic Performance - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Performance economica ed istituzionale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Performance economica ed istituzionale
Economic Performance		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Performance economica ed istituzionale
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	La Fondazione non riceve, né ha mai ricevuto, contributi dalla Pubblica Amministrazione.
Indirect Economic Impacts - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Performance economica ed istituzionale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Performance economica ed istituzionale
Indirect Economic Impacts		
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Performance economica ed istituzionale
Procurement Practices - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Obiettivo Trasparenza All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Obiettivo Trasparenza All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.

PROCUREMENT PRACTICES		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.
Anti-corruption - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Obiettivo Trasparenza
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Obiettivo Trasparenza
Anti-corruption		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2021 non si sono verificati episodi di corruzione.
GRI 300 – Environmental Standard Series		
Energy - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
Energy		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
Emissions - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
Emissions		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
GRI 400 – Social Standard Series		
Employment - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	I dipendenti
Employment		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	I dipendenti
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	I dipendenti
Labor/Management Relations - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	I dipendenti
Labor/Management Relations		

402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	La Fondazione fornisce un'informativa, ma i tempi minimi di preavviso sono stabiliti dal contratto integrativo nazionale.
Occupational Health and Safety - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	I dipendenti
Occupational Health and Safety		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	I dipendenti
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	I dipendenti
403-3	Servizi di medicina del lavoro	I dipendenti
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	I dipendenti
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	I dipendenti
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	I dipendenti
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	I dipendenti
403-9	Infortuni sul lavoro	I dipendenti
403-10	Malattie professionali	I dipendenti
Training and Education - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	I dipendenti
Training and Education		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	I dipendenti
Diversity and Equal Opportunity - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	I dipendenti
Diversity and Equal Opportunity		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	La Governance I dipendenti
Public Policy - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	I dipendenti
Public Policy		
415-1	Contributi politici	La Fondazione non eroga alcun contributo finanziario in favore di partiti politici o Istituzioni nazionali.
Customer Privacy - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	I dipendenti

Customer Privacy		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel corso del 2021 non si sono verificati reclami relativi a violazioni della privacy degli iscritti
Socioeconomic Compliance - Management Approach		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	I dipendenti
Socioeconomic Compliance		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel corso del 2021 non ci sono state sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti.

3.10 Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale

FONDAZIONE ENASARCO

Relazione della società di revisione indipendente
Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021

Protocollo RC114482021BD1194

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994 come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

All'Assemblea dei Delegati
della Fondazione Enasarco

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Come indicato nel paragrafo "La remunerazione del ramo FIRR ed il progetto di determinazione del debito FIRR" della relazione sulla gestione, la Fondazione a seguito delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione di effettuare un esame analitico del debito FIRR, nel 2021 ha effettuato un'accurata valutazione dei conti in essere sul sistema gestionale che ha determinato uno scostamento, pari ad euro 314,7 milioni circa, che è stato iscritto tra gli *altri ricavi e proventi* del conto economico 2021, con effetto positivo sul patrimonio della previdenza. Tuttavia, tenendo conto del fatto che, come parimenti illustrato nel suddetto paragrafo, le verifiche tecniche da parte della Fondazione sono ancora in essere, in ossequio al principio della prudenza ed in attesa che le attività vengano finalizzate, la Fondazione ha ritenuto di accantonare la medesima somma di euro 314,7 milioni, in un apposito fondo rischi del passivo, denominato "fondo allineamento FIRR", con iscrizione del costo alla voce *altri accantonamenti* del conto economico. In considerazione del fatto che le summenzionate verifiche tecniche sono ancora in essere, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati con riferimento alle sopra descritte partite contabili. Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche ancorché positive al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021 della Fondazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consuntivo. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Altri aspetti

- La Fondazione ha inserito nel proprio bilancio consuntivo gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013 e i dati separati delle gestioni previdenziali, FIRR e assistenziali. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco non si estende a tali informazioni.
- La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il controllo contabile è stato svolto dal collegio sindacale della Fondazione Enasarco ai sensi di quanto previsto dallo Statuto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei sindaci per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio dei sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per

esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 5 aprile 2022


BDO Italia S.p.A.
Fabio Carlini
Socio

Project management

Carolina Farina

Direttore Generale a.i.

Gianluca Morabito

Responsabile Ufficio Contabilità Immobiliare

Team di progetto

Noemi Cardi

Direzione Generale

Servizio Affari Legali

Servizio Bilancio

Servizio Contribuzioni

Servizio Finanza

Servizio Information Technology

Servizio Internal Auditing

Servizio Patrimonio Immobiliare

Servizio Prestazioni

Servizio Risorse Umane

Servizio Analisi Organizzazione e Reportistica

Servizio Vigilanza e Coordinamento Uffici Periferici

Ufficio Comunicazione

Ufficio Controllo del rischio

Ufficio Controllo di conformità

Concept & Design

Semplice srl

Revisione limitata

BDO Italia S.p.A.

Indirizzi e contatti

Fondazione Enasarco

Via Antoniotto Usodimare, 31

00154 Roma

T.06.57932313

bilancio@pec.enasarco.it

Stampa

Tipografia Eurosia